



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 14 settembre 2024



Prime Pagine

14/09/2024	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 14/09/2024		
14/09/2024	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 14/09/2024		
14/09/2024	Il Foglio	10
Prima pagina del 14/09/2024		
14/09/2024	Il Giornale	11
Prima pagina del 14/09/2024		
14/09/2024	Il Giorno	12
Prima pagina del 14/09/2024		
14/09/2024	Il Manifesto	13
Prima pagina del 14/09/2024		
14/09/2024	Il Mattino	14
Prima pagina del 14/09/2024		
14/09/2024	Il Messaggero	15
Prima pagina del 14/09/2024		
14/09/2024	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 14/09/2024		
14/09/2024	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 14/09/2024		
14/09/2024	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 14/09/2024		
14/09/2024	Il Tempo	19
Prima pagina del 14/09/2024		
14/09/2024	Italia Oggi	20
Prima pagina del 14/09/2024		
14/09/2024	La Nazione	21
Prima pagina del 14/09/2024		
14/09/2024	La Repubblica	22
Prima pagina del 14/09/2024		
14/09/2024	La Stampa	23
Prima pagina del 14/09/2024		
14/09/2024	Milano Finanza	24
Prima pagina del 14/09/2024		

Primo Piano

13/09/2024	Il Nautilus	25
Dal Seatrade Med di Malaga il ritorno in classifica dei porti sardi nel mercato delle crociere		

13/09/2024	Il Nautilus	27
"TUTTI A BORDO!": AI NASTRI DI PARTENZA L'EDIZIONE 2024 DEI PORT DAYS DI VENEZIA E CHIOGGIA		
13/09/2024	Messaggero Marittimo	30
Port Days 2024: TUTTI A BORDO!		
13/09/2024	Sassari Notizie	32
Dal Seatrade Med di Malaga il ritorno in classifica dei porti sardi nel mercato delle crociere		

Trieste

14/09/2024	Rai News	34
Soverato, cambio al vertice della Guardia Costiera		

Savona, Vado

13/09/2024	Savona News	35
Difficoltà nel rispetto delle normative: una portarinfuse straniera in "detenzione" nel porto di Savona		

Genova, Voltri

13/09/2024	(Sito) Ansa	36
Liguria: Bucci non lascia l'incarico di commissario per la diga		
13/09/2024	(Sito) Ansa	37
Liguria: Spediporto, grandi opere indispensabili per i porti		
13/09/2024	BizJournal Liguria	38
Spediporto, Botta: "Sviluppo degli scali liguri sia al centro del programma dei candidati alle regionali"		
13/09/2024	Genova Today	40
Inchiesta corruzione, colpo di scena: Toti e Signorini patteggiano		
13/09/2024	Informazioni Marittime	42
Sestri Ponente, Fincantieri e MSC celebrano tre eventi per la flotta Explora Journeys		
14/09/2024	La Gazzetta Marittima	44
Una "scatola nera" intelligente		
13/09/2024	PrimoCanale.it	45
Diga, Grasso: "Ritardi? Al massimo qualche settimana. Il 22 quinto cassone"		
13/09/2024	PrimoCanale.it	46
Vince Genova risponde a Orlando: "Bucci non è un uomo solo al comando"		
13/09/2024	PrimoCanale.it	47
Inchiesta, Signorini patteggia: concordata pena di 3 anni e 5 mesi		
13/09/2024	Rai News	48
Msc, tripla cerimonia per le nuove navi di Explora Journey a Sestri Ponente		

La Spezia

13/09/2024	Messaggero Marittimo	49
Porti: cosa si intende per privatizzazione? L'intervista a Andrea Fontana		

14/09/2024	La Gazzetta Marittima	50
Porti privatizzati, perché sì		

Ravenna

13/09/2024	Agenparl	51
Dal 16 al 22 settembre torna la Settimana europea della mobilità		
13/09/2024	Ravenna Today	54
Torna la Settimana europea della mobilità: l'iniziativa per migliorare la qualità della vita urbana		
13/09/2024	Ravenna Today	56
L'Autorità Portuale di Ravenna in Egitto per promuovere il porto romagnolo		
13/09/2024	Ravenna24Ore.it	57
Tutto pronto per la terza edizione del festival "Manualetto"		
13/09/2024	RavennaNotizie.it	60
Settimana europea della mobilità: dal 16 al 22 settembre gli appuntamenti nel ravennate		
13/09/2024	RavennaNotizie.it	63
Presentazione Macfrut 2025: Porto di Ravenna partecipa a missione in Egitto		
13/09/2024	ravennawebtv.it	64
L'Autorità Portuale di Ravenna in Egitto alla Fiera MACFRUT		
13/09/2024	ravennawebtv.it	65
Al via la 7° edizione del Trofeo "Josianne Tchameni"		

Livorno

14/09/2024	La Gazzetta Marittima	67
TDT, è suspense sul piano Industriale		
14/09/2024	La Gazzetta Marittima	68
Livorno, il punto		
14/09/2024	La Gazzetta Marittima	70
La giornata "Un mare di amici"		
13/09/2024	Shipping Italy	71
Dagli yacht il cantiere Giangrasso tenta il passo anche verso le navi commerciali		

Piombino, Isola d' Elba

14/09/2024	La Gazzetta Marittima	73
L'ammiraglio Carlone a Piombino		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/09/2024	CivOnline	75
Sea Watch: ricorso contro il fermo a Civitavecchia		

13/09/2024	La Provincia di Civitavecchia	76
Sea Watch: ricorso contro il fermo a Civitavecchia		

Napoli

13/09/2024	(Sito) Ansa	77
Cambio della guardia comandanti Capitaneria nel Napoletano		
13/09/2024	Informazioni Marittime	78
A Torre del Greco cambio al vertice della Capitaneria		
13/09/2024	Rai News	79
Collegamenti con le isole a singhiozzo		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

13/09/2024	Corriere Della Calabria	80
Vibo, cambio al vertice della Capitaneria di Porto. Guido Avallone è il nuovo Comandante - FOTO		
13/09/2024	FerPress	81
Porto di Gioia Tauro: al via i lavori di cold ironing della banchina di Levante		
13/09/2024	Informare	82
Avviati i lavori per l'elettrificazione della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro		
13/09/2024	Informazioni Marittime	83
Gioia Tauro, partono i lavori di cold ironing della banchina di Levante		
14/09/2024	La Gazzetta Marittima	84
A Crotone carpenteria in porto		
14/09/2024	La Gazzetta Marittima	85
Automar cresce ancora		
14/09/2024	La Gazzetta Marittima	86
Esercitazione MSC su navi in avaria		
13/09/2024	Messaggero Marittimo	87
La banchina di Levante di Gioia Tauro presto elettrificata		<i>Redazione</i>
13/09/2024	Shipping Italy	88
Via ai lavori per il cold ironing al porto di Gioia Tauro		

Olbia Golfo Aranci

13/09/2024	(Sito) Ansa	89
Crociere DisneyCruise, la Sardegna candida tre porti per scali		

Cagliari

14/09/2024	La Gazzetta Marittima	90
Grendi ha festeggiato Andrea Mura		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

13/09/2024	giornaledisicilia.it	91
Tempesta di vento e mareggiate alle Eolie, turisti in fuga		
14/09/2024	La Gazzetta Marittima	92
Nuovo terminal passeggeri sullo Stretto		
13/09/2024	Shipping Italy	93
Gli albergatori eoliani bussano al Mit per i disservizi dei traghetti con le isole		
13/09/2024	TempoStretto	95
"Navigando con - lo non Rischio": sulle navi si parla di terremoti, maremoti, incendi e vulcani		

Augusta

13/09/2024	Siracusa Live	97
In ripresa i porti della Sicilia Orientale		

Palermo, Termini Imerese

13/09/2024	Shipping Italy	98
La Regione Siciliana cerca i soldi per raddoppiare la commessa a Fincantieri		

Trapani

13/09/2024	Shipping Italy	99
Batterie e traghetti: il paradosso tutto italiano dei nuovi Hsc di Liberty Lines finanziati e penalizzati		

Focus

13/09/2024	(Sito) Adnkronos	101
Filippine: La nave scuola italiana 'Amerigo Vespucci' in visita a Manila		
13/09/2024	(Sito) Ansa	102
Logistica e nautica: Cdp lancia Maritime Ventures		
13/09/2024	Affari Italiani	103
Trasporti, Di Martino "Sostenibilità e welfare per noi centrali"		
13/09/2024	Agipress	104
Trasporti, Di Martino "Sostenibilità e welfare per noi centrali"		
13/09/2024	Dire	106
Tg commissioni, l'edizione di venerdì 13 settembre 2024		

13/09/2024	Informare	108
13/09/2024	Italpress	109
13/09/2024	Italpress	111
14/09/2024	La Gazzetta Marittima	112
13/09/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 113

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il Tempo delle Donne
Dal lavoro all'amore:
la lotta per la parità
di **La27ora**
alle pagine 22 e 23



Coppa Davis
Berrettini e il doppio
L'Italia batte il Belgio
di **Marco Calabresi**
a pagina 44



Meloni, i Popolari

CAMBIARE SCHEMA IN EUROPA

di **Antonio Polito**

Per comprendere quanto sia poco comprensibile il funzionamento della democrazia nella Ue, il caso Fitto è perfetto. Il nostro ministro dovrà essere considerato il rappresentante dell'Italia nella Commissione? Oppure sarà l'esponente del Conservatori al fianco della presidente? Oppure ancora va giudicato per il suo curriculum di esperto della materia? Tre cappelli sulla stessa testa sono troppi, soprattutto quando non si sa quale prevalga. Senza dire che, a norma del Trattato, i commissari «devono adempiere i loro compiti in piena indipendenza, nell'interesse generale dell'Unione». Cioè, teoricamente, dovrebbero dimenticare di che nazionalità sono. L'incertezza sulla fonte di legittimazione dell'incarico è all'origine dell'intrigo internazionale in cui si trova oggi Fitto: indicato con pieno diritto dal governo di un grande Paese fondatore, ma contestato per l'affiliazione politica, pur essendo apprezzato per le competenze. La sua eventuale nomina a vicepresidente esecutivo spetta alla presidente della Commissione, che è già stata votata dal Parlamento; ma sarà sottoposta a un nuovo voto dell'assemblea sull'intero collegio, e prima ancora dovrà superare la prova delle audizioni individuali nelle commissioni parlamentari. Con l'ulteriore complicazione che, mentre il voto sulla Commissione richiede la maggioranza assoluta, quello sui singoli membri deve raggiungere il quorum dei due terzi: il che spinge alla formazione di coalizioni diverse per giudicare le stesse persone.

continua a pagina 30

GIANNELLI



La Russia ha accusato di spionaggio sei diplomatici inglesi. Zelensky apre su Mosca al piano di pace

Missili a Kiev, spinta per il sì

Biden valuta il via libera a Londra ma l'America resta cauta sulle proprie armi

di **Viviana Mazza**
e **Andrea Nicastro**

Invio delle armi all'Ucraina. Il Regno Unito spinge per il sì, ma restano le cautele degli Stati Uniti. Il premier britannico Keir Starmer, a Washington, ha incontrato il presidente americano Joe Biden. La reazione della Russia che accusa di spionaggio sei diplomatici inglesi.

alle pagine 2 e 3 **Gergolet**

L'INCENDIO A MILANO

Emporio cinese in fiamme: 3 morti L'ipotesi racket

di **Cesare Guizzi**

Soffocati dal fumo al pian terreno dell'emporio cinese in cui lavoravano e dove, molto probabilmente, vivevano. Sono tre i ragazzi morti l'altra notte nel rogo nella zona nord di Milano. Avevano 17, 18 e 24 anni. Li hanno trovati in stanze diverse, nel disperato tentativo di mettersi in salvo. Non è escluso che l'incendio sia stato appiccato.

a pagina 18



Papa Francesco è rientrato ieri a Roma dopo il viaggio che l'ha portato in Asia e in Oceania

Il Papa: Trump o Harris? Tutti e due contro la vita

di **Gian Guido Vecchi**

Harris o Trump? «Ambedue sono contro la vita, sia quello che butta via i migranti sia quello che uccide i bambini». Questa la posizione di papa Francesco di ritorno dal viaggio in Asia e Oceania.

a pagina 17

IL SONDAGGIO

Governo, sale il gradimento Stabile FdI, in discesa il Pd

di **Nando Pagnoncelli** a pagina 9

INTERVISTA A PINELLI, VICEPRESIDENTE CSM

«Natoli, scelta inevitabile La politica rispetti le toghe»

di **Giovanni Bianconi** a pagina 11

A CASA DELL'IMPRENDITRICE

Draghi incontra Marina Berlusconi (con Gianni Letta)

di **Marco Galluzzo**

Mario Draghi mercoledì scorso è stato ospite di Marina Berlusconi nell'abitazione milanese della presidente di Mondadori e Fininvest. L'ex premier, che soltanto due giorni prima a Bruxelles aveva presentato il rapporto sulla competitività in Europa, è stato visto uscire in auto da casa Berlusconi nel primo pomeriggio. Seguito, poco dopo, da Gianni Letta.

a pagina 8

DISASTRO AMBIENTALE

Ex Ilva, sentenza annullata: si rifà il processo

di **Michelangelo Borillo**

La sezione distaccata di Taranto della Corte d'assise d'appello di Lecce ha annullato la sentenza di primo grado del processo Ambiente Svenduto a carico di 37 imputati e tre società per il disastro ambientale causato dall'ex Ilva negli anni di gestione del Riva. Accolta dunque la richiesta dei difensori di spostare il processo a Potenza.

a pagina 33



IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Le (non) colpe dei genitori

Davanti alle parole del ragazzo di Paderno Dugnano che ha ucciso madre, padre e fratello — «Vedendomi silenzioso, i miei genitori mi chiedevano spesso se c'era qualcosa che non andava, ma io dicevo che andava tutto bene» — traballano i quadretti psicologici che hanno trasformato un evento di cronaca nera nello specchio deforme della famiglia contemporanea. A Paderno c'erano due genitori che seguivano l'adolescente anche nelle attività extrascolastiche (il padre era diventato un dirigente della squadra di pallavolo del figlio) e che a tavola non si limitavano a guardare lo smartphone, ma prestavano attenzione ai suoi turbamenti. Avrebbero dovuto portarlo dallo psicologo perché, quando gli chiedevano «come stai?», lui si limitava a rispondere «bene,

grazie». Forse, col senno di poi. Ma, con quello di prima, dobbiamo riconoscere che la famiglia di Paderno era presente nella vita del figlio molto più di tante famiglie del rimpianto passato (un passato immaginario, deformato dalla nostalgia). Quando accadono certe tragedie, abbiamo bisogno di sentirsi dire dagli esperti che qualcuno ha sbagliato qualcosa. Si tratta di una forma di rassicurazione: se noi faremo tutto giusto, pensiamo, nulla del genere ci potrà mai succedere. Invece bisogna avere il coraggio di accettare che la vita non è uno schema perfetto, un inesorabile e razionale susseguirsi di cause ed effetti, e che cose orribili e inspiegabili possono capitare ovunque, anche accanto a noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I big del farmaco non possono sponsorizzare eventi in luoghi di lusso, incluse le masserie. Ma quella di Bruno Vespa fa eccezione: lui, del resto, è un "artista"



Sabato 14 settembre 2024 - Anno 16 - n° 254
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 3,00 con il mensile l'Q Millennium
Spedizione a/b postale DL 353/03 (conv. in L. 22/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CORRUZIONE 2 anni e 1 mese: deciderà il gip

Tangenti: l'innocente Toti vuole patteggiare

■ Dopo 4 mesi passati a ripetere che era tutto regolare, l'ex presidente figure raggiunge l'intesa con la Procura per corruzione e finanziamento illecito. E chiede di trasformare la pena in 1.500 ore di lavori socialmente utili

○ GRASSO A PAG. 2-3



"IL PG PUÒ RICORRERE"

Il processo Ilva azzerato rischia la prescrizione



○ DELLA SALA E TUNDO A PAG. 4

LA GUERRA A DESTRA

Prima di Meloni Draghi incontra Marina e Letta



○ SALVINI A PAG. 3

Il Draghetto dove lo metto

» Marco Travaglio

Ma non mi dire: l'11 settembre, data particolarmente consona alle disgrazie, Mario Draghi (sempresia lodato) ha incontrato Marina Berlusconi e Gianni Letta. Due giorni prima aveva presentato la nuova Agenda in pelle umana, subito cestinata dalla von Sturmtuppen e dal governo tedesco tranne che per la parte peggiore: quella della terza guerra mondiale. Che ci faceva l'ex direttore generale del Tesoro, vice-chairman di Bankitalia e della Bce, premier e aspirante trombato al Quirinale con la figlia e il lobbista dell'amico B.7 Un portavoce della rampolla parla di "incontro di cortesia già pianificato da tempo, oltre che un'occasione di conoscenza reciproca... nella prassi consolidata di incontri a vari livelli che la Presidente svolge in qualità di imprenditore", cioè di presidente Fininvest e Mondadori. Avranno certamente parlato del futuro dell'editoria libraria e televisiva, o magari della pubblicazione del suo agile e avvincente *Il futuro della competitività europea*, 394 pagine che leggono come un romanzo (horror). Non certo di politica: i figli di B. sono notoriamente disinteressati all'articolo, anche se tutti pensano che facciano capoluogo, sennò ci sarebbe un conflitto d'interessi; e Draghi è proverbialmente alieno da mire e pensieri si prosaici. Capita però, di tanto in tanto, che per puro caso venga colto col sorcio in bocca.

Il 20 settembre 2013, poco prima dell'espulsione del neopreggiudicato B. dal Senato che stava minando il governo Letta, Draghi fu visto uscire a tarda sera dalla casa di Eugenio Scalfari, in piazza della Minerva, insieme al capo dello Stato Giorgio Napolitano e al premier Enrico Letta (dove c'è Draghi, c'è sempre un Letta). Due giorni dopo Scalfari pubblicò su *Rep* un editoriale ("Napolitano-Letta-Draghi: lo scudo Italia-Europa"), molto ispirato sul pensiero dei suoi commensali, "i nostri tre punti di forza". Ma non bastò: quattro mesi dopo Renzi pugnò Letta con un sereno *freeze*. Nel dicembre 2020 Renzi voleva accoltellare pure Conte in piena pandemia, scrittura del Pnrr e vigilia della campagna vaccinale. Draghi chiamò Massimo D'Alema, non proprio un amico, che non vedeva da anni, e lo invitò nella sua casa ai Parioli. D'Alema andò e si sentì chiedere se non fosse ora di pensare a un'alternativa (indovinate chi) a Conte, che aveva appena portato i 209 miliardi di Pnrr. D'Alema rispose di no, parlando bene di Conte e malissimo di un governo di larghe intese con pezzi di destra. Draghi fece sapere che con Max aveva parlato di Cina. Un mese dopo Renzi rovesciò Conte e arrivò Draghi. Che, appena vide qualcuno, cadde il governo. La Meloni non ha bisogno di consigli: ma una grattatina non ha mai fatto male a nessuno.

ESCLUSIVO ACCUSE AL SERVIZIO SEGRETO NEL VERBALE DEL MINISTRO CROSETTO

"L'Aise non mi informa di nulla e non coopera"



"SICUREZZA NAZIONALE"
EVOCA PURE SOFFIATE SULLA CASA (MA CE NE PARLÒ LUI...)

○ LILLO A PAG. 6-7

UCRAINA: GIOVEDÌ SARÀ SCONTRO A BRUXELLES
Missili in Russia: Pd già spaccato prima ancora di votare. Schlein non si schiera

○ MARRA A PAG. 9

LE NOSTRE FIRME

- Spinelli L'Eurexit di Draghi a pag. 17 • Orsini La Libia esplode a pag. 11 • Gallo I morti invisibili a pag. 11
- Valentini Modello Abc a pag. 11 • Coen Trinità francese? a pag. 15 • Dalla Chiesa Papà e Giulio a pag. 16

» 9,5 MILIONI BUTTATI

Povero Puccini: concerto deserto, Veronesi in fuga

» Thomas Mackinson

Più orchestrali sul palco che pubblico. Due concerti per pochi, praticamente "eventi privati", che ai contribuenti italiani sono costati 350 mila euro di soldi pubblici.

A PAG. 15



In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90 €

REPORTAGE DAL CONFINE

"A Kursk c'è caos e niente ricambi"

○ PARENTE A PAG. 8

A PROCESSO PER STALKING

Morgan ammette i danni alla ex, poi fa la vittima vittimista

○ LUCARELLI A PAG. 14



La cattiveria

Toti vuole patteggiare due anni per corruzione e illecito finanziamento. Era così innocente che non è servito nemmeno il processo

LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI



20 ANNI DALLA MORTE

Giuni Russo, forte e fragile: i ricordi di colleghi e amici

○ MANNUCCI A PAG. 18



**ADDIO CHOC ALLO STADIO DI SAN SIRO
INTER E MILAN LO VOGLIONO NUOVO**

Campo a pagina 29

**BAGLIONI SCETTICO:
«RAP E TRAP?
SARANNO PRESTO
DIMENTICATI»**

Giordano a pagina 26



**BASTA CARCERE PER VALLANZASCA
È MALATO: RICOVERATO IN UNA RSA**

Manti a pagina 17



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 22-23

Il gusto artificiale
delle notizie piccanti



il Giornale

SABATO 14 SETTEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 219 - 1.50 euro*



www.ilgiornale.it
02 7320 4371 | 10 anni del riciclabile

«AMAREZZA, MA I MIEI ATTI LECITI»

Toti esce dal processo

Accordo con la Procura, pena convertita in lavori socialmente utili
Ilva, dopo 12 anni cade il teorema: è tutto da rifare in un altro tribunale

servizi da pagina 2 a pagina 9

L'editoriale/1

LA SOLITUDINE DI UN POLITICO

di Alessandro Sallusti

Lo ammette anche la Procura di Genova: Giovanni Toti non ha mai intascato personalmente un solo euro dalla sua attività politica né ha mai firmato atti illegittimi. Delle tante accuse formulate contro di lui - corruzione, voto di scambio, finanziamento illecito, traffico di influenze, corruzione elettorale e falso - i magistrati propongono all'ex governatore di chiudere la partita con un modesto patteggiamento sull'ipotesi di «corruzione impropria», specie di reato che riguarda atti legittimi nella forma ma secondo l'accusa dubbi nella sostanza. Morale: dopo quattro anni di intercettazioni audio e video, pedinamenti, dopo aver tenuto agli arresti Toti per quattro mesi, la questione si chiude con l'accettazione di una condanna a due anni commutata in sessanta giorni di lavori socialmente utili. Conoscendolo, Giovanni Toti ci deve aver pensato (...)

segue a pagina 3

L'editoriale/2

QUANDO LE TOGHE DISTRUGGONO

di Nicola Porro

Dopo 12 anni i magistrati di appello di Taranto hanno stabilito che il processo Ilva per disastro ambientale è tutto da rifare. Ma non nel medesimo Tribunale perché «il contesto» in cui si sono espressi i giudici «non è sereno». Tra poco ci ritorniamo nel dettaglio. Con un sistema della giustizia così messo, tempi lunghissimi e costi elevati, pensate davvero che un imputato come Giovanni Toti potesse resistere? In che tempi avrebbe avuto giustizia, con quali soldi avrebbe finanziato la sua difesa, quali politici sarebbero stati dalla sua parte? In questa giustizia orwelliana conviene subito chiedere scusa, patteggiare, e sperare nell'oblio. Si dice che la giustizia italiana è malata. Non è così. La giustizia italiana, piuttosto, è una malattia, di quelle gravi. Che non ti (...)

segue a pagina 9



«SCEGLIETE IL MALE MINORE»

**Il Papa sconfessa
l'America:
Trump e Harris?
Uno vale l'altra**

a pagina 14

ELEZIONI Le dichiarazioni di Francesco a pochi mesi dal voto negli Usa

«INCONTRO PROGRAMMATO»

Vertice Draghi-Marina Berlusconi

L'Europa al centro dell'incontro tra figlia del Cavaliere ed ex premier

■ Mario Draghi mercoledì è stato ospite di Marina Berlusconi nella sua abitazione milanese. Si è parlato, alla presenza di Gianni Letta, del rapporto sulla competitività in Europa e di altri temi macro politici.

Fabrizio de Feo a pagina 11

PRETESE FRANCESI

Trinità dei Monti?
Ridateci il Louvre

Vittorio Sgarbi a pagina 18

IL FRUTTO MALATO DELL'INGIUSTIZIA

Una scelta fatta sotto costrizione Non un'ammissione di colpa

di Filippo Facci

Noi, Procura, ti risparmiamo un calvario nel tritacarne giudiziario, e tu, Giovanni Toti, in cambio accetti il patteggiamento e così ci eviti una brutta figura. Il calvario è quello in cui Toti si sarebbe infilato in tre o quattro gradi di giudizio passati da ostaggio del sistema, con spese faraoniche per pagare gli avvocati e non solo, senza contare l'attività politica azzoppata e la prospettiva, nel suo caso particolare e paradossale, che questa attività o amministrazione possa essere equivalente al delinquere: perché è que-

sta l'opinione perversa già espressa dal pm. La brutta figura della Procura, invece, è quella che probabilmente avrebbe fatto o potuto fare se la vicenda Toti fosse andata finalmente a processo, che pure è la sua dimensione naturale: tutti i teoremi e le stramberie adottate dall'accusa demolite a colpi di giurisprudenza normale e dunque non solo «ambientalizzata» come a Genova, chiusa a riccio (pm e gip come un sol uomo) a difesa di tesi piuttosto ardue da tenere in piedi.

Sintesi ancora (...)

segue a pagina 5

GIÙ LA MASCHERA

PRENDITI UN MAKKOK

di Luigi Mascheroni

Quando c'è da abbondare con i luoghi comuni e l'ipocrisia c'è solo una cosa peggiore della destra. Ed è la sinistra.

Con raro senso della coerenza (predicare per gli El-kann e razzolare con i centri sociali) e ancor più raro senso dell'eleganza (dare il calcio dell'asino per ultimi è un'arte), pur di continuare a grufolare dentro il caso Boccia-Sanguliano Repubblica ha intervistato addirittura Makkox, il vignettista di Propaganda Live e del Foglio (quanto ci manca Vincino...). Che ha detto: «È la doppia morale della destra, posano davanti al preseppe e poi hanno l'amante».

Bella battuta. Avremmo aggiunto so-



lo un po' più di retorica.

In effetti fa ridere: la doppia morale rinfacciata proprio dalla sinistra stazionata e puritana così ricca di valori - con l'accento più sulla ricchezza che sui valori - che ha costruito i miti di Soumahoro, della Salis, di Raimo e di Marrazzo (tiè).

Makkox. Uno che ha contro tutto e tutti, soprattutto se stesso. E anche la fisiognomica.

Invocano la pulizia morale e non si lavano i capelli neppure una volta alla settimana. Quanto sa essere untuoso certo perbenismo. Ahò, anvedi, daje e ridaje.

Doppie morali a loro insaputa. Quelli de La7, chez Formigli, che mentre gli altri sono fermi al tradimento di coppia loro sono già alle molestie di gruppo. Quelli di Migrant Live che hanno le colf pagate in nero. Quelli che fanno i comunisti su Rai3 e i liberisti sul Foglio, tanto sempre di soldi pubblici si tratta.

E per quanto ci riguarda, alla fine, meglio una doppia morale che nessuna.

LA COMMISSIONE

Cari europeisti
vi conviene
fare un gran tifo
per Fitto

di Gaetano Quagliarello

L'Europa dei classici ha conosciuto la contrapposizione tra federalisti e confederalisti: i primi sostenitori dello Stato sovranazionale, i secondi dell'Europa delle nazioni. Da allora, sotto i ponti, è scorsa tant'acqua e oggi l'edificio europeo è differente da entrambi i modelli che a lungo si sono scontrati. Più complesso e, in alcuni suoi tratti strutturali, più complicato. L'Europa, insomma, non è più né quella federale che piaceva ad Altiero Spinelli né quella confederale che avrebbe voluto (...)

segue a pagina 13

SUMMIT DISERTATO

Strappo nella Ue Boicottato l'Eurogruppo

di Francesco Giubillei

■ A Budapest vanno in scena le prove generali della disunione europea. Questa volta la colpa non è dell'Ungheria di Orbán ma di 20 Stati membri che scelgono di boicottare e disertare le riunioni dell'Eurogruppo nella capitale magiara.

a pagina 10

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

SABATO 14 settembre 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Il vertice del sindaco Sala con Inter e Milan

**San Siro, restyling addio
I club: sì allo stadio bis
Ritorna l'idea del 2019**

Mingoia a pagina 10



La nuova rubrica di Qn

**Amori, affetti:
Caterina Balivo
risponde ai lettori**

A pagina 26



Liguria-gate, Toti patteggia la pena

Accordo con la procura, l'ex governatore accusato di corruzione pronto a svolgere 1.500 ore di lavori utili: «Amarezza e sollievo»
La sorpresa del centrodestra che teme ripercussioni per le elezioni di ottobre. E il centrosinistra attacca Bucci: «Ora prenda le distanze»

Marcello
e Coppari
alle p. 6 e 7

Intervista alla ministra Roccella
La strategia del governo

**«Le famiglie
priorità assoluta
Difenderemo
l'assegno unico»**

Marin a pagina 5

Il caso Boccia-Sangiuliano

**Nessuno parla
degli scandali
di serie B**

Bruno Vespa a pagina 9

«La Bce è indipendente»

**Mini sforbiciata
sui tassi
Lagarde e Tajani
ai ferri corti**

C. Rossi a pagina 19

MILANO, VITTIME TRE GIOVANI CINESI. L'OMBRA DI UNA ESTORSIONE



I corpi allineati
sulla strada davanti
allo spazio espositivo
in cui i giovani
si preparavano
a trascorrere la notte

Trappola di fuoco, il racket fa strage

Tre giovani cinesi sono le vittime dell'incendio di giovedì sera in uno showroom di arredamento di via Ermenegildo Zegna a Milano. Un 24enne e due

fratelli: un ragazzo di 17 anni e la sorella di 18 che vivevano tra la Cina e l'Italia. I titolari del magazzino avevano recentemente ricevuto minacce e richieste di

denaro per 20mila euro: sul tragico rogo si allunga l'ombra del dolo. Polemiche sull'assenza di un'uscita di sicurezza.

Gianni e Palma alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Milano, 6 feriti. «Disastro colposo»



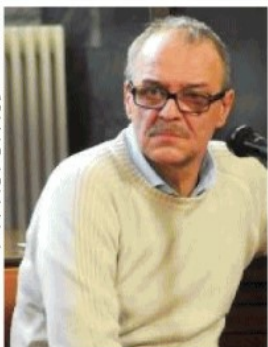
**Cargo e pendolari:
schianti fra treni
«Dramma evitato
dal macchinista»**

Lana a pagina 15

Area B, svisa delle telecamere

**«L'auto multata?
Sul carro-attrezzi
dopo un guasto»**

Zanardi a pagina 16



Accolta l'istanza della difesa
«Grave decadimento cognitivo»

**Vallanzasca
può lasciare
il carcere
dopo 52 anni
Trasferito
in casa di cura**

G. Moroni a pagina 13



La mostra

**Munch, il dolore
va oltre il grido**

Consenti a pagina 23



Una guida per orientarsi
e difendersi da fake-news
e leggende, capace
di fornirci le chiavi
per capire e combattere
il cambiamento climatico.

Aboca | EDIZIONI

In tutte le librerie | www.abocaedizioni.it



Oggi su Alias

BATTEREMO LA DESTRA Intervista a Clémence Guetté vicepresidente dell'Assemblée Nationale, sul programma della France insoumise



Domani su Alias D

RICHARD FORD Parla lo scrittore statunitense, in libreria con l'ultimo romanzo e il suo personaggio Frank Bascombe: «Per sempre»



Visioni

RICK ESTRIN Incontro con il grande armonista americano. «Il blues? Come un'infinita jam session...»
Gianluca Diana pagina 14

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

SABATO 14 SETTEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 220

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

L'arrivo negli Usa del primo ministro britannico Keir Starmer foto di Stefan Rousseau/ Ap



REPORTAGE
Agonia Pokrovsk
«I russi alle porte»

SABATO ANGIERI
Invitato a Pokrovsk

■ C'è fila all'ingresso di Pokrovsk, poco prima del nostro arrivo i russi hanno bombardato l'ultimo ponte rimasto. Il cavalcavia ha retto ma nel tratto centrale metà della carreggiata è caduta nel vuoto.

«Prima il ponte verso Myrnohrad, poi il grande ponte sopra la ferrovia, ora questo... è chiaro che i russi si stanno preparando a entrare» spiega un ufficiale ucraino di una brigata di complemento impegnata su questo fronte. «Se la situazione resta la stessa possiamo resistere una settimana, forse due al massimo. Magari se mandano dei rinforzi...» si interrompe e conclude con un'imprecazione.

Eppure la città sembra sospesa in una bolla, non si ha l'impressione (come a Bakhmut, ad esempio) che da un momento all'altro possano spuntare i battaglioni russi da dietro l'angolo. L'artiglieria nemica non martella costantemente e il livello di distruzione non è comparabile ad altre battaglie campali di questa guerra. Ma allora perché tutti la danno per spacciata?

Ci aiuta a capirlo l'ufficiale di complemento che però accetta di parlare a condizione di restare anonimo. «All'inizio della primavera c'è stato un cambio al comando di zona e il nuovo comandante è un incompetente...».

SEQUE A PAGINA 2

Il premier britannico Starmer a Washington spinge perché Biden autorizzi l'Ucraina a usare i missili a lungo raggio. Ultimatum di Putin: così sarà guerra diretta fra la Russia e i paesi della Nato pagine 2,3



LA CORTE D'APPELLO: GIUDICI TARANTINI PARTI LESE, SPOSTAMENTO A POTENZA

Processo Ilva: tutto da rifare

■ Annullato il processo «Ambiente svenduto» a Taranto. L'inchiesta sull'ex Ilva, che in primo grado nel maggio 2021 aveva prodotto una condanna per concorso in associazione per delinquere finalizzata al disastro ambientale, è stata completamente cancellata dalla Corte di ap-

pello secondo cui i giudici, abitando a Taranto erano «parti offese». Accolto il ricorso degli avvocati della famiglia Riva e spostato il processo a Potenza, dove dovrà ricominciare da capo.

Ma la sull'interpretazione di ieri ci sono molti dubbi. La Casazione recentemente ha emes-

so una sentenza nella quale chiarisce che è da considerare parte di un processo chi sceglie di attivare un'azione di diritto: «Nessuno dei magistrati di Taranto lo ha fatto e quindi, non essendo parte del procedimento penale, non vi sono i presupposti perché il processo venga spostato».

attaccano dalla Procura. La rabbia della città: ci hanno uccisi. L'associazione Peacelink: «Con l'allungamento dei tempi c'è il rischio concreto della prescrizione per reati gravissimi come la concussione e l'omicidio colposo».

GUARINI A PAGINA 7

GIALLOROSS
Guerra e non solo
Il campo è minato



■ Non solo Renzi e Calenda. Nonostante i molti punti in comune, sono diversi i nodi ancora da discutere nella futuribile coalizione. Dall'Ucraina alle tasse, anche il nucleo più stretto, quello composto da Pd, 5S, Ays e Europa, presenta ad oggi un tasso di coesione insufficiente per una maggioranza di governo. CARUGATI A PAGINA 8

Centrosinistra
Alleanza a più livelli
Come approfittare
della legge elettorale

ANTONIO FLORIDIA

«M a come faranno a stare insieme?», è questo il quesito ricorrente ogni qualvolta si parla dello schieramento molto ampio che occorre costruire per poter battere la destra. Siamo di fronte ad un dilemma in apparenza irrisolvibile.

— segue a pagina 8 —

DDL SICUREZZA
Il governo vuole togliere
il telefono ai migranti



■ Niente più Sim telefonica per chi non è in possesso di un permesso di soggiorno. Il provvedimento, che modifica il codice delle Telecomunicazioni, è nelle pieghe del decreto sicurezza in discussione alla Camera in questi giorni. Le opposizioni insorgono: «È incostituzionale e contro i diritti dell'uomo». PASI A PAGINA 5



Posti italiani Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dada/CRM/23/21/03
e 97/0023-215/017





IL MATTINO



€ 1,20

ANNO CCCCXIV - N° 253

ITALIA

Fondato nel 1892



Sabato 14 Settembre 2024 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](#)

A GENOVA E PRODA, "IL MATTINO" - "LE ESPRESSO" E "L'ESPRESSO"

Napoli, Kvara in dubbio
Lo slancio di Conte:
la pressione mi carica
a Cagliari per vincere



Eugenio Marotta
Invitato a Castel Volturno
Antonio Conte parla del ruolo di un allenatore che deve saper "cuocere" il vestito migliore alla sua squadra. Senza sentire le pressioni interne, che anzi caricano il "sarto" in panchina. Domani si ricomincia da Cagliari. **A pag. 16**

Il manager Marino: DeLa ha ragione il modello Napoli resta vincente
Bruno Majorano a pag. 17



Ok del governo all'ampliamento di Novartis a Torre Annunziata e a investimenti nelle altre regioni

IL SUD A TUTTA ZES

►La soddisfazione di Meloni e Fitto. Fondi coesione, martedì la firma a Palazzo Chigi con De Luca

L'EDITORIALE
UN SISTEMA INCARDINATO SU BINARI NON SMONTABILI
di Roberto Napolitano

Abbiamo più volte fatto riferimento alla stagione del miracolo economico del dopoguerra. In quella stagione, che appartiene a un'altra epoca rispetto ai nostri giorni, intelligenza tecnica, riformismo cattolico e cultura laica riuscirono a trasformare un Paese agricolo di secondo livello prima in un'economia industrializzata e poi in una potenza economica mondiale con un Mezzogiorno che cresceva più della media nazionale e attuava la convergenza tra le due aree del Paese. Lo strumento tecnico, che consentì di raddoppiare il prestito Marshall a vantaggio di Nord e Sud, fu la Cassa per il Mezzogiorno, una falange di 300 persone quasi tutti ingegneri, guidata da Gabriele Pescatore. Fu il frutto di una scelta politica che esprimeva la coerenza meridionalista del trentino De Gasperi. Quella Cassa delle grandi opere faceva le cose a tempi di record e si guadagnò gli elogi di mezzo mondo come lepre nell'utilizzo dei fondi comunitari.

Pensando a questo modello, abbiamo reclamato e condiviso la scelta di puntare finalmente sul lavoro produttivo chiudendo la lunga stagione dell'assistenzialismo e, ancora di più, quella di ricorrere allo strumento della zona economica speciale unica (Zes) e della struttura di missione tecnica. Perché rimettono il prodotto Sud al centro dell'attrazione dei capitali globali e lo rendono finalmente vendibile.

Continua a pag. 35

Pappalardo e Santonastaso
alle pagg. 2 e 3
Cambio di paradigma
Deloitte, il boom dei corsi «Napoli al top»
Capone a pag. 4

Parla Jannotti Pecci
«Capodichino intercontinentale sarà strategico»
Vastarelli a pag. 5

L'intervista Piantadosi: il G7 in Irpinia rilancia le aree interne
«Sangiuliano vittima di un'imboscata»


Spopolamento e denatalità i miei crucci. Il summit servirà a valorizzare le eccellenze
Colucci e Di Giacomo a pag. 7

Punto di Vespa
Gli scandali di serie A e serie B
di Bruno Vespa
Esistono scandali di serie A e scandali di serie B. E se anche quelli di serie B sono molto più inquietanti di quelli di serie A, saranno questi a prevalere mediaticamente. Prendiamo il caso di Maria Rosaria Boccia. Scopriamo che è riuscita ad infilarsi in una serie di piccole iniziative che lei - con indiscutibile capacità - è riuscita a trasformare in eventi in grado di accreditarla progressivamente fino ad arrivare al ministro della Cultura. *Continua a pag. 35*

Confronto a Matera
Autonomia nuova proposta delle Regioni meridionali
Stessa spesa pro capite e divieto di accordi integrativi per medici e professori
L'invitato Pappalardo a pag. 6

L'analisi
SE MACRON SFIDUCIA SE STESSO
di Romano Prodi
Da molte settimane il presidente della Repubblica francese sta cercando di formare il nuovo governo dopo le elezioni politiche nelle quali si sono affermati tre raggruppamenti, senza però che vi sia stato un vincitore capace di formare da solo il governo. Al primo posto, a sinistra, si è piazzato il Nuovo fronte Popolare (NFP), seguito dai centristi vicini al Presidente Macron che, in precedenza, dominavano l'Assemblea Nazionale. Seguono, quindi, i parlamentari della destra antieuropeista (RN) guidata da Marine Le Pen. In teoria, ed in pratica, si pensava che l'incarico sarebbe toccato a un rappresentante del NFP, isolando così l'estrema destra, sulla scia delle ripetute convergenze contro gli estremismi. Al contrario, a similitudine di quanto spesso è accaduto in Italia, si sono scatenati i verti tra i diversi socialisti e il candidato naturale che avrebbe potuto formare l'alleanza con una coalizione fra "macronisti" e Nuovo fronte Popolare (Bernard Cazeneuve) è stato rapidamente liquidato dall'opposizione dell'ala più radicale del NFP guidata da Jean-Luc Mélenchon. *Continua a pag. 35*

Taranto, condanne annullate. Un'odissea di 10 anni che ha fermato il rilancio

PROCESSO ILVA, TUTTO DA RIFARE

L'inchiesta al "San Paolo" dopo la denuncia del Mattino



Pazienti legati al letto, non era la prima volta

Leandro Del Gaudio in Cronaca

Ilva, condanne annullate: «Giudici incompatibili». Il processo spostato a Potenza, si dovrà ricominciare da capo. "Ambiente svenduto": il processo, che si era concluso nel 2012 con una sentenza di primo grado che condannava a 270 anni di carcere 26 dei 37 imputati, proprietari, dirigenti e manager dell'impianto di Taranto, oltre ad alcuni politici, come l'ex presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, dovrà ripartire dall'udienza preliminare. La Corte d'Assise d'appello di Lecce ha accolto la questione sollevata dalle difese addirittura già nel 2014: nel processo erano parti civili tre giudici del distretto. Un'odissea durata dieci anni che ha fermato il rilancio.

Errante, Palmiotti e Sammale alle pagg. 8 e 9

Genova, accordo con i pm: deciderà il gup
Toti patteggia: due anni di lavori socialmente utili



Andrea Bulleri a pag. 12

A Milano
Fiamme nel bazar morti tre cinesi
Pista del rogo doloso
Claudia Guasco
L'unica via di fuga, la porta che dà sulla strada, è un muro di fuoco. Niente uscite di sicurezza e la scala che conduce al piano superiore viene divorata dalle fiamme. *Continua a pag. 35*

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

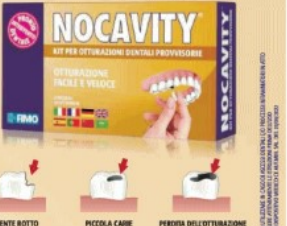
NOCAVITY®

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLATRICO

- ✓ DONA SOFFRIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCCHI MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE
INTRODUZIONE SEMPLICE E RAPIDA

DENTE ROTTO **PICCOLA CARIE** **PERDITA DELL'OTTURAZIONE**

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

24h € 1,40* ARNO 140 - N° 253
Sped. in A.P. 08/2013/0001 con L. 4/2013 art. 1 c. 1 DGR RM

NAZIONALE

9 771129 622404

Sabato 14 Settembre 2024 • Esaltazione S. Croce

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Mostra a Milano e Roma
Urlo e tormento
l'arte di Munch
sbarca in Italia

Ottaviano a pag. 18



Coppa Davis a Bologna
L'Italennis soffre
ma batte il Belgio
Finali a un passo

Martucci nello Sport



Biografia per gli 80 anni
Messner amaro
«Mi restano
soltanto i sogni»

De Palo a pag. 17



L'editoriale

LA FRANCIA
MALATA
PARADIGMA
DELL'EUROPA

Romano Prodi

Da molte settimane il presidente della Repubblica francese sta cercando di formare il nuovo governo dopo le elezioni politiche nelle quali si sono affermati tre raggruppamenti, senza però che vi sia stato un vincitore capace di formare da solo il governo. Al primo posto, a sinistra, si è piazzato il Nuovo Fronte Popolare (Nfp), seguito dai centristi vicini al Presidente Macron che, in precedenza, dominavano l'Assemblea Nazionale. Seguono, quindi, i parlamentari della destra antieuropeista (Rn) guidata da Marine Le Pen.

In teoria, ed in pratica, si pensava che l'incarico sarebbe toccato a un rappresentante del Nfp, isolando così l'estrema destra, sulla scia delle ripetute convergenze contro gli estremismi. Al contrario, a similitudine di quanto spesso è accaduto in Italia, si sono scatenati i veti tra i diversi socialisti e il candidato naturale che avrebbe potuto formare l'alleanza con una coalizione fra "macronisti" e Nuovo Fronte Popolare (Bernard Cazeneuve) è stato rapidamente liquidato dall'opposizione dell'ala più radicale del Nfp guidata da Jean-Luc Mélenchon.

Continua a pag. 16

Il commento
FISCO E FAMIGLIE,
LA SVOLTA BUONA
Paolo Balduzzi a pag. 16

Interviene il Comune



L'altolà ai francesi
«Trinità dei Monti
è un pezzo di Roma»

Fernando M. Magliaro

Trinità dei Monti, il Comune respinge l'ipotesi di una proprietà transalpina: «La Scalinata è parte integrante della città».

A pag. 12

Processo Iva, tutto da rifare

►Disastro ambientale, sentenza nulla: la Corte d'appello di Taranto invia gli atti a Potenza
«Tra le parti civili tre magistrati del distretto». Ora il rischio prescrizione per alcuni reati

ROMA Iva, condanne annullate: «Giudici incompatibili». Il processo spostato a Potenza, si dovrà ricominciare da capo.

Errante, Palmiotti e Sammali alle pag. 2 e 3

Nei prossimi giorni l'ex premier a Palazzo Chigi

La sorpresa di Draghi a casa Berlusconi
Incontra Marina (alla presenza di Letta)

Francesco Bechis

La notizia è di quelle che fanno balzare sulla sedia. Mario Draghi ha incontrato Marina Berlusconi. A Milano, insieme a Gianni Letta, che da sempre



è consigliere fidato della famiglia di Arcore. Basta un lancio di agenzia ad accendere un quieto e sonnecchiante venerdì per la politica italiana. E a rizzare le antenne di Palazzo Chigi.

A pag. 5

Il caso Liguria

Toti patteggiava:
per lui 1.500 ore
di servizi sociali

Andrea Bulleri

Patteggiamento per l'ex presidente della Liguria Giovanni Toti: due anni e un mese convertiti in 1.500 ore di servizi sociali. «Ma non ci fu corruzione».

A pag. 6

La maggioranza pronta a votare il 26

Meloni, la prova di forza sul cda Rai:
esclusi Pd e M5S, rinvio sul presidente

Mario Ajello

Tra Palazzo Chigi e via della Scrofa, quartier generale di FdI, si respira un certo sollievo (chissà se ben riposto): «Finalmente ci siamo. Il 26 settembre, dopo tutti questi troppi rinvii, finalmente si votano in Parlamento i componenti del Cda della Rai e l'azienda avrà una guida certa e un ottimo amministratore delegato, Giampaolo Rossi».



A pag. 7

Il re della mala e delle evasioni ai domiciliari: «È grave, va curato»



Vallanzasca, dopo 52 anni
la libertà in un ospizio

Renato Vallanzasca negli anni Settanta e (a destra) com'è oggi

Massimo Martinelli

Chissà se l'ha capito che sta uscendo di prigione. O se l'Alzheimer gli impedisce anche di annusare il profumo di qualcosa che si avvicina alla libertà.

A pag. 11

Armi Nato in Russia ma Biden tiene fuori i missili americani

►Il summit con Starmer: verso il via libera Mosca minaccia l'allargamento del conflitto

Angelo Paura

Joe Biden è sempre più convinto che si possa dare il via libera all'Ucraina all'uso di missili a lunga gittata prodotti in occidente contro obiettivi russi. Una scelta molto audace, che tuttavia, escluderebbe l'uso di armi fabbricate negli Stati Uniti. L'Italia ribadisce il no all'utilizzo delle armi fuori dai confini ucraini. Zelensky: tavolo di pace con Putin.

A pag. 9

Tragedia a Milano

Bazar cinese a fuoco
tre giovani asfissati
C'è la pista del dolo

Claudia Guasco

Terrore a Milano: fiamme nel bazar cinese, tre giovani morti asfissati. «Il rogo è doloso».

A pag. 10

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO
GIORNO DI PASSIONE

La congiunzione della Luna e Plutone in Capricorno accende di passione questo tuo fine settimana, rendendo l'amore protagonista e facendo di te il suo invidiato e gaudente ostaggio. Lascia che il divertimento e il piacere stabiliscano i programmi di queste giornate, facendo in modo che sprigionino un sapore davvero speciale. C'è qualcosa che ha un effetto liberatorio e che in qualche modo ti restituisce il tuo equilibrio interiore. MANTRA DEL GIORNO L'equilibrio è per natura instabile.

© RENEZIO LUCIANO RABINOVITZ
L'oroscopo a pag. 16

ASSISTENZA MEDICA H24

Ricoveri Medici e Chirurgici anche in urgenza per tutta l'Estate

Tel. 06 - 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - [villamafalda.com](https://www.villamafalda.com)

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 14 settembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Il reggiano viceparroco milita in Promozione

**Don Francesco,
prete goleador
all'esordio in Coppa**

Petrone a pagina 17



La nuova rubrica di Qn

**Amori, affetti:
Caterina Balivo
risponde ai lettori**

A pagina 26



Liguria-gate, Toti patteggia la pena

Accordo con la procura, l'ex governatore accusato di corruzione pronto a svolgere 1.500 ore di lavori utili: «Amarezza e sollievo»
La sorpresa del centrodestra che teme ripercussioni per le elezioni di ottobre. E il centrosinistra attacca Bucci: «Ora prenda le distanze»

Marcello
e Coppari
alle p. 6 e 7

Intervista alla ministra Roccella
La strategia del governo

**«Le famiglie
priorità assoluta
Difenderemo
l'assegno unico»**

Marin a pagina 5

Il caso Boccia-Sangiuliano

**Nessuno parla
degli scandali
di serie B**

Bruno Vespa a pagina 9

«La Bce è indipendente»

**Mini sforbiciata
sui tassi
Lagarde e Tajani
ai ferri corti**

C. Rossi a pagina 19

MILANO, VITTIME TRE GIOVANI CINESI. L'OMBRA DI UNA ESTORSIONE



I corpi allineati
sulla strada davanti
allo spazio espositivo
in cui i giovani
si preparavano
a trascorrere la notte

Trappola di fuoco, il racket fa strage

Tre giovani cinesi sono le vittime dell'incendio di giovedì sera in uno showroom di arredamento di via Ermenegildo Zegna a Milano. Un 24enne e due

fratelli: un ragazzo di 17 anni e la sorella di 18 che vivevano tra la Cina e l'Italia. I titolari del magazzino avevano recentemente ricevuto minacce e richieste di

denaro per 20mila euro: sul tragico rogo si allunga l'ombra del dolo. Polemiche sull'assenza di un'uscita di sicurezza.

Gianni e Palma alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, per il calo di fatturato

**Cantieri, la giunta
agli artigiani:
«Capiamo i timori,
pronti ad aiutarvi»**

Apicella in Cronaca

Bologna, blitz dei carabinieri

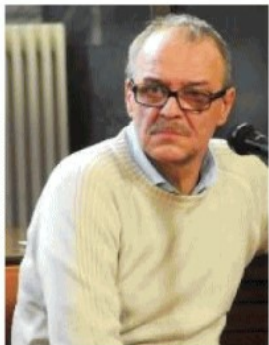
**Spaccia in casa
al Quadrilatero
Arrestata 40enne**

Tempera in Cronaca

Imola, il parco

**Acque minerali,
tavolo di lavoro
contro il degrado**

In Cronaca



Accolta l'istanza della difesa
«Grave decadimento cognitivo»

**Vallanzasca
può lasciare
il carcere
dopo 52 anni
Trasferito
in casa di cura**

G. Moroni a pagina 13



La mostra

**Munch, il dolore
va oltre il grido**

Consenti a pagina 23



Una guida per orientarsi
e difendersi da fake-news
e leggende, capace
di fornirci le chiavi
per capire e combattere
il cambiamento climatico.

Aboca | EDIZIONI

In tutte le librerie | www.abocaedizioni.it



IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con "GENTE+ELLE" in Liguria, AL e AT -1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXVIII - NUMERO 218, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL BOSS DOPO MEZZO SECOLO IN CELLA
Il destino di Vallanzasca
dal carcere a una Rsa

PIERANGELO SAPEGNO / PAGINA 19



A GENOVA IL PRIMO CASO
L'intelligenza artificiale
accorcia l'attesa del taxi

EMANUELE CAPONE / PAGINA 20



TENNIS, DECISIVO IL DOPPIO
Davis, l'Italia batte il Belgio
qualificazione più vicina

STEFANO SEMERARO / PAGINA 51



L'EX GOVERNATORE RESTITUIRÀ 84.100 EURO. INTESA CHIUSA ANCHE PER SIGNORINI. BUCCI SPIAZZATO. ORLANDO: «C'ERA UN SISTEMA DISTORTO, IL CENTRODESTRA PRENDE LE DISTANZE»

Corruzione, Toti patteggia

Accordo con i pm: la pena di 2 anni e 1 mese sarà scontata con lavori di pubblica utilità. «Provo amarezza e sollievo»

EUROPA

Marina Berlusconi
incontra Draghi
«Visione comune»

Barbera e Moscatelli / PAGINA 13

Mercoledì Mario Draghi è stato ospite nell'abitazione milanese di Marina Berlusconi. Un incontro «programmato da tempo» fra due persone che a malapena si conoscevano. E i retroscena politici si sprecano.

Tra Roma e la Bce
è guerra fredda
sul taglio dei tassi

Marco Bresolin / PAGINA 13

«La Bce è un'istituzione indipendente». Le critiche espresse da alcuni esponenti del governo italiano all'indirizzo della Bce sul taglio timido dei tassi scivolano addosso a Christine Lagarde alla riunione dell'Eurogruppo.

Francesco Profumo
«L'innovazione
da noi è in ritardo»

Francesco Margiocco / PAGINA 50

«In Italia non investiamo. Nella prima fase dell'innovazione sono necessarie risorse pubbliche a fondo perduto. Qui, però, non c'è la cultura del rischio», dice Francesco Profumo di Isybank.

Svolta a sorpresa nell'inchiesta sulle tangenti in Liguria. L'ex governatore Toti ha chiesto di patteggiare per corruzione e finanziamento illecito dei partiti, reati per i quali era stato arrestato lo scorso 7 maggio, e la Procura di Genova ha detto sì a una pena di 2 anni e 1 mese da scontare con lavori di pubblica utilità. Patteggiamento anche per l'ex presidente del Porto Signorini. Toti dice di provare «amarezza e sollievo» e fa notare di non avere ricevuto soldi a titolo personale, ma finanziamenti politici registrati.

FAGANDINI E FREGATTI / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

MATTEO INDICE / PAGINA 3

INCALZATO E SOLO
HA SCELTO
IL MALE MINORE

La scelta di Toti consente all'ex presidente di limitare i danni. È però in antitesi con le sue precedenti dichiarazioni: aveva ribadito per settimane che avrebbe dimostrato la propria innocenza in tribunale.

ROLLI



IL LEADER LIGURE DI FIDI

Emanuele Rossi / PAGINA 4

Rosso: «Per la Procura in Regione atti leciti»

IL SEGRETARIO LIGURE PD

Marco Menduni / PAGINA 7

Natale: «L'inchiesta non era fatta di carta»

FRANCESCO TORNA DAL VIAGGIO IN ASIA. «HARRIS E TRUMP CONTRO LA VITA, UNA SULL'ABORTO E L'ALTRO SUI MIGRANTI»



Il Papa: «Non si fanno passi per la pace a Gaza»

Papa Francesco circondato dai fedeli nel palazzo presidenziale di Dili a Timor Est (Reuters)

DOMENICO AGASSO / PAGINA 11

VERTICE USA-REGNO UNITO

Alberto Simoni / PAGINA 8

Razzi anti-Russia
Biden apre a Starmer
«Liberi di decidere»

«Ogni Stato nella Nato decide come disporre delle proprie armi». È la posizione di Washington dopo l'incontro in cui il premier britannico Starmer ha detto a Biden di voler fornire all'Ucraina missili a lunga gittata.

FORZE SPECIALI IN CAMPO

Fabiana Magri / PAGINA 10

Incursione in Siria
Israele distrugge
un sito sotterraneo

Le forze di élite di Israele sono intervenute con un blitz segreto in Siria, distruggendo un sito sotterraneo per il lancio di missili. L'operazione di terra è stata condotta con la copertura aerea dei caccia.

PREZZI OUTLET

P
DIVINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

In un'intervista concessa a Corrado Zunino per Repubblica, Elly Schlein trasceola per la miseria dei salari nella scuola italiana e dice che innalzarli sarà una priorità, una volta al governo. Molto giusto. Una priorità, perché poi ce ne sono altre. La stessa Schlein in questi mesi ne ha indicate un po': la violenza di genere, la sicurezza sul lavoro, i diritti, la sanità, gli stipendi nella sanità, gli stipendi in generale per tutti i lavoratori italiani, il contrasto alla precarietà, le politiche industriali in senso ampio, la conversione ecologica, e priorità ulteriori che ora mi sfuggono. Suoi collaboratori del partito hanno nel frattempo indicato priorità nell'integrazione dei migranti, nel mondo minorile, nel contrasto alla violenza, nella crescita e nella competitività, nell'innovazione,

nel digitale, nella fuga dei cervelli e qui mi fermo. Se le priorità salgono a un paio di dozzine, tali non sono. La priorità è qualcosa che viene prima di tutto il resto. Per l'elasticità della lingua si possono forse accettare due, tre priorità, ma non una ventina. Sennò diventa l'elenco di cose da fare, ed è un elenco abbastanza risaputo, cantato in coro da decenni. Il problema è che a dare a tutto il titolo di priorità, e ad accusare il governo di diserzione per le priorità trascurate, si finisce col fare credere (con quel poco di credibilità residua) che tutto sia fattibile e anzi tutto sarà fatto. E invece, siccome il debito è quello che è e i soldi di quelli che sono, si riuscirà a fare poco o nulla. E il celebre motto del populismo — destra o sinistra, sono tutti uguali — diventa glorioso e meritato.

Cantare in coro

MATTIA FELTRI

PREZZI OUTLET

P
DIVINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50* in Italia — Sabato 14 Settembre 2024 — Anno 160* — Numero 254 — ilssole24ore.com*solo in Puglia e in provincia di Matera
in abbonamento dell'edizione con "L'Espresso"

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fisco

Leo: sul concordato preventivo in arrivo la circolare sui criteri di utilizzo



Parente e Trovati
— a pag. 26

Contabilità

Resi previsti, la deducibilità nella dichiarazione dell'anno successivo

Germani e Roscini Vitali
— a pag. 26



FTSE MIB 33568,47 +0,34% | SPREAD BUND 10Y 137,00 -1,20 | SOLE24ESG MORN. 1287,54 +0,89% | SOLE40 MORN. 1251,65 +0,28% | Indici & Numeri → p. 29-33

ISRAELE E PALESTINA, IL GOVERNO SPAGNOLO IN CAMPO

Madrid: una conferenza per promuovere la soluzione dei due Stati

— Servizio a pag. 11



In cerca di acqua. Bambini palestinesi a Nuseirat, nella Striscia di Gaza

LA TESTIMONIANZA

«Gaza è una terra derubata della vita, la guerra sta divorando tutto»

Federica Tezzi — a pag. 11

PANORAMA

UCRAINA

Biden verso il sì all'uso di missili a lungo raggio in territorio russo

L'amministrazione Biden appare pronta a dare il via libera all'uso da parte dell'Ucraina di missili a lungo raggio forniti dagli alleati occidentali, che consentano di colpire obiettivi militari in territorio russo anche distanti da confini e trincee. Un veto resterebbe però al ricorso per simili operazioni ad arsenali forniti dagli Usa. — a pagina 10

ANTONIO PATUELLI

«Bce ha tagliato i tassi più del previsto»

Laura Serafini — a pag. 5

UNICREDIT-COMMERZBANK

Bundesbank: abbiamo bisogno di banche forti

«Abbiamo bisogno di banche forti e robuste». Lo ha detto il presidente della Bundesbank Joachim Nagel in riferimento all'operazione UniCredit-Commerzbank. — a pagina 22

DATI CONFINDUSTRIA

Il Pil cresce, cala meno l'industria Frenano i servizi

Nicoletta Picchio — a pag. 2

CORRUZIONE «IMPROPRIA»

Toti, patteggiamento a due anni e un mese

L'ex governatore della Liguria Giovanni Toti ha accettato il patteggiamento proposto dal pm a due anni e un mese, convertito in 1.500 ore di lavori socialmente utili e confisca di 84 mila euro. — a pagina 9

Motori 24

Il debutto

Terramar, ecco il nuovo suv Cupra

Federico Cocciandich — a pag. 17

Food 24

Materie prime

Grano tenero: meno raccolti, più import

Alessio Romeo — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Fino al 50% di sconto. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Sulla ex Ilva le mire di Nippon Steel

Siderurgia

Il gigante giapponese potrebbe correre per la gara ma i tempi sono stretti

La Corte d'assise d'appello di Taranto annulla la sentenza di condanna dei Riva

Nippon Steel, il più grande gruppo siderurgico giapponese, ha mostrato interesse per rilevare l'ex Ilva. Lo scorso fine settimana, ai margini del Forum di Cernobbio, ci sarebbero stati contatti tra esponenti del governo italiano e dell'ambasciata del Giappone. La scadenza per le manifestazioni di interesse è il 20 settembre. Intanto la Corte d'assise d'appello di Taranto ha annullato la sentenza di primo grado per il presunto disastro ambientale negli anni di gestione dei Riva. Accolta la richiesta dei difensori di spostare il processo a Potenza. Fotina e Palmiotti — a pag. 3

SISTEMA MODA

Gelata continua sul tessile Fatturato in calo del 6,2% nei primi nove mesi dell'anno

Luca Benecchi — a pag. 13

BOOM DI COLLOCAMENTI IN BORSA



Euforia e rischi. Boom di collocamenti e di speculazioni a breve termine

La bolla delle Ipo in India Mordi e fuggi sui titoli

Marco Masciagà — a pag. 8

Nuove frontiere

Presentato OpenAI o1, che ragiona e apprende come la mente umana

OpenAI, la società di Sam Altman pioniera nell'intelligenza artificiale, ha presentato OpenAI o1, un modello già pronto a pensionare le tecnologie che fino a ieri sembravano l'ultima frontiera del settore dalla scienza alla sanità, fino all'informatica.

Un modello più indirizzato al ragionamento e all'apprendimento dai suoi errori che aiuterà a generare formule matematiche, sarà usato nel sequenziamento cellulare e nello sviluppo di codici.

Biagio Simonetta — a pag. 7

10mila

SPORTELLI BANCARI CHIUSI In dieci anni sono stati chiusi oltre 10 mila sportelli. Nell'operatività la clientela sfruttata sempre più l'omnicanalità

IL LAVORO NEL CREDITO

Ingegneri e informatici dietro le filiali virtuali delle banche

Cristina Casadei — a pag. 6



Marina Calderone, Ministra del Lavoro e delle Politiche sociali

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

G7 lavoro: «Sostegni agli addetti al lavoro esposti ai rischi»

Giorgio Pogliotti — a pag. 2



In costruzione. Un Boeing 737 Max

AERONAUTICA

Boeing, il 96% vota lo sciopero Consegne di aerei a rischio

Mara Monti — a pag. 23





FOLLIE DA BUROCRATE

Se sei gay c'è un cavallo:
non puoi fare il tabaccaio

Di Mauro a pagina 15



IL PAPA SU USA 2024

«Trump e Harris contro la vita»
L'anatema di Francesco

a pagina 10



L'INCHIESTA SUGLI SPIONI

Dossier e caso Becciu
Il Vaticano: asse fra Procure

a pagina 8

ARTEMISIA LAB
NATI DI PRIMA CLASSE
Siamo come
ci curiamo!
**ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA**
PREVENIRE
è meglio
che curare
APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO
SCAGLI LA SIDA
PIÙ VICINO A TE
www.artemisia.it
02 59 99 99 99

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
NATI DI PRIMA CLASSE
Siamo come
ci curiamo!
**ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA**
PREVENIRE
è meglio
che curare
APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO
SCAGLI LA SIDA
PIÙ VICINO A TE
www.artemisia.it
02 59 99 99 99

Esaltazione della Santa Croce

Sabato 14 settembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 254 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

ARRIVI IN CALO DEL 39%

Salvini a processo Poi sui migranti l'Ue copia Meloni



Oggi il Capitano
in aula a Palermo
per la Open Arms
«Rischio 15 anni ma
ho difeso l'Italia»

La Ue copia l'Italia nel-
la gestione degli sbar-
chi. Oggi a Palermo Salvi-
ni rischia la condanna
per il caso Open Arms.

Campigli a pagina 6

IL CASO

La Boccia a Chigi con Conte premier Le foto e i post con i «giallo-rossi»



Zonetti a pagina 8

IL TEMPO
di Feltri
DI VITTORIO FELTRI
Che brutta scuola
Se dici «insegno»
oggi ti insultano

a pagina 9

LA SCELTA DI TOTI

Daje Giovà

Crolla il castello di accuse
e il governatore si accorda coi pm
«In me amarezza e sollievo»

Orlando spiazzato. Niente campagna con le monetine
E ora Bucci prepara il patto per riprendersi la Liguria

Brunello, Cavallaro e Sirignano alle pagine 2 e 3

DEM SMEMORATI

Da Soumahoro
a Emiliano
Affari di famiglia
«a loro insaputa»

a pagina 4

FAIDA NEL PD ROMANO

La pace fake
Gualtieri-Schlein
Muro Campidoglio
no al capogruppo

Novelli a pagina 5

Il Tempo di Osho
Biden chiude la porta a Zelensky
«No ai missili a lunga gittata»

«Maramelli sti missili a lunga
raggio, cazzo te friggono»
Tanto lo sanno che le ca-
stori lo fa festa

Riccardi a pagina 10



Meglio così che sette anni alla gogna

DI TOMMASO CERNO

Macché ammissione. Macché confessione. Meglio patteggiare da innocente che farsi anni di gogna per sentirselo dire da qualcuno. Ha fatto bene Giovanni Toti a chiuderla qui. Perché sui libri possono scrivere quel che vogliono ma nell'Italia reale, dove basta un'accusa per perdere tutto, anche solo pensare di privarsi di sette anni di vita (la durata media di un processo penale dalle nostre parti) per avere la soddisfazione di sentirsi dire che alla fine non c'era nulla, quando non interessa più a nessuno tranne che a te, perché il mondo è andato avanti, è come quello che se lo taglia per far un dispetto alla moglie. E poi scusate: se dopo tutta 'sta gran inchiesta, che ha costretto il governatore della Liguria a dimettersi come condizione per tornare libero (evidentemente perché secondo i pm quel signore era capace di reiterare non si capisce bene quale incredibile reato), dopo quattro anni di intercettazioni, foto, pedinamenti, registrazioni ambientali, chiedi di verbali e valanghe di soldi spesi, gli stessi pm accordano due anni e un mese, che nessuno sosterà. Nel Paese dove il mitico abigeato, cioè il furto di tre pecore è punito fino a sei anni di reclusione. Significa che nessuno ci credeva. E che se il metro del sistema giudiziario fosse questo per ogni inchiesta, dovremmo vendere la Trinità dei Monti ai francesi per davvero. Per pagare il conto delle Procure.

*IN ITALIA PATITE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GIBERNAZI
*IN ITALIA PATITE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GIBERNAZI
*IN ITALIA PATITE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GIBERNAZI

LA PROPOSTA CHE DIVIDE



Fontana di Trevi Le guide «No al ticket»

Le guide turistiche
di Roma bocciano
la proposta del ticket
di ingresso alla Fonta-
na di Trevi. «Si rischia
una gara di lancio del-
le monetine».

Terracina a pagina 18

COVINO & PARTNERS
SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI

Società di Revisione Società tra Commercialisti Società di Engineering

LE PARTNERSHIP:

celonis Microsoft Partner edelton corporate & business nteaa Alliance of independent firms

info@covino.partners www.covino.partners



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

VENIER TORNA IN TV

La mia ultima
Domenica In
riparte da Arbore

Caterini a pagina 22

Sabato 14 Settembre 2024
Nuova serie - Anno 34 - Numero 217 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB MilanoUk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



a pag. 27

PER LE MULTINAZIONALI

Obbligo
di pubblicare
sul proprio sito
le informazioni
più rilevanti ai
fini delle imposte
sui redditi

Spurio e Farino a pag. 24

**La Cina è la potenza di maggior peso in Africa
mentre Europa, Usa e Russia perdono quota**

Mario Lettieri e Paolo Raimondi a pag. 5

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Contraddittorio affievolito

È sufficiente un verbale di primo accesso nel quale viene solo riepilogata l'attività svolta dall'ufficio, come l'acquisizione dei libri sociali e di altra documentazione

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Andrea Orsel nasce con l'anima del banchiere d'affari e gli è naturale comprare e magari, naturalmente, anche vendere. Carlo Messina nasce bancario ed è diventato grande banchiere: non che disdegni fare operazioni straordinarie, ma ha fatto crescere e farà crescere Intesa Sanpaolo soprattutto dall'interno, non avendo tuttavia rinunciato ad acquisizioni come quella con l'opa su Ubi banca con sede a Bergamo, essa stessa nata da varie fusioni.

A rilanciare è Orsel, con l'acquisizione del 9% di Commerzbank, metà con rastrellamento in borsa e metà con acquisto dallo stato tedesco che possedeva il 22% della seconda banca del paese. Sono sicuro che il rastrellamento in Borsa e la negoziazione con lo stato tedesco ha fatto rivivere con soddisfazione il clima di quando lavorava come banchiere d'affari e in particolare quando nel 2005, lavorando a Merrill Lynch aveva fatto da consulente a Unicredit per la scalata alla HypoVereinsbank, la banca

continua a pag. 2

Dritto al contraddittorio in formato ridotto. Dietrofront della Suprema corte sul diritto al contraddittorio: esso deve ritenersi soddisfatto anche nel caso in cui, a seguito di un accesso breve presso la sede sociale, venga unicamente redatto un verbale di primo accesso nel quale viene solo riepilogata l'attività svolta dall'ufficio in tale circostanza, ovvero l'acquisizione dei libri sociali e di altra documentazione amministrativa.

Bongi a pag. 21

DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
D'ADDA
IN VERSIONE DIGITALE

La pace in Medio Oriente solo se Israele batterà l'Iran

De Filippo a pag. 7



DIRITTO & ROVESCIO

Mentre il Papa e la Conferenza episcopale italiana insistono perché gli immigrati siano accolti in ogni maniera sulle nostre coste, tutte le Conferenze episcopali africane cercano di trattenere i giovani, sconsigliandoli di non abbandonare i loro paesi. Ad esempio Monsignor Nicolas Djomo (Repubblica del Congo) dice: «La Chiesa conta su di voi, il vostro continente ha bisogno di voi. Non fatevi ingannare dall'illusione di lasciare il vostro paese alla ricerca di impieghi inesistenti in Europa. Rinunciate a raggiungere illegalmente un Eldorado inesistente». E il nigeriano Monsignor Dagobri chiede al governo di «far sapere ai giovani che c'è più speranza di vita in Nigeria di quanto pensano di trovarne altrove». E poi «i nostri emigranti clandestini avessero investito in Africa i soldi che hanno dato ai trafficanti, oggi sarebbero imprenditori». Ma il Vaticano lo sa o fa finta di non saperlo?



Il programma 2024

Sabato 21 settembre

Ore 9.45-10.45 Palazzo Zambecchi (Piazza de' Calderini, 2)

INCIDENTI E MORTI NEI LAVORI ITALIANI
Intervista di Marco Patucchi a Bruno GiordanoOre 11.00-12.00
**VIVERE DI REGOLE ANNUNCIATE: DRAMMI E FARSE
NEGLI APPUNTI DELLA MEMORIA ITALIANA**
Intervista di Marianna Aprile a Gherardo ColomboOre 12.30
Cineteca di Bologna - Cinema Lumière
(ingresso via Azzo Gardino, n. 65)
Blob d'autore su DEBITI E MEMORIA
a cura di Gian Luca Farinelli

Palazzo Zambecchi (Piazza de' Calderini, 2)

Ore 15.15-16.15
**L'ESPERIENZA DI AUTORECUPERO DELLA GKN:
DALLA CRISI ALLA RICONVERSIONE AZIENDALE CON
I LAVORATORI**
Intervista di Stefania Zolotti a Dario SalvettiOre 16.30-17.30
**DALLA CONFUSIONE DEI BALZELLI ALL'IRRIDUCIBILE
ECESSO DI COMPLESSITÀ: I NUMERI E LE
PROSPETTIVE DELL'INFEDELTA' FISCALE**
Intervista di Chiara Brusini a Massimo RomanoOre 17.40-18.40
**IL DIRITTO E IL DEBITO DI INFORMAZIONE NEI
SOCIAL: IDENTITÀ E VERITÀ**
Intervista di Virginia Della Sala a Guido Scorza

Domenica 22 settembre

Auditorium Enzo Biagi - Salaborsa (Piazza del Nettuno, 3)

Ore 10.00-11.00
**TRA COLPA E NEDAZIONE: LE GIOVANI E VECCHIE
MANCATE PROMESSE**
Dialogo tra Irene Ruggiero e Giacomo TravaglioOre 11.15-12.30
**IL RICORDO DEI DEBITI NEL TEMPO: AMMISSIONI DI
UN GIURISTA E MUSICISTA**
Epilogo narrato in musica di Gianluca Sicchiero con
i Peacocks (Almachiara de Marco, voce - Giovanni
Ruggieri, pianoforte - Alessandro Casella, batteria:
formazione per IF 2024)

19-22 settembre 2024 Bologna

Debiti e memoria

13ª edizione

insolvenzfest

I DIALOGHI PUBBLICI PER CAPIRE CRISI DEBITI E DIRITTI

Segreteria organizzativa:
Absolut eventi & comunicazione
tel. 051 272523
eventi@absolutgroup.it

if

in collaborazione con



con il contributo di

f in
#InsolvenzFest2024
www.insolvenzfest.it

*Con La Riforma Fiscale/6 a € 8,90 in più; Con La Riforma Fiscale/7 a € 8,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 14 settembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

SPECIALE
Empoli
Calcio

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Il sindaco non ci sta: «Viareggio città civile dice no alle violenze»
Del Chicca a pagina 15



Amori, affetti: Caterina Balivo risponde ai lettori
A pagina 26



Liguria-gate, Toti patteggia la pena

Accordo con la procura, l'ex governatore accusato di corruzione pronto a svolgere 1.500 ore di lavori utili: «Amarezza e sollievo» La sorpresa del centrodestra che teme ripercussioni per le elezioni di ottobre. E il centrosinistra attacca Bucci: «Ora prenda le distanze»

Marcello e Coppari alle p. 6 e 7

Intervista alla ministra Roccella
La strategia del governo

«Le famiglie priorità assoluta Difenderemo l'assegno unico»

Marin a pagina 5

Il caso Boccia-Sangiuliano

Nessuno parla degli scandali di serie B

Bruno Vespa a pagina 9

«La Bce è indipendente»

Mini sforbiciata sui tassi Lagarde e Tajani ai ferri corti

C. Rossi a pagina 19

MILANO, VITTIME TRE GIOVANI CINESI. L'OMBRA DI UNA ESTORSIONE



I corpi allineati sulla strada davanti allo spazio espositivo in cui i giovani si preparavano a trascorrere la notte

Trappola di fuoco, il racket fa strage

Tre giovani cinesi sono le vittime dell'incendio di giovedì sera in uno showroom di arredamento di via Ermenegildo Zegna a Milano. Un 24enne e due

fratelli: un ragazzo di 17 anni e la sorella di 18 che vivevano tra la Cina e l'Italia. I titolari del magazzino avevano recentemente ricevuto minacce e richieste di

denaro per 20mila euro: sul tragico rogo si allunga l'ombra del dolo. Polemiche sull'assenza di un'uscita di sicurezza.

Gianni e Palma alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Empoli

Nuovo stadio Dubbi e risposte Ecco le voci del quartiere

Servizi in Cronaca

Fucecchio

Rivoluzione scuola «Aboliamo i compiti a casa»

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

«Troppi disagi Ora il dissequestro della strada 429»

Servizio in Cronaca



Accolta l'istanza della difesa «Grave decadimento cognitivo»

Vallanzasca può lasciare il carcere dopo 52 anni Trasferito in casa di cura

G. Moroni a pagina 13



La mostra

Munch, il dolore va oltre il grido

Consenti a pagina 23



Una guida per orientarsi e difendersi da fake-news e leggende, capace di fornirci le chiavi per capire e combattere il cambiamento climatico.

Aboca | EDIZIONI

In tutte le librerie | www.abocaedizioni.it



VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta proviene da materiali riciclati
e da foreste gestite in modo sostenibile

Sabato 14 settembre 2024



Oggi con d

Anno 49 N° 20 - In Italia € 2,70

VALLEVERDE



LA TANGENTOPOLI LIGURE

Toti inguaia il centrodestra

L'ex governatore accusato di corruzione impropria e finanziamento illecito si accorda con i pm e patteggiava due anni. La mossa spiazzò gli alleati. Il candidato Bucci: «Non ne sapevo nulla». L'avversario Orlando: «Non era un perseguitato»

Incontro Draghi-Marina Berlusconi sull'Europa. L'irritazione di Meloni

Il commento

Il peso dell'autodafé

di Massimo Giannini

Dopo cinque mesi di cocciuta battaglia contro la realtà, Giovanni Toti ripone la stampella. Seguendo le orme di Berlusconi - suo mentore politico e datore di lavoro, che pagò un generoso conto con la giustizia assistendo gli anziani nell'ospizio di Cesano Boscone - l'ex presidente della Liguria lo salderà con 1.500 ore di «lavori di pubblica utilità». Ci sono ovvie differenze, tra il Cavaliere e l'ex governatore. È diverso il reato: frode fiscale contro corruzione impropria e finanziamento illecito ai partiti. È diversa la durata della pena: quattro anni contro due anni e un mese. È diversa la procedura: condanna definitiva contro patteggiamento. Ma nella sostanza, e al di là della forma, l'esito è sempre lo stesso: una resa all'evidenza dei fatti. Sul piano umano è comprensibile che Toti - insieme al «sollievo» - esprima anche «amarezza» per non aver perseguito fino in fondo le sue «ragioni di innocenza».

● continua a pagina 31



Marco Bucci e Giovanni Toti

A sorpresa Giovanni Toti raggiunge un accordo con i pm: due anni e un mese per corruzione e finanziamento illecito, con pena convertita in 1500 ore di lavori di pubblica utilità. Il candidato di destra in Liguria Bucci: «Non ne sapevo nulla». A Milano Marina Berlusconi riceve Draghi.

di Lignana, Macor e Pastore
● alle pagine 2 e 3
e di De Cicco ● a pagina 6

Centro Sperimentale

Avs contro Castelletto «Consulenze e soldi anche alla moglie»

di Marco Carta
● a pagina 8

L'intervista alla diva per i suoi novant'anni

Sophia Loren: «Non rinuncio al futuro»

di Natalia Aspesi



● alle pagine 22 e 23

Cantiere Italia

Lavoro: primato negativo nella Ue su donne e giovani

di Valentina Conte
e Filippo Santelli



Part-time involontari salari poveri e precarietà: ecco cosa si cela dietro il record sugli occupati

nell'inserto

Russia-Ucraina

Kiev: «A novembre conferenza di pace Mosca sarà invitata»



Il dilemma di Biden

di Marta Dassù

Joe Biden deve prendere le decisioni finali della sua presidenza sulla guerra in Ucraina. Non è facile. Il nuovo premier britannico Keir Starmer, ieri alla Casa Bianca, lo ha invitato a superare le esitazioni, accettando che missili a lungo raggio inglesi e francesi possano colpire in profondità basi e infrastrutture militari in territorio russo.

● a pagina 31



SEVENTY

VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.COM

Il reportage

In Algeria, a casa della pugile Khelif: Dio l'ha fatta femmina

di Leonardo Martinelli



● alle pagine 12 e 13

Domani in edicola



Robinson dalla parte di Penelope

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

L'ISTRUZIONE

Presidi, professori e bidelli
la scuola salvata dagli eroi

STEFANIA AUCI



Siamo in piena febbre da rientro a scuola, ciascuno secondo il proprio compito e le sue mansioni. C'è sempre la stessa emozione, la trepidazione dei ragazzi di rivedere i compagni. - PAGINA 23

L'ATLETICA

Molinarolo: mi bullizzano
ma con questo corpo volo

GIULIA ZONCA



C'è un uomo tra i 50 e i 60 anni che in questi giorni deve decidere come comportarsi. Trovare il modo di risarcire chi ha offeso e scusarsi, contestare il reato di diffamazione. - PAGINA 37



LA STAMPA

SABATO 14 SETTEMBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON TUTTILIBRI) II ANNO 158 II N. 254 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

LA GEOPOLITICA

Il patto Biden-Starmer
si ai razzi anti-Putin
Il Papa: Harris e Trump
sono contro la vita

AGASSO, MAGRI, DI MATTEO, SIMONI



Il Dipartimento di Stato sostiene che i temi in agenda nel bilaterale fra Keir Starmer, primo ministro britannico da due mesi, e il presidente Joe Biden, sono molti, che l'alleanza Usa-Uk è solida e che nel novanta minuti nello Studio Ovale non solo di Ucraina parleranno. - PAGINE 2-5

L'ANALISI

Prima le elezioni Usa
poi si tratterà davvero

STEFANO STEFANINI

Ieri, a Washington tirava aria d'inevitabilità, di decisione ormai maturata. Biden e Starmer si erano ormai rassegnati all'idea di autorizzare gli ucraini a utilizzare missili a lunga gittata a colpire obiettivi militari in profondità dentro la Russia. Non lo facevano a cuor leggero. - PAGINA 26

CON IL TACCUINO DI SORGI, ZAFIROVA - PAGINE 2-3

GLI STATI UNITI

Così Donald e Kamala
dimenticano i conflitti

ALESSIA MELCANGI

Le elezioni americane non si vincono duellando sui temi di politica estera e il confronto al vetriolo tra i due candidati alla Casa Bianca, il tycoon Donald Trump e l'attuale vicepresidente Kamala Harris, l'ha confermato. Gli argomenti di politica interna (immigrazione, aborto, inflazione) hanno tenuto banco durante i 90 minuti del confronto. - PAGINA 5

IL MINISTRO ALLA BCE: HO IL DIRITTO DI COMMENTARE. TOTI PATTEGGIA: "AMAREZZA E SOLLIEVO"

Tensione Tajani-Lagarde
Berlusconi vede Draghi

Marina incontra l'ex premier: visione comune. Irritazione a Palazzo Chigi

BARBERA, BRESOLIN, MOSCATELLI
FAGANDINI, FREGATTI, INDICE

«La Bce è un'istituzione indipendente, come stabilito chiaramente dai Trattati. E non siamo soggetti a pressioni politiche di alcun tipo». Le critiche espresse da alcuni esponenti del governo italiano all'indirizzo della Bce scivolano addosso a Christine Lagarde come la pioggia battente che cade su Budapest durante la riunione dell'Eurogruppo. - PAGINE 6, 7 E 17

IL COMMENTO

L'effetto Super Mario
per calmare Bruxelles

ANNA LISA CUZZOCREA

E quindi serve ancora Mario Draghi, per rassicurare l'Europa, i mercati, l'establishment, che l'Italia è un Paese serio. Roma non si prepara a far scherzi. - PAGINA 26

IL WELFARE

Più soldi alle famiglie
per spingere le nascite

Marianna Filandri

Noi donne, la Carta e quei salari più bassi

Simonetta Sciandivasci

L'AMBIENTE

Azzerato il processo
sul disastro dell'Ilva
una sentenza beffa
che tradisce Taranto

VALENTINA PETRINI



Processo da rifare, annullate 26 condanne decise in primo grado (31 maggio 2021). "Ambiente Svenuto" sul disastro colposo e doloso causato dall'inquinamento dell'ex Ilva fino al 2012 verrà spostato da Taranto a Potenza, accogliendo così la richiesta dei difensori. - PAGINA 21

LETTERA AL MINISTRO GIULI

Gentile o Vannacci
che cultura a destra?

ALBERTO MATTIOLI



Gentile ministro Giuli, il primo consiglio che le darei come nuovo responsabile della Cultura è quello di non seguire i consigli. Meglio sbagliare in prima persona. Lei parte avvantaggiato perché difficilmente potrà fare peggio del suo predecessore. Anzi, altro consiglio non richiesto: parli il meno possibile. Quello che rendeva così devastanti le gaffe di Gennaro Sangiuliano era la prosopopea con la quale le enunciava: e poi è più facile che sbagli un dichiaratore seriale di chi dichiara solo quando è indispensabile. - PAGINA 25

INTERVISTA A TVBOY: RACCONTO LA POLITICA SENZA MORALISMI E MI RIFIUTO DI DISEGNARE L'OLLOBRIGIDA

Commedia all'italiana

FLAVIA AMABILE



Se Tagliaferri pende dalle labbra del "mito" Giorgia

MARIA LAURA RODOTÀ

BUONGIORNO

In un'intervista concessa a Corrado Zunino per Repubblica, Ely Schleim trasaliva per la miseria dei salari nella scuola italiana e dice che innalzarli sarà una priorità, una volta al governo. Molto giusto. Una priorità, perché poi ce ne sono altre. La stessa Schleim in questi mesi ne ha indicate un po': la violenza di genere, la sicurezza sul lavoro, i diritti, la sanità, gli stipendi nella sanità, gli stipendi in generale per tutti i lavoratori italiani, il contrasto alla precarietà, le politiche industriali in senso ampio, la conversione ecologica, e priorità ulteriori che ora mi sfuggono. Suoi collaboratori del partito hanno nel frattempo indicato priorità nell'integrazione dei migranti, nel mondo minorile, nel contrasto alla violenza, nella crescita e nella competitività, nell'innovazione,

Cantare in coro

MATTIA FELTRI

nel digitale, nella fuga dei cervelli e qui mi fermo. Se le priorità salgono a un paio di dozzine, tali non sono. La priorità è qualcosa che viene prima di tutto il resto. Per l'elasticità della lingua si possono forse accettare due, tre priorità, ma non una ventina. Sembrava diventa l'elenco di cose da fare, ed è un elenco abbastanza risaputo, cantato in coro da decenni. Il problema è che a dare a tutto il titolo di priorità, e ad accusare il governo di disattenzione per le priorità trascurate, si finisce col fare credere (con quel poco di credibilità residua) che tutto sia fattibile e anzi tutto sarà fatto. E invece, siccome il debito è quello che è e i soldi quelli che sono, si riuscirà a fare poco o nulla. E il celebre motto del populismo - destra o sinistra, sono tutti uguali - diventa glorioso e meritato.

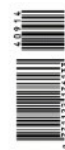
ACQUISTIAMO
ANTIQUARIATO
orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it

Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI
GRATUITE IN
TUTTA ITALIA
IMPORTANTI
COLLEZIONI O
SINGOLO
OGGETTO





VALUE TO INVESTORS



**BORSA LE DODICI AZIONI
ADATTE AL PIANO DRAGHI**

**UNIT LINKED DECALOGO
PER EVITARE SORPRESE**



VALUE TO INVESTORS



www.milanoфинanza.it

MILANO

FINANZA

€ 4,50

Sabato 14 Settembre 2024 Anno XXXVI - Numero 181

MF il quotidiano dei mercati finanziari

L'espresso

Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L. 4609, DCB Milano

DOPO IL TAGLIO BCE VENDERE O COMPRARE ANCORA? I CONSIGLI DEI GESTORI SUI TITOLI DI STATO

TASSI, CHE FARE COL BTP

MISTER +400% Dal 2021 con Orcel alla guida il titolo Unicredit si è moltiplicato per 5. Con il blitz su Commerzbank può diventare leader in Ue, ma in borsa continuerà a volare?

VINCERÀ ANCORA?

*Quanto può valere la maxi Unicredit
Cosa cambia per Intesa, Bpm e Mps*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Andrea Orcel nasce con l'anima del banchiere d'affari e gli è naturale comprare e magari, naturalmente, anche vendere. Carlo Messina nasce bancario ed è diventato grande banchiere: non che disegni fare operazioni straordinarie, ma ha fatto crescere e farà crescere Intesa Sanpaolo soprattutto dall'interno, non avendo tuttavia rinunciato ad acquisizioni come quella con l'opa su Ubi banca con sede a Bergamo, essa stessa nata da varie fusioni.

A rilanciare è Orcel, con l'acquisizione del 9% di Commerzbank, metà con rastrellamento in borsa e metà con acquisto dallo stato tedesco che possedeva il 22% della seconda banca del paese. Sono sicuro che il rastrellamento in Borsa e la negoziazione con lo stato tedesco ha fatto rivivere con soddisfazione il clima di quando lavorava come banchiere d'affari e in particolare quando nel 2005, lavorando a Merrill Lynch aveva fatto da consulente a Unicredit per la scalata alla HypoVereinsbank, la banca tedesca che dette slancio internazionale a Unicredit.

Ma se permettete, Cari lettori, in anteprima per voi, per descrivere pro e contro dell'operazione, do la parola a MF GPT, il servizio di AI di cui presto potrete usufruire:

Impatti della Strategia di Acquisizione del 9% di Commerzbank da



IN ITALIA IL BUSINESS NON DECOLLA
Con la polizza online
l'assicurazione va in rosso

NELLA HOLDING DI CASA AGNELLI
Così Ferrari salva Exor
dalla caduta di Stellantis

IL PIANO DEL GRUPPO F5
Il treno di Donnarumma
è diretto verso l'estero



**CERCHI UN DENTISTA
VICINO A TE?**

**SCOPRI IL
NOSTRO PORTALE**

SCANSONA IL QR CODE O VISITA
WWW.TROVAUNDENTISTA.IT





70 ANNI
INNOVAZIONE E INNOVATION

WWW.STRAUMANN.IT

**IL TUO SORRISQ
È IL NOSTRO PIÙ
GRANDE SUCCESSO**

Le persone non sono tutte uguali e nemmeno gli impianti dentali. La ricerca e l'innovazione di design, del materiale e della superficie degli impianti dentali Straumann, nelle mani dei dentisti, sono importanti per la riuscita del trattamento implantare.

Il diabete di tipo 2, il fumo, la radioterapia sono fattori di rischio per il successo dell'implantazione. Un dentista può indicarti la soluzione più adatta a te. Straumann, pioniere dell'implantologia dentale dal 1954.

NUMERO VERDE
800 810 500

Chiamata per informazioni sui professionisti vicino a te.

Il Nautilus

Primo Piano

Dal Seatrade Med di Malaga il ritorno in classifica dei porti sardi nel mercato delle crociere

Mercoledì 11 e giovedì 12 settembre, l'Ente, rappresentato dal Presidente Massimo Deiana e dalla responsabile Marketing Valeria Mangiarotti, è approdato al centro espositivo di Malaga, nel padiglione degli scali italiani organizzato da **Assoport**, per partecipare al Seatrade Med 2024. Fiera dedicata al mercato e alla portualità crocieristica del Mediterraneo, destinazione la cui crescita, per l'anno in corso, andrà a segnare un record storico sia per numero di toccate nave che per passeggeri in transito. Un trend positivo che vede la Sardegna sempre più al centro degli itinerari delle compagnie armatoriali. A conferma dell'andamento favorevole, il volume di traffico registrato nel periodo gennaio - agosto che, per il sistema portuale sardo, vede oltre 160 scali effettuati e circa 435 mila crocieristi transitati. Numeri che l'AdSP, proprio attraverso la presenza all'appuntamento fieristico di Malaga e le numerose occasioni di incontro con i rappresentanti delle compagnie, intende continuare a far crescere stimolando l'interesse su tutti gli scali di competenza. Tra gli esiti positivi dell'evento di Malaga, il ritorno della Disney Cruise Line nel Mediterraneo con due nuove navi e la possibile programmazione di una serie di scali in Sardegna per il biennio 2025 - 2026, con particolare attenzione al porto di Olbia - dove la compagnia ha già effettuato diverse toccate nel 2007 e nel 2017 - ma anche su Cagliari ed Oristano. Conferme per MSC e Marella Cruise, che continueranno, anche nel prossimo biennio, la pianificazione sugli scali di sistema. Sul tavolo di confronto anche l'impegno dell'AdSP con Costa Crociere per effettuare, in attesa della più ampia procedura di escavo, ulteriori interventi contingenti sui fondali dello scalo dell'Isola Bianca e confermare le stagioni 2025 - 2026 per le quali il gruppo armatoriale ha già calendarizzato la propria presenza. Particolare attenzione, anche in questa occasione, è stata riservata agli scali di Oristano, Arbatax, Porto Torres e Golfo Aranci per i quali l'Ente punta ad incrementare l'elenco degli approdi in calendario con la ricerca di nuove compagnie, specialmente del segmento lusso, le cui navi possano agevolmente approdare nelle banchine disponibili. L'appuntamento di Malaga ha rappresentato anche un momento di riflessione sulla corsa degli scali europei verso il cosiddetto net-zero ossia l'abbattimento totale delle emissioni in aria. Tema, questo, oggetto del panel tenuto da Valeria Mangiarotti, in qualità di responsabile ambiente per MedCruise, che vede la Sardegna pronta, entro fine anno, ad avviare i cantieri per la realizzazione del più grande impianto di Cold Ironing per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di Cagliari (Porto storico e Porto Canale), Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, Porto Torres e Portovesme, aggiudicato a fine 2023 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da NIDEC ASI Spa e CEISIS Spa Sistemi Impiantistici Integrati, per un valore di oltre 50 milioni di euro. "Questa edizione del Seatrade Med si chiude con la consapevolezza



Mercoledì 11 e giovedì 12 settembre, l'Ente, rappresentato dal Presidente Massimo Deiana e dalla responsabile Marketing Valeria Mangiarotti, è approdato al centro espositivo di Malaga, nel padiglione degli scali italiani organizzato da Assoport, per partecipare al Seatrade Med 2024. Fiera dedicata al mercato e alla portualità crocieristica del Mediterraneo, destinazione la cui crescita, per l'anno in corso, andrà a segnare un record storico sia per numero di toccate nave che per passeggeri in transito. Un trend positivo che vede la Sardegna sempre più al centro degli itinerari delle compagnie armatoriali. A conferma dell'andamento favorevole, il volume di traffico registrato nel periodo gennaio - agosto che, per il sistema portuale sardo, vede oltre 160 scali effettuati e circa 435 mila crocieristi transitati. Numeri che l'AdSP, proprio attraverso la presenza all'appuntamento fieristico di Malaga e le numerose occasioni di incontro con i rappresentanti delle compagnie, intende continuare a far crescere stimolando l'interesse su tutti gli scali di competenza. Tra gli esiti positivi dell'evento di Malaga, il ritorno della Disney Cruise Line nel Mediterraneo con due nuove navi e la possibile programmazione di una serie di scali in Sardegna per il biennio 2025 - 2026, con particolare attenzione al porto di Olbia - dove la compagnia ha già effettuato diverse toccate nel 2007 e nel 2017 - ma anche su Cagliari ed Oristano. Conferme per MSC e Marella Cruise, che continueranno, anche nel prossimo biennio, la pianificazione sugli scali di sistema. Sul tavolo di confronto anche l'impegno dell'AdSP con Costa Crociere per effettuare, in attesa della più ampia procedura di escavo, ulteriori interventi contingenti sui fondali dello scalo dell'Isola Bianca e confermare le stagioni 2025 - 2026 per le quali il gruppo armatoriale ha già calendarizzato la propria presenza. Particolare attenzione, anche in questa occasione, è stata riservata agli scali di Oristano, Arbatax, Porto Torres e Golfo Aranci per i quali l'Ente punta ad incrementare l'elenco degli approdi in calendario con la ricerca di nuove compagnie, specialmente del segmento lusso, le cui navi possano agevolmente approdare nelle banchine disponibili. L'appuntamento di Malaga ha rappresentato anche un momento di riflessione sulla corsa degli scali europei verso il cosiddetto net-zero ossia l'abbattimento totale delle emissioni in aria. Tema, questo, oggetto del panel tenuto da Valeria Mangiarotti, in qualità di responsabile ambiente per MedCruise, che vede la Sardegna pronta, entro fine anno, ad avviare i cantieri per la realizzazione del più grande impianto di Cold Ironing per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di Cagliari (Porto storico e Porto Canale), Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, Porto Torres e Portovesme, aggiudicato a fine 2023 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da NIDEC ASI Spa e CEISIS Spa Sistemi Impiantistici Integrati, per un valore di oltre 50 milioni di euro. "Questa edizione del Seatrade Med si chiude con la consapevolezza

Il Nautilus

Primo Piano

che il Sistema Sardegna ha confermato la giusta strada intrapresa per contare davvero tra le destinazioni del Mediterraneo - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - A sostenerlo sono, innanzitutto, i numeri dei primi otto mesi del 2024, che testimoniano una crescita incredibile del mercato, ma anche l'interesse crescente delle compagnie ad inserire i nostri porti negli itinerari dei prossimi anni. E' quindi necessario un ulteriore sforzo da parte nostra per potenziare gli investimenti infrastrutturali sugli scali di competenza e lavorare ad uno sviluppo armonico dei traffici".

"TUTTI A BORDO!": AI NASTRI DI PARTENZA L'EDIZIONE 2024 DEI PORT DAYS DI VENEZIA E CHIOGGIA

Dal 4 al 6 ottobre, tutta la comunità portuale impegnata in una rassegna di eventi culturali, formativi, sportivi e ludico-didattici dislocati tra Venezia, Marghera e Chioggia Venezia - Da venerdì 4 a domenica 6 ottobre, in occasione dei Port Days 2024, grandi e piccini, studenti di tutte le età, famiglie, giovani sportivi, appassionati di porto, cittadini curiosi saranno investiti da un'ondata di iniziative, promosse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e rivolte alle città che ospitano i porti del Veneto. Inserita nell'ambito dei PORT DAYS nazionali - istituiti da **Assoporti** nel 2018 come momento dell'anno in cui tutti i porti italiani si aprono al pubblico - la rassegna lagunare di eventi, ideata e organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, patrocinata dai Comuni di Venezia e Chioggia, si svilupperà in tre giornate, coinvolgendo, ciascuna, uno dei tre diversi contesti - Venezia centro storico, Marghera e Chioggia - che compongono il peculiare sistema portuale del Veneto. L'edizione di quest'anno vede numerose novità. In primis, un messaggio chiaro condiviso con le numerose e variegate componenti dell'ecosistema portuale veneto, ossia:

TUTTI A BORDO! Un messaggio che va inteso sia nel senso di massima apertura del sistema porto verso utenti di ogni tipo (in linea con il focus sull'inclusione che caratterizza l'edizione di quest'anno dei Port Days nazionali), e sia nel senso che tutti, ma proprio tutti, gli attori della vita portuale saranno impegnati in prima linea nel programma di iniziative di apertura al pubblico. Si arriva, infatti, a 30 partner tra Istituzioni, enti e associazioni marittimo-portuali e cittadine che avranno il compito di far conoscere da vicino le professioni del mare e della logistica, le caratteristiche degli scali, le attività che in essi si svolgono e i loro protagonisti, ossia: Capitaneria di Porto di Venezia e Chioggia, Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, USMAF-SASN Veneto, Friuli V.G., Trentino A.A., Vigili del Fuoco, Corporazione Piloti Estuario Veneto, Rimorchiatori Riuniti Panfido, Gruppo Ormeggiatori del Porto di Venezia, Lega Navale Italiana - Sezione di Venezia, Venezia Port Community, ASAMAR Veneto, Assosped, Propeller Club Port of Venice, Università Ca' Foscari di Venezia, CUS Venezia, Università di Padova - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali, Associazione Nautilus, CFLI, ITS Marco Polo Academy, Vemars, Venezia Terminal Passeggeri, Venezia Heritage Tower, Darsena Le Saline, Visemar Line, Associazione remiera Chioggia. Altre novità riguardano i format delle iniziative. A Venezia, infatti, protagonista dell'opening day del 4 ottobre, sarà allestito per la prima volta un "villaggio portuale" nel waterfront di Santa Marta. L'area che si estende dalla banchina alle aree tra gli edifici delle realtà che operano in porto fino agli specchi acquei prospicienti le sedi dell'Autorità di Sistema Portuale sarà infatti



Dal 4 al 6 ottobre, tutta la comunità portuale impegnata in una rassegna di eventi culturali, formativi, sportivi e ludico-didattici dislocati tra Venezia, Marghera e Chioggia Venezia - Da venerdì 4 a domenica 6 ottobre, in occasione dei Port Days 2024, grandi e piccini, studenti di tutte le età, famiglie, giovani sportivi, appassionati di porto, cittadini curiosi saranno investiti da un'ondata di iniziative, promosse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e rivolte alle città che ospitano i porti del Veneto. Inserita nell'ambito dei PORT DAYS nazionali - istituiti da Assoporti nel 2018 come momento dell'anno in cui tutti i porti italiani si aprono al pubblico - la rassegna lagunare di eventi, ideata e organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, patrocinata dai Comuni di Venezia e Chioggia, si svilupperà in tre giornate, coinvolgendo, ciascuna, uno dei tre diversi contesti - Venezia centro storico, Marghera e Chioggia - che compongono il peculiare sistema portuale del Veneto. L'edizione di quest'anno vede numerose novità. In primis, un messaggio chiaro condiviso con le numerose e variegate componenti dell'ecosistema portuale veneto, ossia: TUTTI A BORDO! Un messaggio che va inteso sia nel senso di massima apertura del sistema porto verso utenti di ogni tipo (in linea con il focus sull'inclusione che caratterizza l'edizione di quest'anno dei Port Days nazionali), e sia nel senso che tutti, ma proprio tutti, gli attori della vita portuale saranno impegnati in prima linea nel programma di iniziative di apertura al pubblico. Si arriva, infatti, a 30 partner tra Istituzioni, enti e associazioni marittimo-portuali e cittadine che avranno il compito di far conoscere da vicino le professioni del mare e della logistica, le caratteristiche degli scali, le attività che in essi si svolgono e i loro protagonisti, ossia: Capitaneria di Porto di Venezia e Chioggia, Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, USMAF-SASN Veneto, Friuli V.G., Trentino A.A., Vigili del Fuoco, Corporazione Piloti Estuario Veneto, Rimorchiatori Riuniti Panfido, Gruppo Ormeggiatori del Porto di Venezia, Lega Navale Italiana - Sezione di Venezia, Venezia Port Community, ASAMAR Veneto, Assosped, Propeller Club Port of Venice, Università Ca' Foscari di Venezia, CUS Venezia, Università di Padova - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali, Associazione Nautilus, CFLI, ITS Marco Polo Academy, Vemars, Venezia Terminal Passeggeri, Venezia Heritage Tower, Darsena Le Saline, Visemar Line, Associazione remiera Chioggia. Altre novità riguardano i format delle iniziative. A Venezia, infatti, protagonista dell'opening day del 4 ottobre, sarà allestito per la prima volta un "villaggio portuale" nel waterfront di Santa Marta. L'area che si estende dalla banchina alle aree tra gli edifici delle realtà che operano in porto fino agli specchi acquei prospicienti le sedi dell'Autorità di Sistema Portuale sarà infatti

Il Nautilus

Primo Piano

organizzata in diverse aree da dedicare a talk, sport, stand, posizionamento mezzi di terra o di acqua: qui, al mattino, centinaia di piccoli studenti si cimenteranno in attività sportive e ricreative, ma anche in laboratori ludico-didattici guidati dallo strumento multimediale Port Educational e focalizzati sulla "sezione" dedicata a Marco Polo, realizzata ad hoc dall'AdSPMAS per i 700 anni dalla sua morte celebrati quest'anno; parallelamente gli istituti superiori saranno in barca a visitare le aree portuali; il pomeriggio vedrà l'area sport impegnata con i ragazzi delle scuole secondarie e anche con giovani universitari, mentre l'area "talk" vedrà il welcome day dell'ITS Marco Polo e successivamente un inedito talk "il porto si racconta" che prevede 3 interviste doppie con protagonisti i vertici di AdSPMAS e Capitaneria di Porto, i rappresentanti di Venezia Port Community e Asamar e infine due terminal operativi; sempre nel pomeriggio, parallelamente, la banchina di Santa Marta, popolata dagli stand, dai mezzi di terra e di acqua di operatori e istituzioni portuali, sarà aperta a tutti; la giornata si chiuderà in musica sulle note del San Basilio Music Fest promosso dall'Università Ca' Foscari e realizzato in collaborazione con AdSPMAS. Il programma di Chioggia è altrettanto ricco e vivace. Sabato 5 ottobre, il programma si aprirà, presso la Darsena Le Saline, con un incontro rivolto agli studenti delle classi 4° e 5° degli istituti tecnici e licei clodiensi, che avranno l'opportunità di conoscere da vicino le carriere del settore marittimo-portuale. Università, istituti tecnici professionali e imprenditori del settore guideranno i ragazzi attraverso postazioni interattive, dove potranno entrare in contatto con strumenti tecnici e sperimentare direttamente alcune attività pratiche. A rendere l'evento ancora più coinvolgente sarà la partecipazione dell'Associazione Remieri Chioggia, che offrirà agli studenti la possibilità di cimentarsi con la tradizionale voga alla veneta. Parallelamente, gli studenti delle classi 1°, 2° e 3° potranno partecipare a visite guidate presso le strutture della Capitaneria di Porto di Chioggia. Durante queste visite, la Guardia Costiera mostrerà gli uffici, la sala operativa e i mezzi nautici, illustrando il lavoro quotidiano di salvaguardia della vita umana in mare, sicurezza della navigazione e protezione degli ecosistemi marini. Nel pomeriggio, a partire dalle 14:45, si terrà una caccia al tesoro che coinvolgerà grandi e piccoli in un'avventura unica: tra calli, canali e campi, i partecipanti si sfideranno in una gara a squadre risolvendo indovinelli, puzzle ed enigmi. Un modo divertente e interattivo per scoprire la storia e la cultura marittimo-portuale della Città. In contemporanea, la sede della Capitaneria di Porto sarà aperta al pubblico con ingresso libero per tutti, continuando così l'approfondimento sul lavoro svolto quotidianamente dall'Autorità Marittima. La giornata si concluderà con un momento di festa presso l'Auditorium San Nicolò, dove saranno premiati i vincitori della caccia al tesoro e si celebrerà l'importanza del mare nella vita e nell'economia della città. Dopo gli appuntamenti di Venezia e Chioggia, domenica 6 ottobre, i Port Days si concluderanno a Porto Marghera dove curiosi e appassionati potranno vivere l'esperienza di un viaggio tra passato e presente di questa realtà industriale-logistica-portuale, che è ancora cuore pulsante del territorio, grazie a un tour in barca lungo le banchine portuali offerto al mattino e ai tour guidati presso la Venezia

Il Nautilus

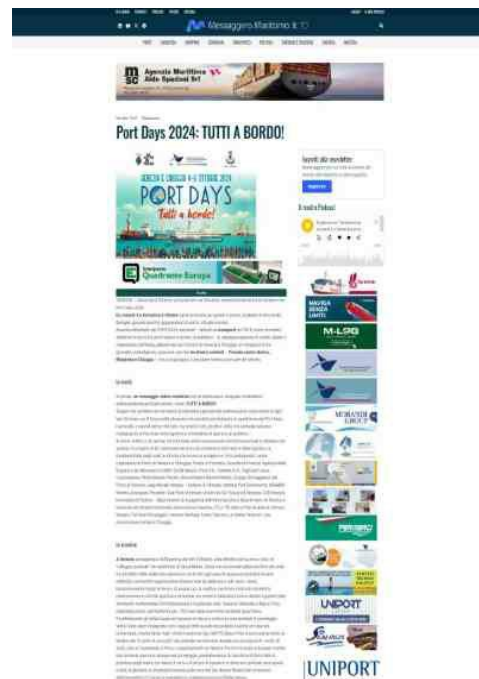
Primo Piano

Heritage Tower che saranno offerti per tutta la giornata. Tutte le informazioni e i link a eventbrite per iscriversi alle diverse iniziative sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale al link: <https://www.port.venice.it/portdays/>.

Port Days 2024: TUTTI A BORDO!

Redazione

VENEZIA L'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale lancia le iniziative dei Port Days 2024. Da venerdì 4 a domenica 6 Ottobre, tante proposte per grandi e piccini, studenti di tutte le età, famiglie, giovani sportivi, appassionati di porto, cittadini curiosi. Inserita nell'ambito dei PORT DAYS nazionali istituiti da Assoporti nel 2018 come momento dell'anno in cui tutti i porti italiani si aprono al pubblico la rassegna lagunare di eventi, ideata e organizzata dall'AdSp, patrocinata dai Comuni di Venezia e Chioggia, si svilupperà in tre giornate, coinvolgendo, ciascuna, uno dei tre diversi contesti Venezia centro storico, Marghera e Chioggia che compongono il peculiare sistema portuale del Veneto. Le novità In primis, un messaggio chiaro condiviso con le numerose e variegate componenti dell'ecosistema portuale veneto, ossia: **TUTTI A BORDO!** Slogan che va inteso sia nel senso di massima apertura del sistema porto verso utenti di ogni tipo (in linea con il focus sull'inclusione che caratterizza l'edizione di quest'anno dei Port Days nazionali), e sia nel senso che tutti, ma proprio tutti, gli attori della vita portuale saranno impegnati in prima linea nel programma di iniziative di apertura al pubblico. Si arriva, infatti, a 30 partner tra Istituzioni, enti e associazioni marittimo-portuali e cittadine che avranno il compito di far conoscere da vicino le professioni del mare e della logistica, le caratteristiche degli scali, le attività che in essi si svolgono e i loro protagonisti, ossia: Capitaneria di Porto di Venezia e Chioggia, Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, USMAF-SASN Veneto, Friuli V.G., Trentino A.A., Vigili del Fuoco, Corporazione Piloti Estuario Veneto, Rimorchiatori Riuniti Panfido, Gruppo Ormeggiatori del Porto di Venezia, Lega Navale Italiana Sezione di Venezia, Venezia Port Community, ASAMAR Veneto, Assosped, Propeller Club Port of Venice, Università Ca' Foscari di Venezia, CUS Venezia, Università di Padova Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali, Associazione Nautilus, CFLI, ITS Marco Polo Academy, Vemars, Venezia Terminal Passeggeri, Venezia Heritage Tower, Darsena Le Saline, Visemar Line, Associazione remiera Chioggia. Le iniziative A Venezia, protagonista dell'opening day del 4 Ottobre, sarà allestito per la prima volta un villaggio portuale nel waterfront di Santa Marta. L'area che si estende dalla banchina alle aree tra gli edifici delle realtà che operano in porto fino agli specchi acquei prospicienti le sedi dell'AdSp sarà infatti organizzata in diverse aree da dedicare a talk, sport, stand, posizionamento mezzi di terra o di acqua: qui, al mattino, centinaia di piccoli studenti si cimenteranno in attività sportive e ricreative, ma anche in laboratori ludico-didattici guidati dallo strumento multimediale Port Educational e focalizzati sulla sezione dedicata a Marco Polo, realizzata ad hoc dall'Authority per i 700 anni dalla sua morte celebrati quest'anno. Parallelamente gli istituti



Messaggero Marittimo

Primo Piano

superiori saranno in barca a visitare le aree portuali; il pomeriggio vedrà l'area sport impegnata con i ragazzi delle scuole secondarie e anche con giovani universitari, mentre l'area talk vedrà il welcome day dell'ITS Marco Polo e successivamente un inedito talk il porto si racconta che prevede tre interviste doppie con protagonisti i vertici di AdSp mAs e Capitaneria di Porto, i rappresentanti di Venezia Port Community e Asamar e infine due terminal operativi; sempre nel pomeriggio, parallelamente, la banchina di Santa Marta, popolata dagli stand, dai mezzi di terra e di acqua di operatori e istituzioni portuali, sarà aperta a tutti; la giornata si chiuderà in musica sulle note del San Basilio Music Fest promosso dall'Università Ca' Foscari e realizzato in collaborazione con l'AdSp stessa. Il programma di Chioggia di sabato 5 Ottobre, prevede presso la Darsena Le Saline, un incontro rivolto agli studenti delle classi 4° e 5° degli istituti tecnici e licei clodiensi, che avranno l'opportunità di conoscere da vicino le carriere del settore marittimo-portuale. Università, istituti tecnici professionali e imprenditori del settore guideranno i ragazzi attraverso postazioni interattive, dove potranno entrare in contatto con strumenti tecnici e sperimentare direttamente alcune attività pratiche. A rendere l'evento ancora più coinvolgente sarà la partecipazione dell'Associazione Remieri Chioggia, che offrirà agli studenti la possibilità di cimentarsi con la tradizionale voga alla veneta. Parallelamente, gli studenti delle classi 1°, 2° e 3° potranno partecipare a visite guidate presso le strutture della Capitaneria di Porto di Chioggia. Durante queste visite, la Guardia Costiera mostrerà gli uffici, la sala operativa e i mezzi nautici, illustrando il lavoro quotidiano di salvaguardia della vita umana in mare, sicurezza della navigazione e protezione degli ecosistemi marini. Nel pomeriggio, a partire dalle 14:45, si terrà una caccia al tesoro che coinvolgerà grandi e piccoli in un'avventura unica: tra calli, canali e campi, i partecipanti si sfideranno in una gara a squadre risolvendo indovinelli, puzzle ed enigmi. Un modo divertente e interattivo per scoprire la storia e la cultura marittimo-portuale della Città. In contemporanea, la sede della Capitaneria di Porto sarà aperta al pubblico con ingresso libero per tutti, continuando così l'approfondimento sul lavoro svolto quotidianamente dall'Autorità Marittima. La giornata si concluderà con un momento di festa presso l'Auditorium San Nicolò, dove saranno premiati i vincitori della caccia al tesoro e si celebrerà l'importanza del mare nella vita e nell'economia della città. Dopo gli appuntamenti di Venezia e Chioggia, domenica 6 Ottobre, i Port Days 2024 si concluderanno a Porto Marghera dove curiosi e appassionati potranno vivere l'esperienza di un viaggio tra passato e presente di questa realtà industriale-logistica-portuale, che è ancora cuore pulsante del territorio, grazie a un tour in barca lungo le banchine portuali offerto al mattino e ai tour guidati presso la Venezia Heritage Tower che saranno offerti per tutta la giornata. Per saperne di più e iscriversi agli eventi [clicca qui](#).

Dal Seatrade Med di Malaga il ritorno in classifica dei porti sardi nel mercato delle crociere

Secondo appuntamento fieristico internazionale 2024 per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Mercoledì 11 e giovedì 12 settembre, l'Ente, rappresentato dal Presidente Massimo Deiana e dalla responsabile Marketing Valeria Mangiarotti, è approdato al centro espositivo di Malaga, nel padiglione degli scali italiani organizzato da **Asoporti**, per partecipare al Seatrade Med 2024. Fiera dedicata al mercato e alla portualità crocieristica del Mediterraneo, destinazione la cui crescita, per l'anno in corso, andrà a segnare un record storico sia per numero di toccate nave che per passeggeri in transito. Un trend positivo che vede la Sardegna sempre più al centro degli itinerari delle compagnie armatoriali. A conferma dell'andamento favorevole, il volume di traffico registrato nel periodo gennaio - agosto che, per il sistema portuale sardo, vede oltre 160 scali effettuati e circa 435 mila crocieristi transitati. Numeri che l'AdSP, proprio attraverso la presenza all'appuntamento fieristico di Malaga e le numerose occasioni di incontro con i rappresentanti delle compagnie, intende continuare a far crescere stimolando l'interesse su tutti gli scali di competenza. Tra gli esiti positivi dell'evento di Malaga, il ritorno della

Disney Cruise Line nel Mediterraneo con due nuove navi e la possibile programmazione di una serie di scali in Sardegna per il biennio 2025 - 2026, con particolare attenzione al porto di Olbia - dove la compagnia ha già effettuato diverse toccate nel 2007 e nel 2017 - ma anche su Cagliari ed Oristano. Conferme per MSC e Marella Cruise, che continueranno, anche nel prossimo biennio, la pianificazione sugli scali di sistema. Sul tavolo di confronto anche l'impegno dell'AdSP con Costa Crociere per effettuare, in attesa della più ampia procedura di escavo, ulteriori interventi contingenti sui fondali dello scalo dell'Isola Bianca e confermare le stagioni 2025 - 2026 per le quali il gruppo armatoriale ha già calendarizzato la propria presenza. Particolare attenzione, anche in questa occasione, è stata riservata agli scali di Oristano, Arbatax, Porto Torres e Golfo Aranci per i quali l'Ente punta ad incrementare l'elenco degli approdi in calendario con la ricerca di nuove compagnie, specialmente del segmento lusso, le cui navi possano agevolmente approdare nelle banchine disponibili. L'appuntamento di Malaga ha rappresentato anche un momento di riflessione sulla corsa degli scali europei verso il cosiddetto net-zero ossia l'abbattimento totale delle emissioni in aria. Tema, questo, oggetto del panel tenuto da Valeria Mangiarotti, in qualità di responsabile ambiente per MedCruise, che vede la Sardegna pronta, entro fine anno, ad avviare i cantieri per la realizzazione del più grande impianto di Cold Ironing per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di Cagliari (Porto storico e Porto Canale), Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, Porto Torres e Portovesme, aggiudicato a fine 2023 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da NIDEC ASI Spa e CEISIS Spa Sistemi Impiantistici Integrati, per



Secondo appuntamento fieristico internazionale 2024 per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Mercoledì 11 e giovedì 12 settembre, l'Ente, rappresentato dal Presidente Massimo Deiana e dalla responsabile Marketing Valeria Mangiarotti, è approdato al centro espositivo di Malaga, nel padiglione degli scali italiani organizzato da Asoporti, per partecipare al Seatrade Med 2024. Fiera dedicata al mercato e alla portualità crocieristica del Mediterraneo, destinazione la cui crescita, per l'anno in corso, andrà a segnare un record storico sia per numero di toccate nave che per passeggeri in transito. Un trend positivo che vede la Sardegna sempre più al centro degli itinerari delle compagnie armatoriali. A conferma dell'andamento favorevole, il volume di traffico registrato nel periodo gennaio - agosto che, per il sistema portuale sardo, vede oltre 160 scali effettuati e circa 435 mila crocieristi transitati. Numeri che l'AdSP, proprio attraverso la presenza all'appuntamento fieristico di Malaga e le numerose occasioni di incontro con i rappresentanti delle compagnie, intende continuare a far crescere stimolando l'interesse su tutti gli scali di competenza. Tra gli esiti positivi dell'evento di Malaga, il ritorno della Disney Cruise Line nel Mediterraneo con due nuove navi e la possibile programmazione di una serie di scali in Sardegna per il biennio 2025 - 2026, con particolare attenzione al porto di Olbia - dove la compagnia ha già effettuato diverse toccate nel 2007 e nel 2017 - ma anche su Cagliari ed Oristano. Conferme per MSC e Marella Cruise, che continueranno, anche nel prossimo biennio, la pianificazione sugli scali di sistema. Sul tavolo di confronto anche l'impegno dell'AdSP con Costa Crociere per effettuare, in attesa della più ampia procedura di escavo, ulteriori interventi contingenti sui fondali dello scalo dell'Isola Bianca e confermare le stagioni 2025 - 2026 per le quali il gruppo armatoriale ha già calendarizzato la propria presenza. Particolare attenzione, anche in questa occasione, è stata riservata agli scali di Oristano, Arbatax, Porto Torres e Golfo Aranci per i quali l'Ente punta ad incrementare l'elenco degli approdi in calendario con la ricerca di nuove compagnie, specialmente del segmento lusso, le cui navi possano agevolmente approdare nelle banchine disponibili. L'appuntamento di Malaga ha rappresentato anche un momento di riflessione sulla corsa degli scali europei verso il cosiddetto net-zero ossia l'abbattimento totale delle emissioni in aria. Tema, questo, oggetto del panel tenuto da Valeria Mangiarotti, in qualità di responsabile ambiente per MedCruise, che vede la Sardegna pronta, entro fine anno, ad avviare i cantieri per la realizzazione del più grande impianto di Cold Ironing per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di Cagliari (Porto storico e Porto Canale), Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, Porto Torres e Portovesme, aggiudicato a fine 2023 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da NIDEC ASI Spa e CEISIS Spa Sistemi Impiantistici Integrati, per

Sassari Notizie

Primo Piano

un valore di oltre 50 milioni di euro. "Questa edizione del Seatrade Med si chiude con la consapevolezza che il Sistema Sardegna ha confermato la giusta strada intrapresa per contare davvero tra le destinazioni del Mediterraneo - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - A sostenerlo sono, innanzitutto, i numeri dei primi otto mesi del 2024, che testimoniano una crescita incredibile del mercato, ma anche l'interesse crescente delle compagnie ad inserire i nostri porti negli itinerari dei prossimi anni. E' quindi necessario un ulteriore sforzo da parte nostra per potenziare gli investimenti infrastrutturali sugli scali di competenza e lavorare ad uno sviluppo armonico dei traffici".

Soverato, cambio al vertice della Guardia Costiera

Il Comandante Leo Spina va alla Capitaneria di **Porto** di **Trieste**, al suo posto il Tenente di Vascello Paolo Amato. In 2 anni 144 persone segnalate alla Procura e 12 depuratori sequestrati. Cambio al vertice della Guardia Costiera di Soverato. Il Tenente di Vascello Leo Spina lascia il comando dopo due anni e andrà a dirigere la Capitaneria di **Porto** di **Trieste**. AL suo posto il Tenente di Vascello Paolo Amato dalla Capitaneria di **porto** di Venezia. In questi due anni la Guardia costiera di Soverato ha svolto un intenso lavoro soprattutto nella tutela dell'ambiente marino e costiero, sono state elevate 171 sanzioni amministrative per un totale di 5.701.798,00 e 122 comunicazioni di notizie di reato con le quali sono state segnalate 144 persone alla competente Procura della Repubblica e 87 sequestri penali tra cui 12 depuratori di acque reflue urbane, 18 scarichi fognari, 15 discariche abusive per un totale di 18.000 metri cubi di rifiuti e 96.160 metri quadri di area sottoposta a sequestro penale.



Difformità nel rispetto delle normative: una portarinfuse straniera in "detenzione" nel porto di Savona

E' il quinto blocco dell'anno. Questa volta le irregolarità riguardavano sistemi antincendio, alloggi dell'equipaggio e l'aggiornamento della cartografia nautica di bordo. Dovrà stazionare nel porto di Savona fino al ripristino delle piene condizioni di sicurezza dell'unità, una nave portarinfuse battente bandiera straniera sulla quale gli uomini del Nucleo PSC (Port State Control), della Capitaneria di Porto savonese hanno rilevato, a seguito di una lunga e complessa attività di ispezione a bordo, delle difformità rispetto al rispetto delle normative. L'ispezione, eseguita nell'ambito dell'accordo internazionale sui controlli per la sicurezza della navigazione, noto come Paris MoU (Memorandum of Understanding di Parigi del 1988), ha fatto emergere gravi e numerose violazioni normative, in particolare per quanto riguarda l'efficienza e la prontezza delle dotazioni antincendio nella sala macchine della nave, la salubrità degli alloggi dell'equipaggio e l'aggiornamento della cartografia nautica di bordo. Tutti motivi per i quali, per poter lasciare il porto savonese e far terminare la sua "detenzione", la nave dovrà risolvere tutte le irregolarità riscontrate. Si tratta di una misura "eccezionale, ma talvolta necessaria, per assicurare la salvaguardia della vita umana in mare nonché la sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino" spiegano dal comando della Capitaneria di Porto provinciale. "Tale provvedimento, oltre a procurare delle evidenti perdite economiche, determina delle conseguenze negative per l'armatore e per la società di gestione della nave". L'ispezione effettuata sulla nave cargo si aggiunge alle ispezioni compiute nel corso dell'anno 2024 dal Nucleo PSC della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Savona per garantire il rispetto della normativa italiana e internazionale in materia di sicurezza della navigazione e che hanno comportato la necessità, dall'inizio dell'anno, di procedere al fermo amministrativo di già ben cinque navi mercantili. TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A SETTEMBRE? Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare.



E' il quinto blocco dell'anno. Questa volta le irregolarità riguardavano sistemi antincendio, alloggi dell'equipaggio e l'aggiornamento della cartografia nautica di bordo. Dovrà stazionare nel porto di Savona fino al ripristino delle piene condizioni di sicurezza dell'unità, una nave portarinfuse battente bandiera straniera sulla quale gli uomini del Nucleo PSC (Port State Control), della Capitaneria di Porto savonese hanno rilevato, a seguito di una lunga e complessa attività di ispezione a bordo, delle difformità rispetto al rispetto delle normative. L'ispezione, eseguita nell'ambito dell'accordo internazionale sui controlli per la sicurezza della navigazione, noto come Paris MoU (Memorandum of Understanding di Parigi del 1988), ha fatto emergere gravi e numerose violazioni normative, in particolare per quanto riguarda l'efficienza e la prontezza delle dotazioni antincendio nella sala macchine della nave, la salubrità degli alloggi dell'equipaggio e l'aggiornamento della cartografia nautica di bordo. Tutti motivi per i quali, per poter lasciare il porto savonese e far terminare la sua "detenzione", la nave dovrà risolvere tutte le irregolarità riscontrate. Si tratta di una misura "eccezionale, ma talvolta necessaria, per assicurare la salvaguardia della vita umana in mare nonché la sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino" spiegano dal comando della Capitaneria di Porto provinciale. "Tale provvedimento, oltre a procurare delle evidenti perdite economiche, determina delle conseguenze negative per l'armatore e per la società di gestione della nave". L'ispezione effettuata sulla nave cargo si aggiunge alle ispezioni compiute nel corso dell'anno 2024 dal Nucleo PSC della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Savona per garantire il rispetto della normativa italiana e internazionale in materia di sicurezza della navigazione e che hanno comportato la necessità, dall'inizio dell'anno, di procedere al fermo amministrativo di già ben cinque navi mercantili. TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A SETTEMBRE? Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare.

(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Liguria: Bucci non lascia l'incarico di commissario per la diga

Il candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Liguria e sindaco di **Genova** Marco Bucci non intende rinunciare all'incarico di commissario per la costruzione della nuova diga del **porto** di **Genova**. Lo ribadisce lui stesso durante un'intervista a SkyTg24. "Non esiste un conflitto tra l'incarico politico e quello di commissario straordinario, - dichiara - andremo in Cassazione il 26 settembre perché pur essendo stati sconfitti due volte alcuni cittadini, pensi un po' di che parte, pensano di dover andare addirittura in Cassazione, sta di fatto che siccome la campagna elettorale è molto corta discuteremo con il ministro o il presidente del Consiglio e vedremo il da farsi. È un discorso amministrativo-legale, non esecutivo".



(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Liguria: Spediporto, grandi opere indispensabili per i porti

"Chiediamo un impegno a chi sarà candidato alla presidenza della Regione Liguria: la portualità deve essere al centro del programma con tutto ciò che ad essa si lega, come ad esempio, le grandi opere. Senza crescita dei porti non ci può essere sviluppo per la Liguria". È l'invito lanciato dal direttore generale di Spediporto Giampaolo Botta. "I numeri confermano come quello ligure sia il sistema regionale più performante del Paese - rimarca Botta -. Infatti, leggendo i dati del 2023 e accorrandoli per regioni, la Liguria ha toccato 75 milioni 429 mila tonnellate di merce movimentata dagli scali di **Genova**, Savona-Vado e La Spezia, otto milioni di tonnellate in più rispetto alla Sicilia mentre, più distanziate sono Friuli Venezia Giulia, Calabria, Toscana". Il direttore generale di Spediporto sollecita nuovamente la politica invitandola a "mettere mano al processo attuativo della zona logistica semplificata a **Genova**, che stimolerebbe gli investimenti" e porta a proposito di fiscalità un paragone con l'Olanda. "A Rotterdam - spiega Botta - vige il cosiddetto regime dell'articolo 23, con le aziende che, se dispongono di una licenza specifica, possono differire il pagamento dell'Iva sull'importazione fino alla successiva dichiarazione periodica. Questo significa che l'Iva sull'importazione viene riportata sia come debito che come credito, senza che vi sia un esborso immediato. Queste soluzioni fiscali, unite a investimenti in infrastrutture e digitalizzazioni, hanno consentito al **porto** di Rotterdam, espressione di un paese come l'Olanda, che ha poco più di un terzo della popolazione dell'Italia, di portare il numero dei lavoratori a quota 360 mila, con un import di beni per oltre 450 miliardi di euro l'anno. Il **porto** di **Genova**, per fare un raffronto, importa tra i 60 e gli 80 miliardi di euro in beni, con 56 mila occupati".



Spediporto, Botta: "Sviluppo degli scali liguri sia al centro del programma dei candidati alle regionali"

«Chiediamo un impegno a chi sarà candidato alla presidenza della Regione: la portualità deve essere al centro del programma con tutto ciò che ad essa si lega, come ad esempio, le grandi opere. Senza crescita dei porti non ci può essere sviluppo per la Liguria». La richiesta, sostenuta dai numeri, arriva da Giampaolo Botta, direttore generale Spediporto. «Sondaggi e report degli ultimi mesi - spiega Botta - testimoniano quanto sia importante il sistema portuale ligure per l'economia regionale e italiana. E lo sanno bene anche i nostri concittadini: meno di un anno fa il sondaggio Tecnè per Primocanale aveva evidenziato come, per i liguri, il **porto** fosse nettamente prioritario (49%), rispetto agli altri settori economici (il turismo, ad esempio, si attestava al 22%). Senza dimenticare il ruolo di "motore occupazionale", un aspetto della portualità ligure ancora più importante, alla luce dei dati Istat che segnalano, negli ultimi tre mesi, una battuta d'arresto per la nostra regione con gli occupati in calo del 2,3% mentre il resto del Nord Ovest ha continuato a crescere». I numeri confermano come "quello ligure sia il sistema regionale più performante". Infatti, leggendo i dati del 2023 e accorrandoli per regioni, la

Liguria ha toccato 75 milioni 429 mila tonnellate di merce movimentata dagli scali di **Genova**, Savona-Vado e La Spezia; otto milioni di tonnellate in più rispetto alla Sicilia mentre, più distanziate sono Friuli Venezia Giulia, Calabria, Toscana. «Il risultato della Liguria - osserva il direttore generale Spediporto - è frutto sì, del secondo **porto** italiano, ovvero **Genova**. Ma Savona-Vado e La Spezia movimentano anch'essi numeri importanti, rispettivamente con 15 milioni 162 mila e 12 milioni 438 mila tonnellate di merce. La nostra è una regione portuale a tutto tondo e in cui, dunque, gli argomenti che riguardano questo settore devono essere centrali anche per l'agenda politica regionale». Botta torna anche sul tema gettito iva, lanciato proprio da Spediporto e che tanto ha fatto discutere nelle ultime settimane. Il direttore generale ha nuovamente sollecitato nei giorni scorsi, la politica invitandola a mettere a mano al processo attuativo della zls, che stimolerebbe gli investimenti e porta, a proposito di fiscalità, un interessante paragone con l'Olanda: «A Rotterdam - spiega Botta - vige il cosiddetto regime dell'articolo 23, con le aziende che, se dispongono di una licenza specifica, possono differire il pagamento dell'iva sull'importazione fino alla successiva dichiarazione periodica. Questo significa che l'iva sull'importazione viene riportata sia come debito che come credito, senza che vi sia un esborso immediato». Queste soluzioni fiscali, unite a investimenti in infrastrutture e digitalizzazioni, hanno consentito al **porto** di Rotterdam, espressione di un paese come l'Olanda, che ha poco più di un terzo della popolazione dell'Italia, di portare il numero dei lavoratori a quota 360 mila, con un import di beni per oltre 450 miliardi di euro l'anno. Il **porto** di **Genova**,



«Chiediamo un impegno a chi sarà candidato alla presidenza della Regione: la portualità deve essere al centro del programma con tutto ciò che ad essa si lega, come ad esempio, le grandi opere. Senza crescita dei porti non ci può essere sviluppo per la Liguria». La richiesta, sostenuta dai numeri, arriva da Giampaolo Botta, direttore generale Spediporto. «Sondaggi e report degli ultimi mesi - spiega Botta - testimoniano quanto sia importante il sistema portuale ligure per l'economia regionale e italiana. E lo sanno bene anche i nostri concittadini: meno di un anno fa il sondaggio Tecnè per Primocanale aveva evidenziato come, per i liguri, il porto fosse nettamente prioritario (49%), rispetto agli altri settori economici (il turismo, ad esempio, si attestava al 22%). Senza dimenticare il ruolo di "motore occupazionale", un aspetto della portualità ligure ancora più importante, alla luce dei dati Istat che segnalano, negli ultimi tre mesi, una battuta d'arresto per la nostra regione con gli occupati in calo del 2,3% mentre il resto del Nord Ovest ha continuato a crescere». I numeri confermano come "quello ligure sia il sistema regionale più performante". Infatti, leggendo i dati del 2023 e accorrandoli per regioni, la Liguria ha toccato 75 milioni 429 mila tonnellate di merce movimentata dagli scali di Genova, Savona-Vado e La Spezia; otto milioni di tonnellate in più rispetto alla Sicilia mentre, più distanziate sono Friuli Venezia Giulia, Calabria, Toscana. «Il risultato della Liguria - osserva il direttore generale Spediporto - è frutto sì, del secondo porto italiano, ovvero Genova. Ma Savona-Vado e La Spezia movimentano anch'essi numeri importanti, rispettivamente con 15 milioni 162 mila e 12 milioni 438 mila tonnellate di merce. La nostra è una regione portuale a tutto tondo e in cui, dunque, gli argomenti che riguardano questo settore devono essere centrali anche per l'agenda politica regionale». Botta torna anche sul tema gettito iva, lanciato proprio da Spediporto e che tanto ha fatto discutere nelle ultime

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

per fare un raffronto, importa tra i 60 e gli 80 miliardi di euro in beni, con 56 mila occupati. «Questa importante mole di numeri - conclude Botta - evidenzia una volta di più la centralità dei porti e la necessità che la politica scommetta su questo settore come traino per l'economia regionale. Servono, però, anche agevolazioni fiscali e investimenti per non perdere terreno rispetto a quei paesi che stanno puntando forte sul settore marittimo».

Inchiesta corruzione, colpo di scena: Toti e Signorini patteggiano

Toti, tramite il suo avvocato Stefano Savi, ha trovato un accordo con la procura per una pena di due anni e un mese, che l'ex governatore sconterà attraverso 1500 ore di lavori socialmente utili. All'ex presidente della Regione saranno confiscati 84mila euro. Ascolta questo articolo ora... Giovanni Toti patteggia ed evita così il processo del prossimo 5 novembre. Colpo di scena venerdì mattina nell'inchiesta sulla corruzione che vede indagato l'ex presidente della Regione, arrestato lo scorso 7 maggio insieme all'imprenditore Aldo Spinelli e all'ex presidente dell'**Autorità Portuale** Paolo Emilio Signorini (anche lui patteggia). Toti si era dimesso il 26 luglio dando così di fatto il via libera alle elezioni che si terranno il 27 e il 28 ottobre e che vedranno sfidarsi il parlamentare Pd Andrea Orlando per il centrosinistra e il sindaco di Genova Marco Bucci per il centrodestra. Cosa prevede l'accordo tra Toti e la procura? Toti, tramite il suo avvocato Stefano Savi, ha trovato un accordo con la procura per una pena di due anni e un mese, che l'ex governatore sconterà attraverso 1500 ore di lavori socialmente utili. I pm hanno accettato la proposta di Savi, spetterà adesso al giudice fissare l'udienza per la decisione finale. A Toti, che ha patteggiato i reati di corruzione impropria e finanziamento illecito, secondo l'accordo, saranno confiscati 84.100 euro, prevista anche l'interdizione temporanea dai pubblici uffici e l'incapacità di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i due anni e un mese della pena. Toti: "Sentimenti opposti" "Come tutte le transazioni suscitano sentimenti opposti: da un lato l'amarezza di non perseguire fino in fondo le nostre ragioni di innocenza, dall'altro il sollievo di vederne riconoscere una buona parte", ha commentato Toti. "Resta quel reato 'di contesto' definito corruzione impropria, legato non ad atti ma ad atteggiamenti, una accusa difficile da provare per la sua evanescenza, ma altrettanto difficile da smontare per le stesse ragioni" prosegue l'ex governatore. "Detto ciò, di fronte a questo finale, credo appaia chiara a tutti la reale proporzione dei fatti avvenuti e della loro conclusione, che pone fine alla tormentata vicenda che ha pagato una istituzione oltre alle persone coinvolte e che lascia alle forze politiche il dovere di fare chiarezza sulle troppe norme ambigue di questo paese che regolano aspetti che dovrebbero essere appannaggio della sfera politica stessa e non a quella giudiziaria", ha concluso l'ex presidente della Regione. Patteggiamento anche per Signorini. Anche l'ex presidente dell'**Autorità Portuale** Paolo Emilio Signorini ha concordato con la procura di Genova un patteggiamento nell'ambito della maxi inchiesta per corruzione. Signorini era l'unico indagato per cui era scattata la misura cautelare dell'arresto in carcere. In queste ore i suoi legali, Enrico e Mario Scopesi, e la procura si sono accordati per una pena di tre anni e cinque mesi e una confisca da circa 100mila euro, oltre all'interdizione dai pubblici uffici.



Toti, tramite il suo avvocato Stefano Savi, ha trovato un accordo con la procura per una pena di due anni e un mese, che l'ex governatore sconterà attraverso 1500 ore di lavori socialmente utili. All'ex presidente della Regione saranno confiscati 84mila euro. Ascolta questo articolo ora... Giovanni Toti patteggia ed evita così il processo del prossimo 5 novembre. Colpo di scena venerdì mattina nell'inchiesta sulla corruzione che vede indagato l'ex presidente della Regione, arrestato lo scorso 7 maggio insieme all'imprenditore Aldo Spinelli e all'ex presidente dell'Autorità Portuale Paolo Emilio Signorini (anche lui patteggia). Toti si era dimesso il 26 luglio dando così di fatto il via libera alle elezioni che si terranno il 27 e il 28 ottobre e che vedranno sfidarsi il parlamentare Pd Andrea Orlando per il centrosinistra e il sindaco di Genova Marco Bucci per il centrodestra. Cosa prevede l'accordo tra Toti e la procura? Toti, tramite il suo avvocato Stefano Savi, ha trovato un accordo con la procura per una pena di due anni e un mese, che l'ex governatore sconterà attraverso 1500 ore di lavori socialmente utili. I pm hanno accettato la proposta di Savi, spetterà adesso al giudice fissare l'udienza per la decisione finale. A Toti, che ha patteggiato i reati di corruzione impropria e finanziamento illecito, secondo l'accordo, saranno confiscati 84.100 euro, prevista anche l'interdizione temporanea dai pubblici uffici e l'incapacità di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i due anni e un mese della pena. Toti: "Sentimenti opposti" "Come tutte le transazioni suscitano sentimenti opposti: da un lato l'amarezza di non perseguire fino in fondo le nostre ragioni di innocenza, dall'altro il sollievo di vederne riconoscere una buona parte", ha commentato Toti. "Resta quel reato 'di contesto' definito corruzione impropria, legato non ad atti ma ad atteggiamenti, una accusa difficile da provare.

Genova Today

Genova, Voltri

Come per Toti, anche in questo caso l'accordo dovrà essere accolto dal giudice per l'udienza preliminare.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Sestri Ponente, Fincantieri e MSC celebrano tre eventi per la flotta Explora Journeys

Sono avvenute nello stesso giorno la consegna di "Explora II", la posa della moneta di "Explora III" e il taglio della lamiera di "Explora IV". La divisione crociere del gruppo MSC e Fincantieri hanno celebrato a **Genova** tre importanti eventi riguardanti la flotta di Explora Journeys, il marchio lifestyle di lusso recentemente lanciato dal gruppo MSC: la consegna di Explora II, la posa della moneta di Explora III e il taglio della lamiera di Explora IV. Alla cerimonia, svoltasi presso lo storico cantiere navale di Sestri Ponente, hanno partecipato Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il sindaco di **Genova**, Marco Bucci, il presidente esecutivo della divisione crociere del gruppo MSC, Pierfrancesco Vago, l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, il presidente, Biagio Mazzotta, e il direttore generale della divisione Navi Mercantili, Luigi Matarazzo. «Le navi Explora Journeys - ha dichiarato Rixi - rappresentano la massima espressione di ingegneria navale e design. Il contributo di Fincantieri è stato fondamentale per la realizzazione di queste navi innovative, che rispondono alle più elevate aspettative di qualità e affidabilità, consolidando ulteriormente la posizione dell'Italia tra i leader globali nel settore della cantieristica navale». «Siamo lieti di proseguire la nostra crescita nel segmento del lusso - ha detto Vago -, prendendo oggi in consegna la seconda di sei navi Explora Journeys, mentre la terza e la quarta sono già in costruzione in questo cantiere. Tali unità rappresentano una combinazione di innovazione e sostenibilità, e sono parte di un importante piano di espansione del nostro nuovo marchio europeo di lusso. Esse rafforzano inoltre la nostra partnership di lungo termine con Fincantieri, iniziata 10 anni fa, che al momento prevede la consegna di ulteriori quattro navi entro il 2028, oltre alle sei già consegnate fino ad oggi. La costruzione delle navi Explora Journeys gioca un ruolo decisivo sia a livello locale, rafforzando il settore cantieristico e l'economia di **Genova** e della Liguria, sia a livello nazionale per le importanti ricadute economiche e occupazionali assicurate all'intero Paese». «Siamo orgogliosi - ha affermato Folgiero - di consegnare Explora II, che rappresenta non solo un avanzamento tecnologico, ma anche un simbolo della nostra visione per un futuro sostenibile e innovativo, oltre che uno straordinario esempio di design italiano. La partnership con MSC, consolidata con la costruzione delle iconiche navi Explora Journeys, dimostra la leadership di Fincantieri nel segmento delle crociere di lusso. Insieme al gruppo MSC, continuiamo a ridefinire gli standard di eccellenza e sostenibilità per l'industria navale mondiale, attraverso la sperimentazione di tecnologie che spingeranno ancora più avanti i confini dell'innovazione. Questo è il 'Made in Italy dell'ingegno' che vogliamo proiettare tecnologicamente nel futuro, anche accelerando il nostro impegno per modernizzare i cantieri e valorizzare il lavoro nel nostro Paese creando



09/13/2024 09:02

Sono avvenute nello stesso giorno la consegna di "Explora II", la posa della moneta di "Explora III" e il taglio della lamiera di "Explora IV". La divisione crociere del gruppo MSC e Fincantieri hanno celebrato a Genova tre importanti eventi riguardanti la flotta di Explora Journeys, il marchio lifestyle di lusso recentemente lanciato dal gruppo MSC: la consegna di Explora II, la posa della moneta di Explora III e il taglio della lamiera di Explora IV. Alla cerimonia, svoltasi presso lo storico cantiere navale di Sestri Ponente, hanno partecipato Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il sindaco di Genova, Marco Bucci, il presidente esecutivo della divisione crociere del gruppo MSC, Pierfrancesco Vago, l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, il presidente, Biagio Mazzotta, e il direttore generale della divisione Navi Mercantili, Luigi Matarazzo. «Le navi Explora Journeys - ha dichiarato Rixi - rappresentano la massima espressione di ingegneria navale e design. Il contributo di Fincantieri è stato fondamentale per la realizzazione di queste navi innovative, che rispondono alle più elevate aspettative di qualità e affidabilità, consolidando ulteriormente la posizione dell'Italia tra i leader globali nel settore della cantieristica navale». «Siamo lieti di proseguire la nostra crescita nel segmento del lusso - ha detto Vago -, prendendo oggi in consegna la seconda di sei navi Explora Journeys, mentre la terza e la quarta sono già in costruzione in questo cantiere. Tali unità rappresentano una combinazione di innovazione e sostenibilità, e sono parte di un importante piano di espansione del nostro nuovo marchio europeo di lusso. Esse rafforzano inoltre la nostra partnership di lungo termine con Fincantieri, iniziata 10 anni fa, che al momento prevede la consegna di ulteriori quattro navi entro il 2028, oltre alle sei già consegnate fino ad oggi. La costruzione delle navi Explora Journeys gioca un ruolo decisivo sia a livello locale, rafforzando il settore cantieristico e l'economia di

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

la 'testa-d'opera' del futuro». L'evento ha celebrato tre momenti chiave della tradizione marinaresca e, soprattutto, della costruzione della flotta Explora Journeys che al momento prevede un totale di sei unità, la prima delle quali è stata consegnata a luglio 2023. Realizzate tutte in Italia da Fincantieri, le navi hanno richiesto un investimento complessivo di oltre 3,5 miliardi da parte di MSC, di cui circa 500 milioni per Explora II. L'impatto di tale investimento sull'economia del Paese supera 15 miliardi di euro, garantendo importanti ricadute sull'indotto e migliaia di posti di lavoro. La costruzione di ogni singola unità richiede infatti oltre sette milioni di ore lavorate e un'occupazione media di 2.500 persone per due-tre anni. Le navi Explora Journeys sono altamente innovative e all'avanguardia dal punto di vista del design e della tecnologia navale. Esse rappresentano il meglio del «Made in Italy» e ne sono splendide «Ambasciatrici» sui mari di tutto il mondo. MSC è, al pari di Fincantieri, fortemente impegnata sui fronti dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo. Le unità del segmento lusso non fanno eccezione. Quattro di esse - tra cui Explora III ed Explora IV, attualmente in costruzione sempre nello stabilimento di Sestri Ponente - saranno alimentate infatti a gas naturale liquefatto (Gnl). Tutte le unità sono inoltre pronte a utilizzare il bio-Gnl e il Gnl sintetico rinnovabile, non appena essi saranno disponibili su larga scala per il settore marittimo. Anche le ultime due navi - Explora V ed Explora VI, in consegna nel 2027 e nel 2028 - prevedono l'alimentazione a gas naturale liquefatto. È inoltre allo studio un progetto per equipaggiarle entrambe con grandi celle combustibili in grado di trasformare il Gnl rinnovabile in idrogeno, riducendo così ulteriormente le emissioni. Progettata e costruita sotto la sorveglianza in classe RINA, Explora II ha ottenuto diverse notazioni aggiuntive volontarie grazie al design pensato per la sostenibilità ambientale e il comfort dei passeggeri. La nave ha ricevuto la notazione "Green Plus" per le elevate prestazioni ambientali e quella "Comfort Noise and Vibration" per i bassi livelli di rumore e di vibrazioni che garantiscono il massimo comfort a bordo. Explora II vanta inoltre la notazione "Dolphin", che riconosce la riduzione al minimo del rumore prodotto dalla nave nel rispetto delle aree marine ecologicamente sensibili, e la certificazione secondo il Polar Code C che le consentirà di navigare nelle regioni polari. Condividi Tag [fincantieri](#) [msc](#) [crociere](#)

Articoli correlati.

Una "scatola nera" intelligente

Nella foto: L'apparato Oceanly (dettaglio). **GENOVA** - Una scatola nera totalmente innovativa che consenta a bordo di una nave, anche a chi la noleggia, di conoscere in qualsiasi momento, in tempo reale, la dinamica dei costi derivanti dalla navigazione e renda possibili aggiustamenti di rotta, in ragione delle condizioni meteo, delle performances dei motori, delle emissioni, dei costi derivanti dal ritardo in porto; commisurando e comparando il tutto, sempre in tempo reale con i valori del contratto di noleggio e tracciando quindi una ideale rotta di competitività della nave e del viaggio che sta compiendo.

L'ultima versione di Performance che proprio in questi giorni ha superato il tetto delle 500 installazioni su navi mercantili e su unità da crociera, è stata presentata a SMM, la più importante manifestazione fieristica internazionale del mondo dello shipping, appena conclusa ad Amburgo. Protagonista una società genovese, Oceanly, guidata da Giampiero Soncini (considerato uno dei maggiori esperti a livello mondiale di sistemi di controllo e monitoraggio delle prestazioni delle navi) e da Gian Enzo Duci (ship manager genovese e docente universitario). Frutto dell'esperienza che Oceanly ha maturato con suoi

due principali clienti e partner, ovvero Columbia Shipmanagement e MSC Crociere, l'ultima versione di Performance è in grado (come una black box totalmente integrata) di prelevare e inserire nella sua piattaforma, collegata in cloud con i centri di controllo a terra dell'intera flotta, i dati provenienti dalla sala macchine e dai sistemi di automazione di bordo, operando in sintonia con 20 protocolli diversi adottati dalle navi. Il valore aggiunto fornito dalla piattaforma Performance (che in questi giorni è stata scelta da un ulteriore primario gruppo armatoriale internazionale con una flotta di circa 70 navi), consiste nella capacità di "tarare" e valutare la congruità dei dati che provengono dai vari sensori e che spesso trasmettono dati non affidabili. In questo modo la piattaforma rappresenta la frontiera dell'innovazione sia sul fronte del controllo e della riduzione delle emissioni delle navi, sia per la capacità di collocare armonicamente ed economicamente la nave in un sistema interattivo di informazioni; è in grado di fornire tutte le indicazioni sulla rotta migliore da scegliere, sulla velocità ottimale della nave, sulle emissioni, sulla sostenibilità ambientale e ora anche sulla rispondenza di questi dati con la remuneratività del contratto di noleggio.



Nella foto: L'apparato Oceanly (dettaglio). GENOVA - Una scatola nera totalmente innovativa che consenta a bordo di una nave, anche a chi la noleggia, di conoscere in qualsiasi momento, in tempo reale, la dinamica dei costi derivanti dalla navigazione e renda possibili aggiustamenti di rotta, in ragione delle condizioni meteo, delle performances dei motori, delle emissioni, dei costi derivanti dal ritardo in porto; commisurando e comparando il tutto, sempre in tempo reale con i valori del contratto di noleggio e tracciando quindi una ideale rotta di competitività della nave e del viaggio che sta compiendo. L'ultima versione di Performance che proprio in questi giorni ha superato il tetto delle 500 installazioni su navi mercantili e su unità da crociera, è stata presentata a SMM, la più importante manifestazione fieristica internazionale del mondo dello shipping, appena conclusa ad Amburgo. Protagonista una società genovese, Oceanly, guidata da Giampiero Soncini (considerato uno dei maggiori esperti a livello mondiale di sistemi di controllo e monitoraggio delle prestazioni delle navi) e da Gian Enzo Duci (ship manager genovese e docente universitario). Frutto dell'esperienza che Oceanly ha maturato con suoi due principali clienti e partner, ovvero Columbia Shipmanagement e MSC Crociere, l'ultima versione di Performance è in grado (come una black box totalmente integrata) di prelevare e inserire nella sua piattaforma, collegata in cloud con i centri di controllo a terra dell'intera flotta, i dati provenienti dalla sala macchine e dai sistemi di automazione di bordo, operando in sintonia con 20 protocolli diversi adottati dalle navi. Il valore aggiunto fornito dalla piattaforma Performance (che in questi giorni è stata scelta da un ulteriore primario gruppo armatoriale internazionale con una flotta di circa 70 navi), consiste nella capacità di "tarare" e valutare la congruità dei dati che provengono dai vari sensori e che spesso trasmettono dati non affidabili. In questo modo la piattaforma rappresenta la frontiera dell'innovazione sia sul fronte del controllo e della riduzione delle

Diga, Grasso: "Ritardi? Al massimo qualche settimana. Il 22 quinto cassone"

Luciano Grasso fa parte della struttura commissariale per le opere straordinarie del porto di Genova GENOVA - "Se mi parla di ritardi, al massimo qualche settimana, stiamo sostanzialmente rispettando il cronoprogramma. Il 22 settembre avverrà la posa del quinto cassone". Così a Primocanale Luciano Grasso, che fa parte della struttura commissariale per le opere straordinarie del porto di Genova, fa il punto sui lavori dell'opera che "è tra le dieci più importanti in Italia e nel Mediterraneo. Abbiamo già posato 1 milione e 900 mila tonnellate di ghiaia sul fondale che saranno il basamento su cui poggiano i 75 cassoni. Che la nuova diga stia prendendo forma lo mostrano chiaramente anche le telecamere di PortView che mostrano ogni giorno il porto di Genova in diretta 24 ore su 24. Sullo stop della Regione al riempimento dei cassoni con materiali di risulta degli scavi del tunnel subportuale o del ribaltamento a mare di Fincantieri, spiega: "Nessuno stop, gli interlocutori sono Regione Liguria, Città metropolitana e Ministero e le posso dire che recentemente il Ministero ci ha chiesto una attenta analisi della caratterizzazione dei materiali quindi vaglieremo attentamente i materiali in nome anche dell'economia circolare e dovrà avere tutti gli ok di competenza. Genova diventa un esempio virtuoso di riuso dei materiali. C'è semplicemente una dialettica perché ci sono diverse competenze. Grasso insiste molto sul tasto del rispetto dell'ambiente marino, della flora e della fauna e della qualità dell'aria. L'esperienza di Ponte Morandi ha insegnato molto. Bucci resta commissario alla diga nonostante la candidatura a presidente della Regione. Direi propri di sì, con lui stiamo lavorando benissimo e credo non ci sia alcun problema a mantenere questa sua funzione".



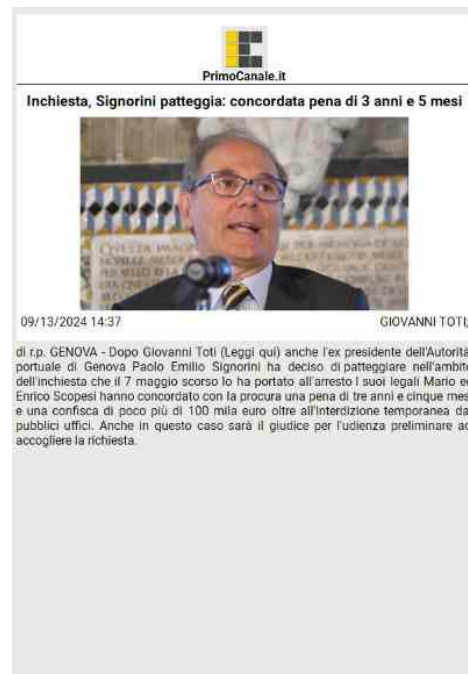
Vince Genova risponde a Orlando: "Bucci non è un uomo solo al comando"

Il sindaco ha dichiarato voler continuare il suo lavoro a Tursi anche durante la campagna elettorale e di non rinunciare all'incarico di Commissario per la costruzione della nuova diga del porto di Genova "Vogliamo tranquillizzare Andrea Orlando: Bucci è tutto meno che un uomo solo al comando": è la risposta di 'Vince Genova' alle accuse lanciate dal candidato del centrosinistra nelle scorse ore nei confronti del suo avversario alle prossime elezioni regionali. "Vicino a lui - si legge in una nota - c'è il sostegno pieno ed incondizionato di centinaia di persone che in queste ore ci stanno chiamando per sapere come possono collaborare alla campagna elettorale. In tanti vogliono candidarsi, altri sono pronti per organizzare banchetti, supportare l'azione del sindaco alla corsa per la presidenza della Regione. Bucci è la sintesi successiva al confronto: è l'uomo che si prende la responsabilità di decidere per il bene comune. Così ha funzionato il comune di Genova fino ad oggi, così sarà la Regione Liguria domani. A sinistra le discussioni tra i partiti durano anni e portano alla non decisione, al non fare. Ricordiamoci cosa era la Liguria prima del 2015 e Genova prima del 2017. Tra dibattiti pubblici effimeri e girotondi il mondo andava avanti mentre noi restavamo immobili. Le parole di Orlando fanno pensare ad un ritorno a quell'immobilismo totale: come Vince Genova saremo vicini al sindaco per evitare che questo progetto confuso e contraddittorio si possa avverare". Intanto Bucci ha reso noto di voler continuare a fare il sindaco di Genova anche durante la campagna elettorale e di non rinunciare all'incarico di Commissario per la costruzione della nuova diga del porto di Genova: "Non esiste un conflitto tra l'incarico politico e quello di commissario straordinario, - dichiara -. Andremo in Cassazione il 26 settembre perché pur essendo stati sconfitti due volte alcuni cittadini, pensate un po' di che parte, pensano di dover andare addirittura in Cassazione. Sta di fatto che siccome la campagna elettorale è molto corta discuteremo con il ministro o il presidente del Consiglio e vedremo il da farsi. È un discorso amministrativo-legale, non esecutivo".



Inchiesta, Signorini patteggia: concordata pena di 3 anni e 5 mesi

di r.p. GENOVA - Dopo Giovanni Toti (Leggi qui) anche l'ex presidente dell'Autorità portuale di Genova Paolo Emilio Signorini ha deciso di patteggiare nell'ambito dell'inchiesta che il 7 maggio scorso lo ha portato all'arresto. I suoi legali Mario ed Enrico Scopesi hanno concordato con la procura una pena di tre anni e cinque mesi e una confisca di poco più di 100 mila euro oltre all'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Anche in questo caso sarà il giudice per l'udienza preliminare ad accogliere la richiesta.



Msc, tripla cerimonia per le nuove navi di Explora Journey a Sestri Ponente

Il gruppo investe 3,5 miliardi sulla flotta del marchio extralusso Tripla cerimonia al cantiere navale di Sestri Ponente per Explora Journey, il marchio lusso della flotta di Msc **Crociere**. La compagnia e Fincantieri hanno celebrato in una sola giornata la consegna della nuova nave Explora II, la posa della moneta di Explora III e il taglio della lamiera di Explora IV. Tre momenti chiave della costruzione della flotta, che arriverà a sei navi. I nuovi ordini si affiancheranno ad Explora I. Saranno tutti costruiti in Italia da Fincantieri, con un investimento complessivo di oltre 3,5 miliardi di cui 500 milioni solo per Explora II con un impatto previsto sull'economia del Paese di oltre 15 miliardi, considerando che la costruzione di ciascuna nave comporta 7 milioni di ore lavorate e un'occupazione media di 2.500 persone per 2-3 anni. La cerimonia, cui hanno partecipato il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente esecutivo della divisione **crociere** del gruppo Msc Pierfrancesco Vago, l'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero, ha segnato per Explora II il momento di prendere il mare, per Explora III la posa della chiglia con le monete beneauguranti e per Explora IV l'avvio della costruzione. "Siamo lieti di proseguire la nostra crescita nel segmento del lusso, prendendo oggi in consegna la seconda di sei navi Explora Journeys, mentre la terza e la quarta sono già in costruzione in questo cantiere - dichiara Vago -. Tali unità rappresentano una combinazione di innovazione e sostenibilità, e sono parte di un importante piano di espansione del nostro nuovo marchio europeo di lusso. Esse rafforzano inoltre la nostra partnership di lungo termine con Fincantieri, iniziata 10 anni fa, che al momento prevede la consegna di ulteriori quattro navi entro il 2028, oltre alle sei già consegnate fino ad oggi". Quattro delle nuove navi, Explora III ed Explora IV, insieme ad Explora V ed Explora VI (in consegna nel 2027 e nel 2028), saranno alimentate a Gnl. Tutte le unità della flotta Explora Journey, sono inoltre pronte a utilizzare il bio-Gnl e il Gnl sintetico rinnovabile, non appena saranno disponibili su larga scala per il settore marittimo. Sempre in tema di innovazione e tecnologie green, è inoltre allo studio un progetto per equipaggiare le ultime due, Explora V ed Explora VI con grandi celle combustibili in grado di trasformare il Gnl rinnovabile in idrogeno, riducendo così ulteriormente le emissioni.



Il gruppo investe 3,5 miliardi sulla flotta del marchio extralusso Tripla cerimonia al cantiere navale di Sestri Ponente per Explora Journey, il marchio lusso della flotta di Msc Crociere. La compagnia e Fincantieri hanno celebrato in una sola giornata la consegna della nuova nave Explora II, la posa della moneta di Explora III e il taglio della lamiera di Explora IV. Tre momenti chiave della costruzione della flotta, che arriverà a sei navi. I nuovi ordini si affiancheranno ad Explora I. Saranno tutti costruiti in Italia da Fincantieri, con un investimento complessivo di oltre 3,5 miliardi di cui 500 milioni solo per Explora II con un impatto previsto sull'economia del Paese di oltre 15 miliardi, considerando che la costruzione di ciascuna nave comporta 7 milioni di ore lavorate e un'occupazione media di 2.500 persone per 2-3 anni. La cerimonia, cui hanno partecipato il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente esecutivo della divisione crociere del gruppo Msc Pierfrancesco Vago, l'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero, ha segnato per Explora II il momento di prendere il mare, per Explora III la posa della chiglia con le monete beneauguranti e per Explora IV l'avvio della costruzione. "Siamo lieti di proseguire la nostra crescita nel segmento del lusso, prendendo oggi in consegna la seconda di sei navi Explora Journeys, mentre la terza e la quarta sono già in costruzione in questo cantiere - dichiara Vago -. Tali unità rappresentano una combinazione di innovazione e sostenibilità, e sono parte di un importante piano di espansione del nostro nuovo marchio europeo di lusso. Esse rafforzano inoltre la nostra partnership di lungo termine con Fincantieri, iniziata 10 anni fa, che al momento prevede la consegna di ulteriori quattro navi entro il 2028, oltre alle sei già consegnate fino ad oggi". Quattro delle nuove navi, Explora III ed Explora IV, insieme ad Explora V ed Explora VI (in consegna nel 2027 e nel 2028), saranno alimentate a Gnl. Tutte le unità della

Porti: cosa si intende per privatizzazione? L'intervista a Andrea Fontana

Giulia Sarti

LIVORNO Andrea Fontana, presidente degli Agenti marittimi de La Spezia nei giorni scorsi è intervenuto nel dibattito in corso sulla riforma portuale, in particolare sul tema della privatizzazione. Fontana puntualizzava come l'esempio di La Spezia fosse più che positivo, con un imprenditore privato che con proprie risorse ha costruito un terminal container e la parte pubblica che ha indicato tempi e valori del canone di concessione in modo che potesse far quadrare il piano industriale. Diciamo che la nostra posizione è quella di gente che lavora nel porto e che in tutti questi anni ha avuto un'esperienza positiva specie da quando è entrata in vigore la famosa 84 del '94 che ha di fatto liberalizzato il lavoro nei porti e ad aperto la strada ai privati. Parlare di privatizzazione adesso, è secondo Fontana, fuori luogo: Per come la intendiamo noi è già stata attuata in tutti i porti italiani più o meno con successo e quindi sembra un volere tornare su un argomento che di fatto non è molto attuale. Se invece si parla di privatizzazione nel senso di svendere i porti al capitale privato su questo la contrarietà è piena: È necessario sempre un controllo pubblico per evitare spiacevoli sorprese qualora cambiasse lo scenario mondiale dice. Se ci sia necessità di rivedere qualcosa nel modello attuale è presto detto: Piuttosto che una qualche modifica bisognerebbe tornare alla 84/94 originale che prevedeva una partecipazione al Comitato di gestione anche delle utenze portuali quindi anche di noi agenti marittimi e spedizionieri. L'auspicio è che venga data la possibilità alle utenze portuali di dire la loro parola su molti argomenti importanti per la gestione.



Porti privatizzati, perché sì

LA **SPEZIA** L'unico porto italiano in cui un privato si è costruito il suo terminal, partendo dalle banchine sino ad arrivare alle gru passando per piazzali, uffici, sistema informatico, è stato La **Spezia**. E quando si parla di privatizzazione degli scali marittimi italiani forse non si potrebbe e non si dovrebbe prescindere da questa esperienza di successo che è e rimane un unicum. A intervenire sul dibattito avviato sul non meglio definito progetto di privatizzazione degli scali marittimi italiani, è Andrea Fontana in rappresentanza della Community portuale della **Spezia** e dell'associazione spezzina degli agenti marittimi che presiede. L'Italia prosegue Fontana è davvero un Paese strano nel quale anche a fronte di esperienze di successo, prevale la volontà di reinventare tutto e di riscrivere norme e parametri. Nel caso del La **Spezia** Container Terminal, considerato anche per i suoi incontestabili successi, una cellula anomala della portualità nazionale la formula è stata tanto semplice da apparire oggi banale. Un imprenditore privato ha messo a disposizione le risorse per finanziare la costruzione di un terminal container che non esisteva, lo ha allestito e fatto funzionare con standard di efficienza e produttività per anni irraggiungibili altrove. Per parte sua, lo Stato attraverso le sue emanazioni locali, che non si chiamavano ancora Autorità di Sistema Portuale, ha tarato i tempi e i valori del canone di concessione in modo che l'imprenditore privato fosse in grado di far quadrare un piano industriale, rientrare del suo investimento e realizzare profitti. Si parla secondo la Community spezzina di privatizzazione dei porti e di regia unica, quando la necessità primaria sarebbe quella di garantire una pianificazione nazionale delle risorse allocate alla portualità mentre oggi ogni Autorità di Sistema Portuale riceve risorse pubbliche e realizza banchine e terminal che probabilmente non serviranno a nessuno e non potranno essere gestiti economicamente. È il caso di affermare con chiarezza conclude Fontana che ormai da anni il traffico globale che gravita sui porti italiani ha un andamento stazionario e che un aumento record nell'offerta di servizi di movimentazione delle merci, specie container, come è quello in atto, otterrà solo un risultato: quello di generare un altro gigantesco buco nei conti pubblici.



Dal 16 al 22 settembre torna la Settimana europea della mobilità

(AGENPARL) - ven 13 settembre 2024 *Dal 16 al 22 settembre torna la Settimana europea della mobilità* Anche quest'anno, dal 16 al 22 settembre, il Comune di **Ravenna** aderisce alla Settimana europea della mobilità, la campagna di sensibilizzazione più importante della Commissione europea sulla mobilità urbana sostenibile. Il tema scelto quest'anno è "La condivisione degli spazi pubblici": le superfici urbane destinate al traffico veicolare sono di fatto spazi sottratti alla fruizione collettiva. Considerando che oltre il 70% degli europei vive in aree urbane, è ancora più ovvio che lo spazio pubblico in molte città scarseggia. Un ambiente in cui le persone, i mezzi di trasporto e le attività hanno il proprio spazio promuove l'equità sociale, aumenta la sicurezza stradale, riduce l'inquinamento atmosferico e migliora la qualità della vita. Gli obiettivi della Settimana europea della mobilità sono: migliorare la qualità della vita urbana e promuovere la creazione di infrastrutture incentrate sulle persone; integrare altre iniziative dell'Ue, ad esempio REPowerEU e il Green Deal europeo; agevolare il ricorso a mezzi di trasporto meno inquinanti e promuovere il cambiamento comportamentale fornendo infrastrutture adeguate, reti, condizioni e destinazioni per la mobilità attiva e il trasporto pubblico. I trasporti sono il secondo settore più inquinante in Europa (e tra il 2018 e il 2019 le emissioni derivanti dal settore dei trasporti sono aumentate dello 0,8%) è necessario compiere sforzi significativi per raggiungere l'obiettivo europeo di emissioni-zero di gas serra entro il 2050, come indicato nel Green Deal europeo. Poiché si tratta di una sfida importante, è essenziale che tutte le parti interessate e le città cooperino per ridurre in modo significativo le emissioni della mobilità urbana: le città in cui viviamo sono plasmate dalle nostre scelte individuali. Anche le aziende, le organizzazioni della società civile, gli istituti d'istruzione, le organizzazioni non governative (ong) o altre entità possono concorrere al premio Mobility action presentando la propria Azione per la mobilità tra l'1 e il 31 ottobre 2024, registrandola su: https://ufficiostampa.comune.ra.it/nl/pmu9gs/zmh1zn/yluqs4/uf/7/aHR0cHM6Ly9tb2JpbGl0eXdIZWsuZXUvcnVnaXN0ZXItYS1tb2JpbGl0eWFjdGlvb2I8?_d=98C&_c=5f221858 [1]. Il premio cerca di mettere in mostra le azioni di mobilità e iniziative di "Mobility Management" volte a promuovere forme di mobilità sostenibili, da un punto di vista ambientale, economico e sociale, e il conseguente cambiamento degli atteggiamenti e delle abitudini degli utenti, realizzate o da realizzarsi nel corso dell'anno. Queste le iniziative in programma a **Ravenna** per la Settimana Europea della Mobilità: *Incontro di avvio del progetto LabMoveUp: 16 settembre *Alle 14.30 a palazzo Rasponi dalle Teste, salone nobile (via Luca Longhi) si terrà il primo incontro di avvio del progetto "Lab Move-UP-Mobility management cOllaborativo verso un wElfare aziendale Portuale e Urbano [2]", finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare sistemi innovativi



Dal 16 al 22 settembre torna la Settimana europea della mobilità

09/13/2024 12:16

(AGENPARL) - ven 13 settembre 2024 *Dal 16 al 22 settembre torna la Settimana europea della mobilità, la campagna di sensibilizzazione più importante degli spazi pubblici": le superfici urbane destinate al traffico veicolare sono di fatto più ovvio che lo spazio pubblico in molte città scarseggia. Un ambiente in cui le persone, i mezzi di trasporto e le attività hanno il proprio spazio promuove l'equità sociale, aumenta la sicurezza stradale, riduce l'inquinamento atmosferico e migliora la qualità della vita. Gli obiettivi della Settimana europea della mobilità sono: migliorare la qualità della vita urbana e promuovere la creazione di infrastrutture incentrate sulle persone; integrare altre iniziative dell'Ue, ad esempio REPowerEU e il Green Deal europeo; agevolare il ricorso a mezzi di trasporto meno inquinanti e promuovere il cambiamento comportamentale fornendo infrastrutture adeguate, reti, condizioni e destinazioni per la mobilità attiva e il trasporto pubblico. I trasporti sono il secondo settore più inquinante in Europa (e tra il 2018 e il 2019 le emissioni derivanti dal settore dei trasporti sono aumentate dello 0,8%) è necessario compiere sforzi significativi per raggiungere l'obiettivo europeo di emissioni-zero di gas serra entro il 2050, come indicato nel Green Deal europeo. Poiché si tratta di una sfida importante, è essenziale che tutte le parti interessate e le città cooperino per ridurre in modo significativo le emissioni della mobilità urbana: le città in cui viviamo sono plasmate dalle nostre scelte individuali. Anche le aziende, le organizzazioni della società civile, gli istituti d'istruzione, le organizzazioni non governative (ong) o altre entità possono concorrere al premio Mobility action presentando la propria Azione per la mobilità tra l'1 e il 31 ottobre 2024, registrandola su: https://ufficiostampa.comune.ra.it/nl/pmu9gs/zmh1zn/yluqs4/uf/7/aHR0cHM6Ly9tb2JpbGl0eXdIZWsuZXUvcnVnaXN0ZXItYS1tb2JpbGl0eWFjdGlvb2I8?_d=98C&_c=5f221858 [1]. Il premio cerca di mettere in mostra le azioni di mobilità ambientale, economico e sociale, e il conseguente cambiamento degli atteggiamenti e delle abitudini degli utenti, realizzate o da realizzarsi nel corso dell'anno. Queste le iniziative in programma a **Ravenna** per la Settimana Europea della Mobilità: *Incontro di avvio del progetto LabMoveUp: 16 settembre *Alle 14.30 a palazzo Rasponi dalle Teste, salone nobile (via Luca Longhi) si terrà il primo incontro di avvio del progetto "Lab Move-UP-Mobility management cOllaborativo verso un wElfare aziendale Portuale e Urbano [2]", finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare sistemi innovativi

Agenparl

Ravenna

di welfare aziendale che abbiano al centro la mobilità sostenibile dei lavoratori delle imprese del **Porto di Ravenna**.

*Giretto d'Italia 2024: 18 settembre *Con la collaborazione di Fiab **Ravenna**, il Comune di **Ravenna** aderisce all'iniziativa promossa da Legambiente organizzando una sfida tesa a promuovere gli spostamenti casa-lavoro e/o casa-scuola effettuati in bicicletta o con l'utilizzo di altri mezzi di micromobilità elettrica (monopattini elettrici, E-bike, motorini elettrici, overboard, ecc.). Partecipare è semplice, basta recarsi al lavoro o a scuola utilizzando uno dei mezzi sopra indicati, passando in uno dei check point previsti: in viale Randi, angolo via Missiroli, in piazza Caduti, sotto Porta Adriana. *Festa dei bambini del pedibus della scuola primaria Pasini: 18 settembre *Alle 8, prima dell'inizio delle lezioni, i bambini della scuola Pasini si incontreranno al parco Mani Fiorite con l'associazione Tralenuvole: condivideranno uno spazio pubblico e festeggeranno l'inaugurazione del pedibus 2024/2025, con il quale raggiungeranno la scuola ogni giorno in modalità sostenibile. ___*Festa dei bambini del pedibus della scuola primaria Camerani: 18 settembre *All'uscita pomeridiana da scuola, i bambini della primaria Camerani giocheranno nel piazzale dei Carabinieri con l'associazione Tralenuvole, per condividere uno spazio pubblico e festeggiare l'inaugurazione del pedibus 2024/2025, con il quale raggiungeranno la scuola ogni giorno in modalità sostenibile. ___*Festa dei bambini del pedibus della scuola Primaria Torre: 19 settembre *Alle 8, prima dell'inizio delle lezioni, i bambini della scuola Torre coloreranno il parcheggio della Coop Faentina giocando con l'associazione Tralenuvole: condivideranno uno spazio pubblico e festeggeranno l'inaugurazione del pedibus 2024/2025, con il quale raggiungeranno la scuola ogni giorno in modalità sostenibile. ___*Festa dei bambini del pedibus della scuola Bartolotti di Savarna: 19 settembre *All'uscita pomeridiana da scuola, i bambini della primaria Bartolotti raggiungeranno a piedi il parco del circolo della Cangina per giocare insieme e festeggiare con l'associazione Tralenuvole l'inaugurazione del pedibus 2024/2025, col quale arriveranno ogni giorno a scuola in modalità sostenibile. *Festa dei bambini del pedibus della scuola Pascoli di **Ravenna**: 20 settembre *Alle ore 8, prima dell'inizio delle lezioni, i bambini della primaria Pascoli festeggeranno con l'associazione Tralenuvole, nel piazzale Segurini, l'avvio del pedibus 2024/2025, col quale arriveranno ogni giorno a scuola in modalità sostenibile. *Ciclopedalata della Sagra de Caplet di **Porto** Fuori: 20 settembre *Escursione notturna non agonistica in mountain bike organizzata dal Comitato sagre **Porto** Fuori. Inoltre, tra le misure che verranno realizzate prossimamente, per incoraggiare l'uso di modi di trasporto sostenibile, ci sarà quella di classificare alcuni tratti di strada a priorità ciclabile. Nel dettaglio, via dell'Idrovora, nel tratto da via Trieste a via Sinistra Canale Molinetto, per una lunghezza di 1,4 km e di via Argine sinistro Fiumi Uniti, nel tratto da via Stradone alla Chiusa Rasponi, per una lunghezza di 2 km, verranno classificate come strade F-bis itinerari ciclo pedonali. La strada F-bis è una strada con limite di velocità di 30 km/h, delimitata da appositi segnali di inizio e fine, dove i conducenti degli altri veicoli hanno l'obbligo di dare la precedenza alle biciclette, che possono viaggiare anche appaiate. Per ulteriori informazioni e

Agenparl

Ravenna

per adesioni alla Settimana europea della mobilità è possibile visitare il sito: www.mobilityweek.eu [3] o la pagina dedicata sul sito internet del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica: https://ufficiostampa.comune.ra.it/nl/pmu9gs/zmh1zn/yluqs4/uf/6/aHR0cHM6Ly93d3cubWFzZS5nb3YuaXQvcGFnaW5hL3NldHRpbWFuYS1ldXJvcGVhLWRIbGxhLW1vYmIsaXRhLTlwMjQ?_d=98C&_c=0b347ab7 [4] Giulia Gagliano Ufficio Stampa e Comunicazione Comune di **Ravenna** 48121 **Ravenna** ----- Se non vuoi più ricevere i nostri comunicati stampa clicca qui [5] [1] <https://mobilityweek.eu/register-a-mobilityaction/#TRACK> [3] https://ufficiostampa.comune.ra.it/nl/pmu9gs/zmh1zn/yluqs4/uf/9/aHR0cDovL3d3dy5tb2JpbGl0eXdlZWsuZXUv?_d=98C&_c=14541f0f [4] https://ufficiostampa.comune.ra.it/nl/pmu9gs/zmh1zn/yluqs4/uf/10/aHR0cHM6Ly93d3cubWFzZS5nb3YuaXQvcGFnaW5hL3NldHRpbWFuYS1ldXJvcGVhLWRIbGxhLW1vYmIsaXRhLTlwMjQ?_d=98C&_c=3675b9d6 [5] https://ufficiostampa.comune.ra.it/upr/pmu9gs/yluqs4/edit?_m=zmh1zn&_t=0f2b8536.

Ravenna Today

Ravenna

Torna la Settimana europea della mobilità: l'iniziativa per migliorare la qualità della vita urbana

Il tema scelto quest'anno è "La condivisione degli spazi pubblici": le superfici urbane destinate al traffico veicolare sono di fatto spazi sottratti alla fruizione collettiva. Anche quest'anno, dal 16 al 22 settembre, il Comune di **Ravenna** aderisce alla Settimana europea della mobilità, la campagna di sensibilizzazione più importante della Commissione europea sulla mobilità urbana sostenibile. Il tema scelto quest'anno è "La condivisione degli spazi pubblici": le superfici urbane destinate al traffico veicolare sono di fatto spazi sottratti alla fruizione collettiva. Considerando che oltre il 70% degli europei vive in aree urbane, è ancora più ovvio che lo spazio pubblico in molte città scarseggia. Un ambiente in cui le persone, i mezzi di trasporto e le attività hanno il proprio spazio promuove l'equità sociale, aumenta la sicurezza stradale, riduce l'inquinamento atmosferico e migliora la qualità della vita. Gli obiettivi della Settimana europea della mobilità sono: migliorare la qualità della vita urbana e promuovere la creazione di infrastrutture incentrate sulle persone; integrare altre iniziative dell'Ue, ad esempio REPowerEU e il Green Deal europeo; agevolare il ricorso a mezzi di trasporto meno inquinanti e

promuovere il cambiamento comportamentale fornendo infrastrutture adeguate, reti, condizioni e destinazioni per la mobilità attiva e il trasporto pubblico. I trasporti sono il secondo settore più inquinante in Europa (e tra il 2018 e il 2019 le emissioni derivanti dal settore dei trasporti sono aumentate dello 0,8%) è necessario compiere sforzi significativi per raggiungere l'obiettivo europeo di emissioni-zero di gas serra entro il 2050, come indicato nel Green Deal europeo. Poiché si tratta di una sfida importante, è essenziale che tutte le parti interessate e le città cooperino per ridurre in modo significativo le emissioni della mobilità urbana: le città in cui viviamo sono plasmate dalle nostre scelte individuali. Anche le aziende, le organizzazioni della società civile, gli istituti d'istruzione, le organizzazioni non governative (ong) o altre entità possono concorrere al premio Mobility action presentando la propria Azione per la mobilità tra l'1 e il 31 ottobre 2024, registrandola su: <https://mobilityweek.eu/register-a-mobilityaction/>. Il premio cerca di mettere in mostra le azioni di mobilità e iniziative di "Mobility Management" volte a promuovere forme di mobilità sostenibili, da un punto di vista ambientale, economico e sociale, e il conseguente cambiamento degli atteggiamenti e delle abitudini degli utenti, realizzate o da realizzarsi nel corso dell'anno. Incontro di avvio del progetto LabMoveUp: 16 settembre. Alle 14.30 a palazzo Rasponi dalle Teste, salone nobile (via Luca Longhi) si terrà il primo incontro di avvio del progetto "Lab Move-UP-Mobility management cOllaborativo verso un wEelfare aziendale Portuale e Urbano", finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare sistemi innovativi di welfare aziendale che abbiano al centro la mobilità sostenibile dei lavoratori delle imprese del **Porto**



Ravenna Today

Ravenna

di **Ravenna**. Giretto d'Italia 2024: 18 settembre. Con la collaborazione di Fiab **Ravenna**, il Comune di **Ravenna** aderisce all'iniziativa promossa da Legambiente organizzando una sfida tesa a promuovere gli spostamenti casa-lavoro e/o casa-scuola effettuati in bicicletta o con l'utilizzo di altri mezzi di micromobilità elettrica (monopattini elettrici, E-bike, motorini elettrici, overboard, ecc.). Partecipare è semplice, basta recarsi al lavoro o a scuola utilizzando uno dei mezzi sopra indicati, passando in uno dei check point previsti: in viale Randi, angolo via Missiroli, in piazza Caduti, sotto Porta Adriana. Festa dei bambini del pedibus della scuola primaria Pasini: 18 settembre. Alle 8, prima dell'inizio delle lezioni, i bambini della scuola Pasini si incontreranno al parco Mani Fiorite con l'associazione Tralenuvole: divideranno uno spazio pubblico e festeggeranno l'inaugurazione del pedibus 2024/2025, con il quale raggiungeranno la scuola ogni giorno in modalità sostenibile. Festa dei bambini del pedibus della scuola primaria Camerani: 18 settembre. All'uscita pomeridiana da scuola, i bambini della primaria Camerani giocheranno nel piazzale dei Carabinieri con l'associazione Tralenuvole, per condividere uno spazio pubblico e festeggiare l'inaugurazione del pedibus 2024/2025, con il quale raggiungeranno la scuola ogni giorno in modalità sostenibile. Festa dei bambini del pedibus della scuola Primaria Torre: 19 settembre. Alle 8, prima dell'inizio delle lezioni, i bambini della scuola Torre coloreranno il parcheggio della Coop Faentina giocando con l'associazione Tralenuvole: divideranno uno spazio pubblico e festeggeranno l'inaugurazione del pedibus 2024/2025, con il quale raggiungeranno la scuola ogni giorno in modalità sostenibile. Festa dei bambini del pedibus della scuola Bartolotti di Savarna: 19 settembre. All'uscita pomeridiana da scuola, i bambini della primaria Bartolotti raggiungeranno a piedi il parco del circolo della Cingina per giocare insieme e festeggiare con l'associazione Tralenuvole l'inaugurazione del pedibus 2024/2025, col quale arriveranno ogni giorno a scuola in modalità sostenibile. Festa dei bambini del pedibus della scuola Pascoli di **Ravenna**: 20 settembre. Alle ore 8, prima dell'inizio delle lezioni, i bambini della primaria Pascoli festeggeranno con l'associazione Tralenuvole, nel piazzale Segurini, l'avvio del pedibus 2024/2025, col quale arriveranno ogni giorno a scuola in modalità sostenibile. Ciclopedalata della Sagra de Caplet di **Porto** Fuori: 20 settembre. Escursione notturna non agonistica in mountain bike organizzata dal Comitato sagre **Porto** Fuori. Inoltre, tra le misure che verranno realizzate prossimamente, per incoraggiare l'uso di modi di trasporto sostenibile, ci sarà quella di classificare alcuni tratti di strada a priorità ciclabile. Nel dettaglio, via dell'Idrovora, nel tratto da via Trieste a via Sinistra Canale Molinetto, per una lunghezza di 1,4 km e di via Argine sinistro Fiumi Uniti, nel tratto da via Stradone alla Chiusa Rasponi, per una lunghezza di 2 km, verranno classificate come strade F-bis itinerari ciclo pedonali. La strada F-bis è una strada con limite di velocità di 30 km/h, delimitata da appositi segnali di inizio e fine, dove i conducenti degli altri veicoli hanno l'obbligo di dare la precedenza alle biciclette, che possono viaggiare anche appaiate.

Ravenna Today

Ravenna

L'Autorità Portuale di Ravenna in Egitto per promuovere il porto romagnolo

L'**Autorità Portuale** di Ravenna ha partecipato ad una missione internazionale in Egitto organizzata dalla Fiera Macfrut. L'**Autorità Portuale** di Ravenna ha partecipato ad una missione internazionale in Egitto organizzata dalla Fiera Macfrut. Nel corso della missione la delegazione italiana composta, oltre che dai rappresentanti della Fiera, anche da operatori locali del settore dell'ortofrutta, del packaging e della logistica, ha avuto modo di visitare alcune realtà produttive lungo il Fiume Nilo, e di partecipare alla conferenza stampa di presentazione della 42esima edizione della Fiera Macfrut 2025, che si è tenuta al Cairo, con oltre 100 rappresentanti delle imprese egiziane e 300 operatori collegati da tutto il mondo. Erano presenti, tra gli altri, Michele Quaroni, Ambasciatore Italiano in Egitto, Khaled Emara, Ambasciatore del Ministero degli Affari Internazionali - Dipartimento UE (nella foto insieme a Petrosino), Matteo Zoppas, Presidente di Italia Trade Agency e Renzo Piraccini, Presidente di Macfrut. Sarà proprio l'Egitto infatti il protagonista internazionale di Macfrut 2025. Paese strategico nell'area del Mediterraneo, che da tempo ha scelto Macfrut quale vetrina di riferimento mondiale per la crescita del suo sistema ortofrutticolo. Durante la prossima edizione di Macfrut all'Egitto non solo saranno dedicati eventi, incontri e presentazioni internazionali ma anche iniziative legate alla scoperta dei prodotti alimentari d'eccellenza di questo Paese. "Abbiamo accolto con molta convinzione l'invito della Fiera Macfrut, ad essere presenti in Egitto per questo evento - ha dichiarato il Direttore Operativo dell'**Autorità Portuale** di Ravenna Mario Petrosino - ed è effettivamente stata una bella opportunità poter presentare ad una platea tanto competente il nostro Porto e tutti i servizi che oggi può offrire.(nella foto un momento della presentazione) Da alcuni anni partecipiamo insieme agli operatori portuali che trattano i prodotti freschi alla Fiera Macfrut e penso che questo stia dando i suoi frutti. Ravenna è indubbiamente un porto di riferimento per l'Egitto, basti pensare che nel solo 2023 sono transitati dal porto di Ravenna oltre un milione di tonnellate di prodotti da/per l'Egitto che rappresentano il 20% del totale degli scambi commerciali marittimi tra i due paesi. Ed è un numero in crescita costante negli ultimi anni. Ciononostante ritengo che il porto di Ravenna possa sviluppare ulteriormente la propria movimentazione di prodotti freschi migliorando l'efficienza dei servizi di controllo alle merci e soprattutto attraverso le opportunità derivanti dalla costruzione del nuovo moderno terminal container".



Tutto pronto per la terza edizione del festival "Manualetto"

Fin dalla sua prima edizione, Manualetto ha avuto l'obiettivo di far scoprire e abitare temporaneamente, grazie all'architettura e alla cultura, spazi abbandonati o dimenticati della città. Le prime due stagioni del festival, curato da DENARA e Studio Doiz, giovani associazioni ravennati under 35, si concentravano sulle banchine del lato sinistro della Darsena, disseminate di vecchie e splendide fabbriche abbandonate. Ma se Ravenna è stata, ed è ancora, una città a vocazione industriale, lo dobbiamo ad almeno due generazioni di portuali, che dal Dopoguerra a oggi continuano ad assicurare il funzionamento di quelle stesse banchine e del **porto**. Così si presenta la terza edizione del festival "Manualetto" che, grazie alla preziosa collaborazione

creata assieme alla Compagnia portuale di Ravenna, quest'anno si sposta nel cuore simbolico della darsena. A pochi passi dalla stazione e dal mausoleo di Teodorico, la sede della Compagnia portuale è così il centro nevralgico proprio della darsena. Tiene insieme il passato della città e il suo futuro, e non a caso, continua la nota, il padiglione realizzato da "Denara" per l'edizione del 2024 del festival, è una figura architettonica tra le più simboliche che esistano, ossia un

ponte. Per due fine settimana, più precisamente da venerdì 20 settembre a domenica 22 settembre compresi, e da venerdì 27 settembre a domenica 29 settembre compresi, il padiglione in darsena progettato dai "Denara" sarà abitato da più di quindici artisti, selezionati tra le proposte più fresche e più originali in Italia da "Studio doiz", con tutti gli eventi a ingresso libero (in caso di pioggia, però, saranno cancellati). Non mancherà il cibo, con pizza, fritti e dolci a cura di "Orto gourmand", conclude la nota. Le porte dell'edizione di quest'anno di "Manualetto", come indicato in precedenza, si apriranno ufficialmente venerdì 20 settembre, alle 19.30. Il primo evento del festival sarà una vera sorpresa, a cura dei padroni di casa della Compagnia portuale ravennate, dal titolo "Portuali magical mystery show", una live exhibition inedita, in programma alle 20, per mostrare le grandi abilità coinvolte nel lavoro portuale. Un appuntamento giocoso e agonistico, adatto sia ai più grandi che ai più piccoli. Alle 21, poi, il palco ospiterà Leo Fulcro, nome d'arte di Leonardo Maltese, attore ravennate e giovane promessa del cinema italiano. Maltese, nonostante la giovane età, ha già lavorato da protagonista con grandi maestri come Gianni Amelio, ne "Il signore delle formiche", film del 2022, e come Marco Bellocchio, nel film intitolato "Rapito", del 2023, e recentemente, si è aggiudicato il "David di Donatello" come nuova rivelazione italiana. Da sempre impegnato anche sul versante musicale col suo progetto denominato "Leo Fulcro", che unisce sonorità rap e pop, Maltese torna a Ravenna con lo spettacolo dal titolo "Boy on Earth, o la storia del ragazzo che non sapeva stare al mondo". Nel solco della migliore tradizione del teatro canzone italiano, lo show è un fiabesco romanzo di formazione al tempo degli smartphone e



Fin dalla sua prima edizione, Manualetto ha avuto l'obiettivo di far scoprire e abitare temporaneamente, grazie all'architettura e alla cultura, spazi abbandonati o dimenticati della città. Le prime due stagioni del festival, curato da DENARA e Studio Doiz, giovani associazioni ravennati under 35, si concentravano sulle banchine del lato sinistro della Darsena, disseminate di vecchie e splendide fabbriche abbandonate. Ma se Ravenna è stata, ed è ancora, una città a vocazione industriale, lo dobbiamo ad almeno due generazioni di portuali, che dal Dopoguerra a oggi continuano ad assicurare il funzionamento di quelle stesse banchine e del porto. Così si presenta la terza edizione del festival "Manualetto" che, grazie alla preziosa collaborazione creata assieme alla Compagnia portuale di Ravenna, quest'anno si sposta nel cuore simbolico della darsena. A pochi passi dalla stazione e dal mausoleo di Teodorico, la sede della Compagnia portuale è così il centro nevralgico proprio della darsena. Tiene insieme il passato della città e il suo futuro, e non a caso, continua la nota, il padiglione realizzato da "Denara" per l'edizione del 2024 del festival, è una figura architettonica tra le più simboliche che esistano, ossia un ponte. Per due fine settimana, più precisamente da venerdì 20 settembre a domenica 22 settembre compresi, e da venerdì 27 settembre a domenica 29 settembre compresi, il padiglione in darsena progettato dai "Denara" sarà abitato da più di quindici artisti, selezionati tra le proposte più fresche e più originali in Italia da "Studio doiz", con tutti gli eventi a ingresso libero (in caso di pioggia, però, saranno cancellati). Non mancherà il cibo, con pizza, fritti e dolci a cura di "Orto gourmand", conclude la nota. Le porte dell'edizione di quest'anno di "Manualetto", come indicato in precedenza, si apriranno ufficialmente venerdì 20

dell'iper-capitalismo, che racconta le disavventura di Boe, una sorta di "Piccolo principe" post-pandemico. Lo spettacolo è intervallato dalle canzoni estratte dall'omonimo ep di Leo Fulcro, musicate dal vivo da Giorgio Cesaroni, da Giuseppe Romagnoli e da Matteo Bultrini. A coronamento della prima giornata del festival, infine, alle 22.30, un live set tech house a cura di Lei. La seconda giornata dell'edizione di quest'anno di "Manualetto", in programma sabato 21 settembre, inizierà alle 19.30, con un live set di riscaldamento con l'hip-hop di New Ira. Lo spettacolo alle 21, invece, è un altro, ottimo esempio di ibridazione del linguaggio scenico, a opera di Alice Sinigaglia e di Davide Sinigaglia, giovani artisti spezzini, fratelli d'arte e creatori di poetiche non convenzionali, due talenti del panorama teatrale italiano, che col loro "Concerto fetido su quattro zampe", racconteranno, senza filtri, le difficoltà della vita in provincia per le giovani generazioni. Uno spettacolo crudo, un disincantato e un disperato connubio tra pamphlet filosofico e rap, per riflettere sull'animalità e sulla ferocia che ognuno continua a portarsi dentro, spesso mascherandole dietro la parola "civiltà". Alle 22.30, poi, la giornata si chiude col live set techno house di Cupido club. Domenica 22 settembre, invece, il festival ravennate comincia alle 18.30 con il talk dal titolo "Manualetto, perché?", aperto alla cittadinanza e condotto da "Studio doiz" e da "Denara", per fare il punto sulla storia ormai triennale dell'iniziativa e per riflettere sui suoi possibili sviluppi futuri, insieme agli sponsor che l'hanno resa possibile. Alle 21, poi, sarà la volta di Matteo Sintucci, eclettico e promettente attore cesenate che lavora tra teatro, cinema, televisione e creazione di colonne sonore. Il suo monologo, intitolato "r/Place. Uno screenshot dell'umanità", frutto di un lungo lavoro di ricerca e di ricostruzione che ha visto la collaborazione di diverse personalità internazionali, ha vinto il premio scena "Off" al Piccolo teatro di Milano. Il monologo racconta, con leggerezza e con ironia, una delle vicende più singolari accadute su internet, ossia la storia di una "guerra digitale" tutti contro tutti che, nel 2017, si è scatenata quasi per caso sulla piattaforma online "Reddit", e che ha coinvolto più di un milione di persone da tutto il mondo. L'assurdità di questa vicenda è uno specchio della realtà "analogica" odierna, delle paure degli esseri umani, dell'ineliminabile violenza insita nel genere umano e della sua tendenza all'auto-distruzione. Il primo fine settimana di "Manualetto", infine, si conclude alle 22.30, con l'attesissimo momento cinema, a cura di Filippo Perri. Il primo film, vietato ai minori di diciotto anni, proposto dal festival è "Sesso sfortunato o follie porno", di Radu Jude, regista rumeno vincitore dell'"Orso d'oro" all'edizione del 2021 del Festival di Berlino. La pubblicazione su Pornhub di un video erotico privato è l'inizio di una vera e propria ordalia per Emi, una professoressa rumena. Il capolavoro di Jude è un film eclettico e provocatorio, che mette il dito nelle storture della società romena contemporanea e denuncia il falso moralismo della nostra epoca digitale. In merito all'edizione del 2024 di "Manualetto", festival in programma da venerdì 20 settembre a domenica 22 settembre compresi, e da venerdì 27 settembre a domenica 29 settembre compresi, in darsena a Ravenna, si sono espressi i "Denara", con le seguenti affermazioni: "Arrivato alla terza edizione, 'Manualetto' si contraddistingue per la sua natura nomade. L'obiettivo

della manifestazione rimane quello di aprire luoghi o privati o dimenticati della città, impiegando architetture effimere come strumenti di riflessione e di riattivazione di specifiche realtà. Quest'anno, 'Denara' ha progettato un padiglione simbolico nella sua forma, un ponte per superare il muro dell'indifferenza in nome della curiosità, che può muovere i cittadini in spazi finora sconosciuti. L'area di 'Manualetto' è, oggi, utilizzata come spazio di ricovero mezzi e materiali dalla Compagnia portuale ravennate, un rettangolo di trentacinque metri per cinquanta metri, recintato da muri in cemento prefabbricato ricoperti di graffiti, che dividono in maniera netta gli spazi della Compagnia dalla città. Il progetto, nel tentativo di evidenziare il muro come elemento divisivo, lo scavalca, ci si arrampica sopra. La struttura, realizzata in ponteggi leggeri, si contrappone alla durezza del cemento. Quel ponte altro non è che un'idea cristallizzata, una metafora a noleggio. In futuro, quell'area potrebbe cambiare, diventando un luogo per tutti e non solo per gli addetti ai lavori. Il padiglione di quest'anno è un manifesto, immaginare è il primo passo del realizzare. La città è piena di muri, quanti padiglioni serviranno ancora?", hanno concluso i "Denara". Infine, sempre in merito all'iniziativa che vuole far scoprire e abitare temporaneamente, grazie all'architettura e alla cultura, spazi o abbandonati o dimenticati di Ravenna, si sono espressi Lorenzo Carpinelli e Iacopo Gardelli, direttori artistici del festival e fondatori, insieme a Lorenzo Basurto e a Giacomo Bertoni, di "Studio doiz", con le seguenti affermazioni: "Come nelle passate edizioni, anche quest'anno abbiamo deciso di dare la precedenza a giovani artisti, quasi tutti under trentacinque, e spesso, per la prima volta a Ravenna, senza rinunciare a un'alta qualità dell'offerta culturale. Abbiamo selezionato i lavori più innovativi sia dal punto di vista formale che contenutistico. In particolare, abbiamo deciso di valorizzare opere in grado di ridefinire i rapporti tra linguaggi diversi, che ibridassero stili e immaginari. Il teatro si mescola al concerto, la musica diventa parte integrante del testo, in spettacoli che colpiscono per originalità e per profondità. Artisti come Alice Sinigaglia e Davide Sinigaglia, 'Leo Fulcro' e Matteo Sintucci mostrano come il teatro possa adattarsi ai tempi, affrontando questioni cruciali per la società. Dall'altro lato, l'offerta musicale, imprescindibile per noi fin dalla prima edizione del festival, è quest'anno ricchissima e tocca tanti generi, tra cui indie, rap, funk ed elettronica. In particolare, siamo molto contenti di portare, per la prima volta in Italia, Montee, compositore di musica elettronica proveniente da Colonia, città della Germania, una delle giovani promesse della scena europea. Infine, siamo onorati del ritorno a 'Manualetto' di Alessandro Gori, aka 'Lo sgargabonzi', quest'anno protagonista di un inedito incontro assieme a Eraldo Baldini, gloria locale", hanno terminato Carpinelli e Gardelli.

Settimana europea della mobilità: dal 16 al 22 settembre gli appuntamenti nel ravennate

Anche quest'anno, dal 16 al 22 settembre, il Comune di **Ravenna** aderisce alla Settimana europea della mobilità, la campagna di sensibilizzazione della Commissione europea sulla mobilità urbana sostenibile. Il tema scelto quest'anno è "La condivisione degli spazi pubblici": le superfici urbane destinate al traffico veicolare sono di fatto spazi sottratti alla fruizione collettiva. Considerando che oltre il 70% degli europei vive in aree urbane, è ancora più ovvio che lo spazio pubblico in molte città scarseggia. Un ambiente in cui le persone, i mezzi di trasporto e le attività hanno il proprio spazio promuove l'equità sociale, aumenta la sicurezza stradale, riduce l'inquinamento atmosferico e migliora la qualità della vita. Gli obiettivi della Settimana europea della mobilità sono: migliorare la qualità della vita urbana e promuovere la creazione di infrastrutture incentrate sulle persone; integrare altre iniziative dell'Ue, ad esempio REPowerEU e il Green Deal europeo; agevolare il ricorso a mezzi di trasporto meno inquinanti e promuovere il cambiamento comportamentale fornendo infrastrutture adeguate, reti, condizioni e destinazioni per la mobilità attiva e il trasporto pubblico. I trasporti sono il secondo settore più inquinante in Europa (e tra il 2018 e il 2019 le emissioni derivanti dal settore dei trasporti sono aumentate dello 0,8%) è necessario compiere sforzi significativi per raggiungere l'obiettivo europeo di emissioni-zero di gas serra entro il 2050, come indicato nel Green Deal europeo. Poiché si tratta di una sfida importante, è essenziale che tutte le parti interessate e le città cooperino per ridurre in modo significativo le emissioni della mobilità urbana: le città in cui viviamo sono plasmate dalle nostre scelte individuali. Anche le aziende, le organizzazioni della società civile, gli istituti d'istruzione, le organizzazioni non governative (ong) o altre entità possono concorrere al premio Mobility action presentando la propria Azione per la mobilità tra l'1 e il 31 ottobre 2024, registrandola su: <https://mobilityweek.eu/register-a-mobilityaction/>. Il premio cerca di mettere in mostra le azioni di mobilità e iniziative di "Mobility Management" volte a promuovere forme di mobilità sostenibili, da un punto di vista ambientale, economico e sociale, e il conseguente cambiamento degli atteggiamenti e delle abitudini degli utenti, realizzate o da realizzarsi nel corso dell'anno. Queste le iniziative in programma a **Ravenna** per la Settimana Europea della Mobilità: Incontro di avvio del progetto LabMoveUp: 16 settembre Alle 14.30 a palazzo Rasponi dalle Teste, salone nobile (via Luca Longhi) si terrà il primo incontro di avvio del progetto "Lab Move-UP-Mobility management cOllaborativo verso un wElfare aziendale Portuale e Urbano", finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare sistemi innovativi di welfare aziendale che abbiano al centro la mobilità sostenibile dei lavoratori delle imprese del **Porto** di **Ravenna**. Giretto d'Italia 2024: 18 settembre



Con la collaborazione di Fiab **Ravenna**, il Comune di **Ravenna** aderisce all'iniziativa promossa da Legambiente organizzando una sfida tesa a promuovere gli spostamenti casa-lavoro e/o casa-scuola effettuati in bicicletta o con l'utilizzo di altri mezzi di micromobilità elettrica (monopattini elettrici, E-bike, motorini elettrici, overboard, ecc.). Partecipare è semplice, basta recarsi al lavoro o a scuola utilizzando uno dei mezzi sopra indicati, passando in uno dei check point previsti: in viale Randi, angolo via Missiroli, in piazza Caduti, sotto Porta Adriana.

Festa dei bambini del pedibus della scuola primaria Pasini: 18 settembre Alle 8, prima dell'inizio delle lezioni, i bambini della scuola Pasini si incontreranno al parco Mani Fiorite con l'associazione Tralenuvole: condivideranno uno spazio pubblico e festeggeranno l'inaugurazione del pedibus 2024/2025, con il quale raggiungeranno la scuola ogni giorno in modalità sostenibile.

Festa dei bambini del pedibus della scuola primaria Camerani: 18 settembre All'uscita pomeridiana da scuola, i bambini della primaria Camerani giocheranno nel piazzale dei Carabinieri con l'associazione Tralenuvole, per condividere uno spazio pubblico e festeggiare l'inaugurazione del pedibus 2024/2025, con il quale raggiungeranno la scuola ogni giorno in modalità sostenibile.

Festa dei bambini del pedibus della scuola Primaria Torre: 19 settembre Alle 8, prima dell'inizio delle lezioni, i bambini della scuola Torre coloreranno il parcheggio della Coop Faentina giocando con l'associazione Tralenuvole: condivideranno uno spazio pubblico e festeggeranno l'inaugurazione del pedibus 2024/2025, con il quale raggiungeranno la scuola ogni giorno in modalità sostenibile.

Festa dei bambini del pedibus della scuola Bartolotti di Savarna: 19 settembre All'uscita pomeridiana da scuola, i bambini della primaria Bartolotti raggiungeranno a piedi il parco del circolo della Cangina per giocare insieme e festeggiare con l'associazione Tralenuvole l'inaugurazione del pedibus 2024/2025, col quale arriveranno ogni giorno a scuola in modalità sostenibile.

Festa dei bambini del pedibus della scuola Pascoli di **Ravenna: 20 settembre** Alle ore 8, prima dell'inizio delle lezioni, i bambini della primaria Pascoli festeggeranno con l'associazione Tralenuvole, nel piazzale Segurini, l'avvio del pedibus 2024/2025, col quale arriveranno ogni giorno a scuola in modalità sostenibile.

Ciclopedalata della Sagra de Caplet di **Porto Fuori: 20 settembre** Escursione notturna non agonistica in mountain bike organizzata dal Comitato sagre **Porto** Fuori. Inoltre, tra le misure che verranno realizzate prossimamente, per incoraggiare l'uso di modi di trasporto sostenibile, ci sarà quella di classificare alcuni tratti di strada a priorità ciclabile.

Nel dettaglio, via dell'Idrovora, nel tratto da via Trieste a via Sinistra Canale Molinetto, per una lunghezza di 1,4 km e di via Argine sinistro Fiumi Uniti, nel tratto da via Stradone alla Chiusa Rasponi, per una lunghezza di 2 km, verranno classificate come strade F-bis itinerari ciclo pedonali. La strada F-bis è una strada con limite di velocità di 30 km/h, delimitata da appositi segnali di inizio e fine, dove i conducenti degli altri veicoli hanno l'obbligo di dare la precedenza alle biciclette, che possono viaggiare anche appaiate. Per ulteriori informazioni e per adesioni alla Settimana europea della mobilità è possibile visitare il sito: www.mobilityweek.eu o la pagina dedicata sul sito internet del ministero dell'Ambiente e della

Sicurezza energetica (<https://www.mase.gov.it/pagina/settimana-europea-della-mobilita-2024>).

Presentazione Macfrut 2025: Porto di Ravenna partecipa a missione in Egitto

L'**Autorità Portuale** di Ravenna ha partecipato ad una missione internazionale in Egitto organizzata dalla Fiera Macfrut. Nel corso della missione la delegazione italiana composta, oltre che dai rappresentanti della Fiera, anche da operatori locali del settore dell'ortofrutta, del packaging e della logistica, ha avuto modo di visitare alcune realtà produttive lungo il Fiume Nilo, e di partecipare alla conferenza stampa di presentazione della 42^a edizione della Fiera Macfrut 2025, che si è tenuta al Cairo, con oltre 100 rappresentanti delle imprese egiziane e 300 operatori collegati da tutto il mondo. Erano presenti, tra gli altri, Michele Quaroni, Ambasciatore Italiano in Egitto, Khaled Emara, Ambasciatore del Ministero degli Affari Internazionali - Dipartimento UE (nella foto insieme a Petrosino), Matteo Zoppas, Presidente di Italia Trade Agency e Renzo Piraccini, Presidente di Macfrut. Sarà proprio l'Egitto infatti il protagonista internazionale di Macfrut 2025. Paese strategico nell'area del Mediterraneo, che da tempo ha scelto Macfrut quale vetrina di riferimento mondiale per la crescita del suo sistema ortofrutticolo. Durante la prossima edizione di Macfrut all'Egitto non solo saranno dedicati eventi, incontri e presentazioni internazionali ma anche iniziative legate alla scoperta dei prodotti alimentari d'eccellenza di questo Paese. "Abbiamo accolto con molta convinzione l'invito della Fiera Macfrut, ad essere presenti in Egitto per questo evento - ha dichiarato il Direttore Operativo dell'**Autorità Portuale** di Ravenna Mario Petrosino - ed è effettivamente stata una bella opportunità poter presentare ad una platea tanto competente il nostro Porto e tutti i servizi che oggi può offrire. Da alcuni anni partecipiamo insieme agli operatori portuali che trattano i prodotti freschi alla Fiera Macfrut e penso che questo stia dando i suoi frutti. Ravenna è indubbiamente un porto di riferimento per l'Egitto, basti pensare che nel solo 2023 sono transitati dal porto di Ravenna oltre un milione di tonnellate di prodotti da/per l'Egitto che rappresentano il 20% del totale degli scambi commerciali marittimi tra i due paesi. Ed è un numero in crescita costante negli ultimi anni". "Ciò nonostante" -chiosa Petrosino- "ritengo che il porto di Ravenna possa sviluppare ulteriormente la propria movimentazione di prodotti freschi migliorando l'efficienza dei servizi di controllo alle merci e soprattutto attraverso le opportunità derivanti dalla costruzione del nuovo moderno terminal container".



L'Autorità Portuale di Ravenna ha partecipato ad una missione internazionale in Egitto organizzata dalla Fiera Macfrut. Nel corso della missione la delegazione italiana composta, oltre che dai rappresentanti della Fiera, anche da operatori locali del settore dell'ortofrutta, del packaging e della logistica, ha avuto modo di visitare alcune realtà produttive lungo il Fiume Nilo, e di partecipare alla conferenza stampa di presentazione della 42^a edizione della Fiera Macfrut 2025, che si è tenuta al Cairo, con oltre 100 rappresentanti delle imprese egiziane e 300 operatori collegati da tutto il mondo. Erano presenti, tra gli altri, Michele Quaroni, Ambasciatore Italiano in Egitto, Khaled Emara, Ambasciatore del Ministero degli Affari Internazionali - Dipartimento UE (nella foto insieme a Petrosino), Matteo Zoppas, Presidente di Italia Trade Agency e Renzo Piraccini, Presidente di Macfrut. Sarà proprio l'Egitto infatti il protagonista internazionale di Macfrut 2025. Paese strategico nell'area del Mediterraneo, che da tempo ha scelto Macfrut quale vetrina di riferimento mondiale per la crescita del suo sistema ortofrutticolo. Durante la prossima edizione di Macfrut all'Egitto non solo saranno dedicati eventi, incontri e presentazioni internazionali ma anche iniziative legate alla scoperta dei prodotti alimentari d'eccellenza di questo Paese. "Abbiamo accolto con molta convinzione l'invito della Fiera Macfrut, ad essere presenti in Egitto per questo evento - ha dichiarato il Direttore Operativo dell'Autorità Portuale di Ravenna Mario Petrosino - ed è effettivamente stata una bella opportunità poter presentare ad una platea tanto competente il nostro Porto e tutti i servizi che oggi può offrire. Da alcuni anni partecipiamo insieme agli operatori portuali che trattano i prodotti freschi alla Fiera

L'Autorità Portuale di Ravenna in Egitto alla Fiera MACFRUT

L'**Autorità Portuale** di Ravenna ha partecipato ad una missione internazionale in Egitto organizzata dalla Fiera MACFRUT. Nel corso della missione la delegazione italiana composta, oltre che dai rappresentanti della Fiera, anche da operatori locali del settore dell'ortofrutta, del packaging e della logistica, ha avuto modo di visitare alcune realtà produttive lungo il Fiume Nilo, e di partecipare alla conferenza stampa di presentazione della 42^a edizione della Fiera MACFRUT 2025, che si è tenuta al Cairo, con oltre 100 rappresentanti delle imprese egiziane e 300 operatori collegati da tutto il mondo. Erano presenti, tra gli altri, Michele Quaroni, Ambasciatore Italiano in Egitto, Khaled Emara, Ambasciatore del Ministero degli Affari Internazionali - Dipartimento UE (nella foto insieme a Petrosino), Matteo Zoppas, Presidente di Italia Trade Agency e Renzo Piraccini, Presidente di Macfrut. Sarà proprio l'Egitto infatti il protagonista internazionale di Macfrut 2025. Paese strategico nell'area del Mediterraneo, che da tempo ha scelto Macfrut quale vetrina di riferimento mondiale per la crescita del suo sistema ortofrutticolo. Durante la prossima edizione di MACFRUT all'Egitto non solo saranno dedicati eventi, incontri e presentazioni internazionali ma anche iniziative legate alla scoperta dei prodotti alimentari d'eccellenza di questo Paese. "Abbiamo accolto con molta convinzione l'invito della Fiera MACFRUT, ad essere presenti in Egitto per questo evento - ha dichiarato il Direttore Operativo dell'**Autorità Portuale** di Ravenna Mario Petrosino - ed è effettivamente stata una bella opportunità poter presentare ad una platea tanto competente il nostro Porto e tutti i servizi che oggi può offrire.(nella foto un momento della presentazione) Da alcuni anni partecipiamo insieme agli operatori portuali che trattano i prodotti freschi alla Fiera MACFRUT e penso che questo stia dando i suoi frutti. Ravenna è indubbiamente un porto di riferimento per l'Egitto, basti pensare che nel solo 2023 sono transitati dal porto di Ravenna oltre un milione di tonnellate di prodotti da/per l'Egitto che rappresentano il 20% del totale degli scambi commerciali marittimi tra i due paesi. Ed è un numero in crescita costante negli ultimi anni. Ciononostante ritengo che il porto di Ravenna possa sviluppare ulteriormente la propria movimentazione di prodotti freschi migliorando l'efficienza dei servizi di controllo alle merci e soprattutto attraverso le opportunità derivanti dalla costruzione del nuovo moderno terminal container".



L'Autorità Portuale di Ravenna ha partecipato ad una missione internazionale in Egitto organizzata dalla Fiera MACFRUT. Nel corso della missione la delegazione italiana composta, oltre che dai rappresentanti della Fiera, anche da operatori locali del settore dell'ortofrutta, del packaging e della logistica, ha avuto modo di visitare alcune realtà produttive lungo il Fiume Nilo, e di partecipare alla conferenza stampa di presentazione della 42^a edizione della Fiera MACFRUT 2025, che si è tenuta al Cairo, con oltre 100 rappresentanti delle imprese egiziane e 300 operatori collegati da tutto il mondo. Erano presenti, tra gli altri, Michele Quaroni, Ambasciatore Italiano in Egitto, Khaled Emara, Ambasciatore del Ministero degli Affari Internazionali - Dipartimento UE (nella foto insieme a Petrosino), Matteo Zoppas, Presidente di Italia Trade Agency e Renzo Piraccini, Presidente di Macfrut. Sarà proprio l'Egitto infatti il protagonista internazionale di Macfrut 2025. Paese strategico nell'area del Mediterraneo, che da tempo ha scelto Macfrut quale vetrina di riferimento mondiale per la crescita del suo sistema ortofrutticolo. Durante la prossima edizione di MACFRUT all'Egitto non solo saranno dedicati eventi, incontri e presentazioni internazionali ma anche iniziative legate alla scoperta dei prodotti alimentari d'eccellenza di questo Paese. "Abbiamo accolto con molta convinzione l'invito della Fiera MACFRUT, ad essere presenti in Egitto per questo evento - ha dichiarato il Direttore Operativo dell'Autorità Portuale di Ravenna Mario Petrosino - ed è effettivamente stata una bella opportunità poter presentare ad una platea tanto competente il nostro Porto e tutti i servizi che oggi può offrire.(nella foto un momento della presentazione) Da alcuni anni partecipiamo insieme agli operatori portuali che trattano i prodotti freschi alla Fiera MACFRUT e penso che questo stia

Al via la 7° edizione del Trofeo "Josianne Tchameni"

Oggi alle ore 10:30, presso il CSV VOLONTÀ ROMAGNA, il Presidente Charles Tchameni Tchienga della Onlus Il Terzo Mondo ODV ha ufficialmente illustrato alla città la 7° edizione del trofeo "Josianne Tchameni" nonché della Giornata Ravennate dedicata alla solidarietà e all'integrazione multietnica. Un tradizionale evento sportivo e solidale dichiara Charles ideato appunto dall'associazione di Volontariato Il Terzo Mondo ODV in onore della sua cofondatrice, che a **Ravenna** nei suoi anni di vita si è sempre dedicata a favore di una migrazione inclusiva passando anche dalla solidarietà. Ad accompagnare Tchameni, erano presenti il Comandante della Polizia Locale di **Ravenna** Dr. Andrea Giacomini che ne suo intervento ha dichiarato: "La partecipazione al torneo da parte della Polizia Locale è motivo di orgoglio perché, oltre a difendere il titolo conquistato lo scorso anno, consentirà di coltivare i valori di solidarietà e integrazione promossi dal Comune di **Ravenna** e dal Corpo. Vedere l'adesione da parte di numerose realtà del nostro territorio è incoraggiante e aggiunge al piacere sportivo della partecipazione, la soddisfazione di fare qualcosa per gli altri, con gli altri. Sarà divertente. E che vinca il migliore!! " "Il torneo rappresenta i valori dell'integrazione e restituisce un segno di comunità aperta e accogliente, principi che per il centro di servizio per il volontariato sono fondamentali. Inoltre attraverso iniziative di questo tipo le associazioni hanno modo di lavorare in rete, insieme anche con altre realtà territoriali dimostrando il valore e la forza delle reti e del radicamento sul territorio. Così la referente di **Ravenna** per il centro di servizio per il volontariato ha commentato durante la conferenza stampa di questa mattina la Dottoressa Francesca Impellizzeri. Mentre il Presidente del CSI **Ravenna** Alessandro Bondi si è espresso in queste dichiarazioni: "Per noi è sempre un onore collaborare nell'organizzazione di questo torneo, perché per noi la promozione sportiva è dimostrare che lo sport può essere uno strumento di unione e di crescita per tutti. Grazie a questo torneo, ormai diventato un appuntamento fisso della nostra città di incontro e di scambio tra persone di culture diverse tra loro, cogliamo l'occasione di poter dare il nostro contributo nel promuovere l'integrazione, la coesione sociale e l'educazione ai valori attraverso il gioco del calcio." Erano presenti anche Anna Redavid di Cuore e Territorio; Gabriele Foschini della Compagnia Portuale di **Ravenna**; Maurizio Bartocci per ASD Punta Marina Terme; Maelle Gladis Nambou e Charles Styve Tchameni per Il Terzo Mondo ODV. Per noi migranti, è un motivo di orgoglio organizzare ogni anno questa iniziativa con la compartecipazione del Comune di **Ravenna**, e il coinvolgimento delle istituzioni, sindacati, realtà del Terzo settore e del volontariato, mondo dell'imprenditoria in particolare aziende che fanno l'orgoglio del **Porto** di **Ravenna** e il singolo cittadino. Appuntamento dunque sabato 14 settembre dalle ore 15:00 presso il Campo Sportivo



di Punta Marina. Ingresso offerta minima 5,00. Dopo le premiazioni un buffet multietnico sarà offerto dall'organizzazione. Il ricavato dell'evento sarà devoluto per la scolarizzazione dei orfani in Camerun e allo Sportello del Sorriso di Via Grado 30 di **Ravenna** che all'anno accompagna circa 400 famiglie indigenti del territorio. Ha concluso Tchienga.

TDT, è suspense sul piano Industriale

LIVORNO - Non c'è dubbio che il Terminal Darsena Toscana, recentemente diventato importante asset del Gruppo Grimaldi, sia un nodo fondamentale per il **porto** labronico e l'intera logistica dei contenitori. Giustificata pertanto la tensione con cui gli ambienti portuali, AdSP compresa, stanno aspettando che venga presentato ufficialmente il più volte sollecitato piano industriale della nuova proprietà. Un piano industriale che palazzo Rosciano ha adesso chiesto ufficialmente sia presentato non oltre il 30 novembre prossimo. I vertici della Grimaldi hanno più volte ribadito, nel frattempo, che la principale funzione del terminal rimarrà quella dei contenitori. I fatti hanno però dimostrato che le aree non solo marginali del terminal - ma non servite dalle portainers - sono state subito saturate dalle auto allo sbarco, uno dei traffici cardine del Gruppo Grimaldi a **Livorno**; mentre quelle verso la radice sono diventate polmone dei ro/pax sempre di Grimaldi, per risolvere l'annosa penitenza di banchine a prestito e contenzioni vari. Niente di straordinario, se non fosse che nel frattempo la crisi mondiale dei traffici contenitori non avesse fatto calare anche quelli sul TDT. Orecchie dritte dunque, e anche tensione, in attesa dell'ufficializzazione da parte di Grimaldi dell'utilizzo di quello che rimane - sia pure incalzato da Lorenzini/Msc - il primo terminal container del **porto** di **Livorno**. E che l'AdSP vuole che rimanga prioritariamente per i Teu in attesa della sospirata Darsena Europa.



Livorno, il punto

LIVORNO Finita la pausa estiva, si torna a correre. O almeno, a correre quanto ci è concesso dall'infinito labirinto delle trappole che burocrazia ed eccesso di leggi condizionano pubblico e privato. A **Luciano Guerrieri**, presidente dell'AdSP ma anche commissario governativo per il maxi-progetto della Darsena Europa, abbiamo chiesto di farci, per quanto possibile, il punto sui tanti temi aperti per lo scalo labronico. Ecco l'intervista. Presidente, partiamo dal più semplice: avete appaltato cold ironing ma è tutto qui il piano per vedere il porto più Green, come l'Ue va predicando? Gli impianti di cold ironing, come avete già scritto, sono stati assegnati sia per Livorno che per Piombino e Portoferraio. Ma è in corso, anche se pochi lo conoscono, tutto un lavoro di efficientemente energetico, con il ricorso al fotovoltaico che dovrà coprire i fabbisogni di palazzo Rosciano, del revamping di alcuni impianti, dell'illuminazione delle banchine, con gare aperte proprio da poco. Sarà interessato anche l'intero Waterfront. Si parla di fotovoltaico: ma vista anche la nota apertura del nostro porto al vento, perché no a torri eoliche? Nessuna soluzione è scartata a priori: è stato anche ipotizzato il lato esterno a sud-ovest della Darsena Europa. Ma farà eventualmente parte del piano dettagliato della stessa. Ed eccoci entrati sul tema di fondo: Darsena Europa. Premesso che forse non è facile rendersi conto della complessità del grande progetto, e dei tanti passaggi che riguarda, provo a fare una veloce sintesi. Partendo dal fatto che stiamo lavorando forte sia per i consolidamenti delle vasche di colmata, dopo il loro livellamento, sia per sopperire alla sostituzione parte del materiale di riempimento, che era risultato non idoneo sul piano ambientale. Abbiamo fissato per i primi di ottobre il punto con l'aggiudicazione del progetto operativo. Sul piano economico, accettate tutte le nostre controosservazioni dai ministeri competenti, dovremo mettere sul piatto un centinaio di milioni di più rispetto ai primi preventivi. Non sono brucolini. Ma nemmeno uno stop. Abbiamo ottenuto due importanti mutui con primari istituti, a condizioni favorevoli e con la possibilità di attingere alle somme anche step to step, il che è molto importante. Parliamoci chiaro, a parte i sogni: quando avremo la Darsena Europa operativa? Mi chiede di leggere il futuro: sarei soddisfatto se si potesse arrivare a vedere la prima nave entro i prossimi cinque anni. Intanto siamo pressoché pronti alla consegna definitiva dei lavori per la parte di gara a mare: compreso il completamento della bonifica bellica sugli strati più profondi. Dopo di che i contenitori, oggi in Darsena Toscana, migreranno tutti nella nuova struttura? Attenzione, il piano regolatore vigente non comporta l'obbligo tassativo di mandar via i contenitori dalle due sponde della Darsena Toscana. Per quello che riguarda quest'ultimo, siamo sempre ostaggi della strettoia del Marzocco. Anche per questo lavoro, che forse all'inizio avevamo ipotizzato anche noi più semplice, si sono susseguiti interventi incrociati, oltre ai noti inconvenienti



La Gazzetta Marittima

Livorno

a uno dei primi pozzi. Oggi siamo finalmente alla fine del trasferimento delle tubazioni dell'ENI, che non è stato né semplice né veloce. Si stanno ancora bonificando alcuni punti dei vecchi tubi, poi si parte con la resezione della banchina nord per avere finalmente i 120 metri di larghezza del canale. Dovremmo aver completato il lavoro entro la fine dell'anno prossimo. Una bella trasformazione, finalmente, di quel budello. Attenzione: devo ricordare a tutti che una volta resecata e ricostruita la banchina occorrerà il dragaggio del canale, fino ai promessi 13 metri almeno. Quindi vanno messi in conto altri 6 mesi circa prima di avere davvero il canale con le nuove possibilità. Ci rimane il pesante handicap della sfociatura del Canale dei Navicelli in Darsena: che si conferma una fattura sia per i fondali, sia per la serie dei ponti girevoli. Ci risulta che la Regione Toscana abbia trovato i fondi per il ponte del Calambrone verso Tirrenia. Se sarà rialzato con luce sufficiente a far passare gli scafi della grande nautica dei cantieri di Pisa potrebbe essere una soluzione. Presidente, piano piano stanno dunque maturando molte cose, in un quadro d'azione che, riconosco, non è facile. L'altra grana che si trascina da anni è quella della Porto 2000. È vero, si trascina ma non solo da parte nostra. Anche sul piano legale ci è stata riconosciuta la correttezza delle nostre impostazioni. Posso però confermare che proprio adesso stiamo trattando con il gruppo che ha vinto la gara sulla base di una nuova nostra proposta, realistica e non vessatoria. Dovranno cambiare alcune impostazioni del piano di gara, ma confidiamo di arrivare a un accordo. Altrimenti? Altrimenti sarà ancora pane per gli uffici legali. Ma mi auguro di no. Nell'agenda ho segnato tanti di quei fronti sui quali lei e il suo staff avete lavorato che non finiremmo più. Il PIF, per esempio: a che punto è? Entro la fine dell'anno saranno ultimati i lavori. Ci abbiamo investito 13 milioni euro, ma sarà importante averlo. Ultima domanda, almeno per oggi: Interporto Vespucci, di cui siete azionisti, e settore agroalimentare, che si sta sviluppando anche in altri porti. Una domanda che implicherebbe mezzo dozzina di risposte. Riguarda la catena del freddo, con il completamento del nuovo magazzino al Vespucci, la filiera in porto con gli accosti 34 e 35 in area grandi mulini, gli allacciamenti ferroviari, l'ammodernamento complessivo delle infrastrutture. Abbiamo investito circa 15 milioni del bilancio e i lavori sono in corso, compreso il punto pesca in Darsena Vecchia. Sono tutti lavori che stiamo portando avanti, spesso senza che il porto ne abbia piena conoscenza. Siamo andati piano? Forse sì, ma perché i meccanismi che regolano le nostre azioni ce lo impongono. Da parte mia credo di aver fatto il lavoro che in questi anni mi è stato assegnato dedicandomi al massimo. E sempre nell'interesse del porto e di coloro che ci lavorano. (A.F.)

La Gazzetta Marittima

Livorno

La giornata "Un mare di amici"

Nella foto: La segreteria di Marevivo **Livorno** presso la base Assonautica sul **Porto** Mediceo. **LIVORNO** - La giornata finale del Progetto "Un mare di amici - Giornata Nazionale Fondali Puliti e NET Scienza Insieme", condotto dalla Unità Operativa di Educazione e Promozione della Salute dell'ASL Toscana Nord Ovest, con la collaborazione della Direzione Marittima della Toscana - Capitaneria di **Porto Livorno**, di A.R.P.A.T., Ufficio scolastico Provinciale, e della Soc. Nazionale Salvamento Sez. **Livorno** Mare, si terrà Venerdì prossimo 20 Settembre con orario 9.00-13.00/15.00-18.00 presso lo "Scoglio della Regina" e coinvolgerà sia gli Istituti Superiori cittadini (circa 20 classi degli Istituti Vespucci - Colombo, Enriques e Nautico) che la cittadinanza. Il progetto promosso anche dall'Ufficio Scolastico Provinciale, è finalizzato al rispetto dell' ambiente costiero/marino e alla sicurezza in mare, e nell'anno scolastico in corso, ha già visto numerosi interventi in classe ad opera di personale ASL, Capitaneria di **Porto** e di ARPAT . Ad oggi risultano presenti gli stand di: Capitaneria di **Porto**, ARPAT, Soc. Nazionale Salvamento - Sez. **Livorno** Mare, AMP, Lamma, CNR-IBE, CIBM, Autorità di Sistema Portuale

del Mar Tirreno Settentrionale, ASA, Ass. Acchiapparifiuti, Marevivo Toscana, Polizia Provinciale di **Livorno**, Lega Navale Italiana, WWF **Livorno**, AAMPS e Vigili del Fuoco. Inoltre sarà presente una mostra a pannelli fotografici della Fondazione Ambientalista "Marevivo Toscana", esposta in un apposito and realizzato dai volontari livornesi guidati dal dottor Valentino Chiesa, responsabile Marevivo per la privi sia di **Livorno**. Si prevedono altresì, attività congiunte di simulazione di salvataggio in mare e pulizia dei fondali da parte della Capitaneria di **Porto**, della Polizia di Stato - Squadra Nautica, dei Vigili del Fuoco, di Marevivo Toscana, di Polizia Provinciale e della Società Nazionale Salvamento sez. **Livorno** Mare con i loro cani (Ettore e Ariel). Di seguito il programma della mattina rivolto alle SCUOLE: ore 9.00 ritrovo scolaresche presso lo "Scoglio della Regina" - ore 9.30 Inizio Manifestazione con i saluti da parte delle Istituzioni - ore 10 visita agli stand - ore 11.30 simulazione di salvataggio in mare e pulizia fondali - ore 13 fine Manifestazione. Dopo di che verrà fatta una pausa. Alle ore 15 ripresa dei lavori con le attività rivolte alla cittadinanza fino alle ore 18.00. Per la sicurezza saranno presenti le Associazioni di Volontariato cittadine con i loro mezzi di soccorso (che leggono per cc) la Polizia Stradale e la Polizia Municipale.



Nella foto: La segreteria di Marevivo Livorno presso la base Assonautica sul Porto Mediceo. **LIVORNO** - La giornata finale del Progetto "Un mare di amici - Giornata Nazionale Fondali Puliti e NET Scienza Insieme", condotto dalla Unità Operativa di Educazione e Promozione della Salute dell'ASL Toscana Nord Ovest, con la collaborazione della Direzione Marittima della Toscana - Capitaneria di Porto Livorno, di A.R.P.A.T., Ufficio scolastico Provinciale, e della Soc. Nazionale Salvamento Sez. Livorno Mare, si terrà Venerdì prossimo 20 Settembre con orario 9.00-13.00/15.00-18.00 presso lo "Scoglio della Regina" e coinvolgerà sia gli Istituti Superiori cittadini (circa 20 classi degli Istituti Vespucci - Colombo, Enriques e Nautico) che la cittadinanza. Il progetto promosso anche dall'Ufficio Scolastico Provinciale, è finalizzato al rispetto dell' ambiente costiero/marino e alla sicurezza in mare, e nell'anno scolastico in corso, ha già visto numerosi interventi in classe ad opera di personale ASL, Capitaneria di Porto e di ARPAT . Ad oggi risultano presenti gli stand di: Capitaneria di Porto, ARPAT, Soc. Nazionale Salvamento - Sez. Livorno Mare, AMP, Lamma, CNR-IBE, CIBM, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ASA, Ass. Acchiapparifiuti, Marevivo Toscana, Polizia Provinciale di Livorno, Lega Navale Italiana, WWF Livorno, AAMPS e Vigili del Fuoco. Inoltre sarà presente una mostra a pannelli fotografici della Fondazione Ambientalista "Marevivo Toscana", esposta in un apposito and realizzato dai volontari livornesi guidati dal dottor Valentino Chiesa, responsabile Marevivo per la privi sia di Livorno. Si prevedono altresì, attività congiunte di simulazione di salvataggio in mare e pulizia dei fondali da parte della Capitaneria di Porto, della Polizia di Stato - Squadra Nautica, dei Vigili del Fuoco, di Marevivo Toscana, di Polizia Provinciale e della Società Nazionale Salvamento sez. Livorno Mare con i loro cani (Ettore e Ariel). Di seguito il programma della mattina rivolto alle SCUOLE: ore 9.00 ritrovo scolaresche presso lo "Scoglio della Regina" - ore 9.30 Inizio

Shipping Italy

Livorno

Dagli yacht il cantiere Giangrosso tenta il passo anche verso le navi commerciali

Cantieri La società toscana partecipa alla gara per fornire agli ormeggiatori di **Livorno** un battello e un mezzo rimorchiatore di Nicola Capuzzo Cannes (Francia) - Ufficialmente da celebrare c'è un nuovo logo aziendale per il gruppo ma in realtà il cantiere Giangrosso al cannes yachting festival ha portato diverse novità importanti in termini di espansione aziendale e di costruzione di nuovi yacht. Ad alzare il velo, oltre che sul nuovo brand, anche sulle strategie della propria società è il titolare Bartolomeo Giangrosso che a SUPER YACHT 24 riassume l'offerta produttiva del cantiere con una nuova gamma di yacht da 18-34 metri tutta in alluminio strizzando l'occhio all'ecosostenibilità.

"Del 34 metri stiamo vedendo anche l'ibrido" spiega l'imprenditore toscano, precisando poi: "Su che tipo di ibrido puntiamo? Al momento posso dire che ci stiamo lavorando con il nostro ufficio tecnico perché l'idrogeno è escluso e sulle batterie al litio sono contrario. Stavamo vedendo un po' le dinamo ricaricabili; insomma ci siamo studiando. Per come noi lo intendiamo, il sistema ibrido deve esserci a bordo per consentire alla barca di accedere ad esempio a un parco naturale". Giangrosso prosegue spiegando che "per gli

yacht fino ai 25-27 metri vogliamo offrire l'abbinamento tra motori Man e Zf Pod che offrono secondo noi la soluzione migliore per la resa delle barche con consumi ridotti. Per le barche più piccole, invece, puntiamo a installare motorizzazioni tutte Volvo Penta. I 32 metri, infine, vorrei farli sempre con motori Man da 1650 ma con la classica linea d'asse". A proposito delle commesse già concretamente avviate "la prima barca - precisa - è in costruzione e ci sono già tre blocchi saldati, manca il blocco di poppa e a breve arriva lo scafo in cantiere; a fine ottobre assembliamo perché anche i motori sono già arrivati. La barca per il prossimo anno verrà presentata a I salone di Cannes. Oltre alla prima unità già venduta abbiamo una lettera di intenti già firmata per la seconda e stiamo trattando la terza". Non solo: Giangrosso rivela come "l'armatore che ha preso la prima l'ho incontrato in questi giorni al salone di Cannes perché vuole già fare una barca più grossa". Gli scafi per queste nuove navi da diporto li sta realizzando il cantiere Tureddi a Pisa mentre la sovrastruttura la stanno costruendo direttamente presso i cantieri Giangrosso che in parallelo porta avanti il consueto lavoro di refit: "Una parte di attività per noi molto importante e alla quale abbiamo dedicato un segmento di business a parte con un'apposita società. Oltre a ciò stiamo entrando anche nel business navale commerciale". A proposito di questa interessante novità il numero uno del cantiere toscano spiega: "Per gli ormeggiatori del **porto** di **Livorno** siamo in gara per un piccolo mezzo adibito al trasporto di passeggeri da 18 metri, da adibire al trasporto di personale dalla terraferma al rigassificatore offshore. Stessa cosa per un mezzo rimorchiatore da 13 metri sempre per loro". Guardando al futuro Giangrosso è convinto



Cantieri La società toscana partecipa alla gara per fornire agli ormeggiatori di Livorno un battello e un mezzo rimorchiatore di Nicola Capuzzo Cannes (Francia) - Ufficialmente da celebrare c'è un nuovo logo aziendale per il gruppo ma in realtà il cantiere Giangrosso al cannes yachting festival ha portato diverse novità importanti in termini di espansione aziendale e di costruzione di nuovi yacht. Ad alzare il velo, oltre che sul nuovo brand, anche sulle strategie della propria società è il titolare Bartolomeo Giangrosso che a SUPER YACHT 24 riassume l'offerta produttiva del cantiere con una nuova gamma di yacht da 18-34 metri tutta in alluminio strizzando l'occhio all'ecosostenibilità. "Del 34 metri stiamo vedendo anche l'ibrido" spiega l'imprenditore toscano, precisando poi: "Su che tipo di ibrido puntiamo? Al momento posso dire che ci stiamo lavorando con il nostro ufficio tecnico perché l'idrogeno è escluso e sulle batterie al litio sono contrario. Stavamo vedendo un po' le dinamo ricaricabili; insomma ci siamo studiando. Per come noi lo intendiamo, il sistema ibrido deve esserci a bordo per consentire alla barca di accedere ad esempio a un parco naturale". Giangrosso prosegue spiegando che "per gli yacht fino ai 25-27 metri vogliamo offrire l'abbinamento tra motori Man e Zf Pod che offrono secondo noi la soluzione migliore per la resa delle barche con consumi ridotti. Per le barche più piccole, invece, puntiamo a installare motorizzazioni tutte Volvo Penta. I 32 metri, infine, vorrei farli sempre con motori Man da 1650 ma con la classica linea d'asse". A proposito delle commesse già concretamente avviate "la prima barca - precisa - è in costruzione e ci sono già tre blocchi saldati, manca il blocco di poppa e a breve arriva lo scafo in cantiere; a fine ottobre assembliamo perché anche i motori sono già arrivati. La barca per il prossimo anno verrà presentata a I salone di Cannes. Oltre alla prima unità già venduta abbiamo una lettera di intenti già firmata per la seconda e stiamo trattando la terza". Non solo:

Shipping Italy

Livorno

che si debba diversificare l'attività: "Ora abbiamo quattro società e le facciamo lavorare ognuna nel suo campo. La G.B. Yacht è attiva come surveyor e management, con la V.T. Shipyard facciamo la parte commerciale, con Cantieri Navali Giangrosso facciamo il refit e con la Giangrosso Group Srl realizziamo i nuovi yacht". Con tanta attività da seguire la fame di nuovi spazi su cui operare non manca: "A Viareggio (ancora non posso dire il nome) abbiamo preso un altro capannone e quindi aggiungiamo 2.500 metri quadrati ma siamo risicati. A marzo eravamo giù a Gaeta a vedere il cantiere Italcraft e ora stiamo valutando".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

L'ammiraglio Carlone a Piombino

PIOMBINO - Il comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, ha fatto visita all'Italis LNG, la nave rigassificatrice di Snam situata nell' **porto** di **Piombino**, accompagnato dal direttore marittimo della Toscana, contrammiraglio Gaetano Angora e dal comandante del **porto** di **Piombino**, tenente di Vascello Alberto Poletti. L'ammiraglio Carlone è stato accolto dall'ingegner Elio Ruggeri, managing director di Snam FSRU Italia, l'azienda responsabile della gestione dell'infrastruttura e dall'ingegner Massimo Derchi, chief operations officer di Snam. La visita ha rappresentato un'importante occasione per consolidare il ruolo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera nello sviluppo del settore energetico nazionale, in un contesto in cui la sicurezza e la sostenibilità del trasporto e della gestione del gas naturale liquefatto (GNL) giocano un ruolo determinante anche per l'industria nazionale. Durante l'incontro, il comandante Generale, guidato dal personale Snam, ha potuto visitare le principali strutture del rigassificatore, una delle più avanzate infrastrutture per l'importazione e lo stoccaggio di gas naturale nel nostro Paese, con l'illustrazione da parte dei responsabili del sito delle procedure operative e delle misure di sicurezza adottate per garantire l'efficienza e l'affidabilità dell'impianto. Durante la visita è stato espresso l'apprezzamento nella gestione di una struttura così strategica per la sicurezza energetica nazionale, che rappresenta un punto di riferimento non solo in questo settore, ma anche in tema di sicurezza marittima e ambientale, fattori prioritari per il Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera. L'ingegner Ruggeri, da parte sua, ha sottolineato l'importanza della collaborazione con le Capitanerie di **Porto** che, dai primi momenti, hanno contribuito all'avvio delle operazioni studiando opportune ordinanze che disciplinassero tutti gli aspetti legati alla sicurezza dell'accosto al rigassificatore da parte delle unità che scaricano GNL, anche in considerazione delle potenzialità dei servizi tecnico-nautici presenti nel **porto** di **Piombino**. Ha colto anche l'occasione per esprimere soddisfazione circa il fondamentale supporto offerto dalla Guardia Costiera nelle procedure finalizzate all'iscrizione della FSRU di Snam nel registro navale italiano, iter che si è concluso con il cambio nome della Golar Tundra in Italys Lng e che ha reso possibile issare la bandiera italiana sulla FSRU. Al termine della visita il comandante Generale, accompagnato dal Direttore marittimo, ha fatto visita all'Ufficio Circondariale marittimo di **Piombino**. L'ammiraglio Carlone ha avuto modo di incontrare, in assemblea, il personale militare in forza presso il Comando Piombinese, esprimendo il proprio plauso per l'encomiabile e professionale impegno in un **porto** e in un territorio sicuramente impegnativi. Ha voluto altresì evidenziare l'importante contributo degli Uffici territoriali



La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

che ogni giorno sono a stretto contatto con gli utenti garantendo quel necessario supporto alla collettività, rappresentando la prima interfaccia alla quale gli stessi si rivolgono. La visita è proseguita con l'incontro con il sindaco di **Piombino**, avvocato Francesco Ferrari, con il tradizionale scambio di crest accompagnato dalla firma del libro d'onore dell'Ufficio Circondariale Marittimo di **Piombino**.

Sea Watch: ricorso contro il fermo a Civitavecchia

Redazione web **CIVITAVECCHIA** - I legali di Sea-Watch hanno presentato ricorso contro il fermo di 20 giorni della Sea-Watch 5, sanzionata «per non aver chiesto il permesso alle autorità libiche di salvare vite umane». La nave della Ong è ferma al **porto** di **Civitavecchia** dove è arrivata il 4 settembre con a bordo 289 migranti soccorsi nel Mediterraneo. «Ieri il tribunale di Salerno ha annullato il fermo della Geo Barents - sottolineano da Sea Watch - a riprova del fatto che queste detenzioni sono soltanto manovre politiche prive di fondamenta legali».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sea Watch: ricorso contro il fermo a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - I legali di Sea-Watch hanno presentato ricorso contro il fermo di 20 giorni della Sea-Watch 5, sanzionata «per non aver chiesto il permesso alle autorità libiche di salvare vite umane». La nave della Ong è ferma al porto di Civitavecchia dove è arrivata il 4 settembre con a bordo 289 migranti soccorsi nel Mediterraneo. «Ieri il tribunale di Salerno ha annullato il fermo della Geo Barents - sottolineano da Sea Watch - a riprova del fatto che queste detenzioni sono soltanto manovre politiche prive di fondamenta legali». Commenti.



(Sito) Ansa

Napoli

Cambio della guardia comandanti Capitaneria nel Napoletano

Cambio della guardia alla Capitaneria di Torre del Greco. Va via il comandante Ida Montanaro, a subentrare è Leonello Salvatori. Ieri sera a Villa Signorini ad Ercolano si è svolta la cerimonia. Da oggi dunque Salvatori prenderà l'incarico detenuto per un anno dalla collega Ida Montanaro, che lascia Torre del Greco per andare a ricoprire il ruolo di capo ufficio flag state del reparto sicurezza della navigazione e marittima del comando generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**. L'ex comandante, prima donna a ricoprire tale ruolo dopo cento anni di storia della Capitaneria di **porto** di Torre del Greco, nel suo intervento ha ricordato, come si legge in una nota diffusa dalla Capitaneria torrese, l'impegno del corpo delle Capitanerie di **porto** a tutela e difesa della legalità. Il comandante Salvatori proviene dalla direzione marittima di Livorno, dove ha gestito le unità navali assegnate agli uffici marittimi della Toscana. La cerimonia di ieri sera si è svolta alla presenza dell'ammiraglio Pietro Giuseppe Vella, direttore marittimo della Campania e comandante del **porto** di **Napoli**, e di numerose autorità militari, civili e religiose.



Informazioni Marittime

Napoli

A Torre del Greco cambio al vertice della Capitaneria

Il capitano di fregata Leonello Salvatori ha sostituito la pari grado Ida Montanaro. Nella suggestiva cornice di Villa Signorini ad Ercolano, ha avuto luogo la cerimonia del passaggio di consegne tra il capitano di Fregata Ida Montanaro e il parigrado Leonello Salvatori, che è dunque ufficialmente il nuovo comandante della Capitaneria di porto di Torre del Greco. L'Ufficiale prenderà l'incarico dalla collega Ida Montanaro che lascia Torre del Greco dopo un anno per andare a ricoprire l'incarico di capo ufficio Flag State del Reparto Sicurezza della navigazione e Marittima del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto. L'ex comandante, prima donna dopo 100 anni di storia della Capitaneria di porto di Torre del Greco, ha ricordato l'impegno del corpo delle Capitanerie di porto a tutela e difesa della legalità. Il comandante Salvatori, con una lunga carriera alle spalle, proviene dalla direzione marittima di **Livorno**, dove ha gestito le unità navali assegnate agli uffici marittimi della Toscana. La cerimonia si è svolta alla presenza dell'ammiraglio ispettore Pietro Giuseppe Vella, direttore marittimo della Campania e comandante del porto di Napoli ed alla presenza di autorità militari, civili e religiose. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.



Collegamenti con le isole a singhiozzo

Cancellate questa mattina le corse degli aliscafi per Capri, Ischia e Procida. Saltate anche alcune corse dei traghetti. Giornata difficile per chi viaggia via mare nel golfo di Napoli a causa delle condizioni meteomarine rese avverse dal forte libeccio che spira da diverse ore. Al momento risultano sospese tutte le corse operate con mezzi veloci da e per i **porti** di Procida, Ischia, Casamicciola e Forio, con gli aliscafi fermi agli ormeggi. Ischia e Procida vengono collegate quindi dalle sole navi, in partenza dai **porti** di Pozzuoli e Napoli Porta di Massa ma anche alcune corse dei traghetti risultano cancellate, sulla rotta Pozzuoli/Procida e su quella Napoli/Ischia. Secondo le previsioni meteo il mare resterà agitato sino a stasera e prima di mettersi in viaggio per le due isole è consigliabile perciò verificare, attraverso i siti internet o i call center delle compagnie di navigazione, la regolarità dei collegamenti prescelti per partire.



Vibo, cambio al vertice della Capitaneria di Porto. Guido Avallone è il nuovo Comandante - FOTO

Avvenuto questa mattina il passaggio di consegne con il comandante uscente Luigi Spalluto. «Territorio bellissimo che merita rispetto e attenzione» **VIBO VALENTIA** Cambio al vertice alla Capitaneria di Porto di Vibo Valentia. Lascia l'incarico da comandante, dopo due anni dalla nomina, il Capitano di Fregata Luigi Spalluto. A lui succede Guido Avallone, in arrivo dalla Direzione Generale di Roma dove si era trasferito dopo l'incarico da vicecomandante nella Guardia Costiera di La Maddalena. Al passaggio di consegne ha partecipato anche il direttore marittimo della Calabria e Basilicata Tirrenica Giuseppe Sciarrone, che nel suo intervento ha ringraziato il comandante Spalluto per il lavoro svolto e augurato buon lavoro al successore. Tante le autorità presenti: il prefetto Giovanni Paolo Grieco, il comandante provinciale dei Carabinieri Colonnello Luca Toti, il presidente della Provincia Corrado L'Andolina e i vari sindaci, tra cui il primo cittadino del capoluogo Enzo Romeo. Guido Avallone, che nel suo intervento ha ringraziato oltre che le autorità anche i cittadini di Vibo Valentia e della «splendida Costa degli Dei, che mi è subito apparsa molto suggestiva». «Per me è un grande onore e prestigio assumere questo

incarico e per questo ringrazio il comando generale che me ne ha dato l'opportunità» ha esordito ai microfoni dei giornalisti. «È un territorio importante e vasto che merita assoluto rispetto, attenzione e grande dedizione che garantiremo con il mio equipaggio, proseguendo l'ottimo operato svolto dai colleghi che mi hanno preceduto». «Si tratta del compartimento marittimo più grande d'Italia, quindi ci aspetta un grande lavoro». Tra le prime azioni, spiega, ci sarà quella «di visitare gli 11 comandi dipendenti che si estendono per i ben 250 chilometri di costa del compartimento. La vicinanza al personale credo che sia uno tra gli elementi fondamentali per iniziare a lavorare al meglio». Ma anche la volontà di garantire «un'impronta operativa e grande attenzione all'ambiente, ma senza tralasciare quelle che sono anche le funzioni tecnico-amministrative che caratterizzano la Guardia Costiera». Un occhio, ovviamente, anche alla criminalità ambientale, nei confronti della quale «mi avvarrò dell'ottima squadra che fino ad oggi ha lavorato in sinergia con le forze di polizia locali e con il coordinamento stretto della magistratura locale». (.



Porto di Gioia Tauro: al via i lavori di cold ironing della banchina di Levante

Affidati alla ditta Saet Spa, i lavori consentiranno l'elettificazione di un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri e dovranno essere ultimati entro il 7 marzo 2026. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Torino [18 Settembre 2024 - 19 Settembre 2024] [30 Settembre 2024 - 05 Ottobre 2024] [01 Ottobre 2024 - 03 Ottobre 2024] Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, partono i lavori di cold ironing della banchina di Levante

L'intervento consentirà l'elettificazione di un tratto del molo che ha un'estensione di circa 640 metri. Al via gli interventi di elettificazione della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha consegnato i lavori di cold ironing del lotto I, prevalentemente dedicato agli ormeggi di navi porta containers. Affidati alla ditta Saet Spa, i lavori consentiranno l'elettificazione di un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri e dovranno essere ultimati entro il 7 marzo 2026. Il progetto si inserisce all'interno della politica portata avanti dall'ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, che, nel rispetto della normativa europea, punta alla riduzione dell'impatto ambientale sulle attività portuali. In particolare, l'obiettivo principale degli interventi di cold ironing ruota intorno all'annullamento integrale delle emissioni locali durante l'ormeggio ed è, quindi, particolarmente interessante per i porti che spesso si integrano in contesti urbani. Dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina ro-ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale, attraverso l'installazione di prese mobili per assicurarne l'alimentazione delle portacontainers. Il finanziamento di questo primo tratto di banchina trova copertura finanziaria attraverso il Decreto Ministeriale 101 del 13 aprile 2023 recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), attraverso il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha ottenuto il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18.370.000 euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (Pnc). Si tratta di una prima parte di investimento, che dovrà essere seguita da un ulteriore finanziamento di 90 milioni di euro al fine di garantire l'intera elettificazione dell'intero canale portuale. Condividi Articoli correlati.



A Crotone carpenteria in porto

CROTONE - È stata firmata martedì la concessione demaniale marittima tra la Metal Carpenteria di Crotone e l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, per mano del presidente **Andrea Agostinelli** e del responsabile legale della ditta Angela Fusini. Posta nella zona portuale industriale di Crotone, l'area di 20 mila metri quadrati sarà utilizzata per la saldatura di moduli di carpenteria metallica, parzialmente realizzati presso le officine della Società e assemblate in porto, da installare successivamente in impianti produttivi oltreoceano finalizzati al trattamento di liquefazione del gas. Viste le dimensioni dei manufatti si è, infatti, reso necessario completarne la produzione in un'area portuale in modo tale da assicurarne il relativo trasporto con mezzi navali dedicati. Grazie all'avvio di questa ulteriore attività di logistica "di banchina", si concretizza un'impresa industriale che coinvolgerà un centinaio di lavoratori con un conseguente impatto economico ed occupazionale sul territorio crotonese e per il quale il presidente **Andrea Agostinelli** ha manifestato il più vivo apprezzamento.



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Automar cresce ancora

GIOIA TAURO Va di pari passo con la crescita di Automar la firma della concessione demaniale marittima tra l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e la Società che gestisce il terminal di trasbordo delle autovetture nel porto di Gioia Tauro. Sottoscritta dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e dal presidente di Automar Spa, Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations director Grimaldi Group, l'autorizzazione concessoria rientra in un programma complessivo di interventi di sviluppo dell'intermodalità e della sostenibilità ambientale dello scalo calabrese. L'atto firmato nei giorni scorsi segue quanto già definito nell'Accordo di Programma Quadro, firmato in occasione del Let Expo di Verona del 9 marzo 2023, tra l'Autorità di Sistema Portuale calabrese e il terminalista Automar, interessato da uno spiccato sviluppo delle proprie attività. Si tratta di un tassello inserito in un percorso di crescita dice la nota dell'AdSP collegato nei fatti, ad una organica politica di sviluppo determinata dalla maggiore presenza del terminalista a Gioia Tauro e reputato necessario per accompagnare l'incremento dei volumi di traffico di trasbordo degli autoveicoli, già registrato nel corso del biennio 2022/2023 e tuttora in continua espansione. Attraverso l'Accordo di Programma, sottoscritto nel 2023, è stato infatti pianificato un complessivo incremento delle superfici in capo ad Automar, organizzato in diversi interventi concessori che sono stati, altresì, approvati nel corso della riunione del Comitato di Gestione dello scorso 31 luglio, dei quali l'attuale sottoscrizione ne è parte integrante. In ossequio alla vigente variante del Piano Regolatore Portuale, l'area oggetto della concessione ha un'estensione di circa 40 mila metri quadrati, ricade nella zona dell'Interporto, posta a breve distanza dal terminal Automar, e sarà utilizzata come superficie di deposito delle vetture in transito. Al fine di poterla rendere operativa, saranno eseguiti i lavori di pavimentazione, recinzione, raccolta delle acque meteoriche e illuminazione, ritenuti necessari alle operazioni di stoccaggio delle autovetture, e saranno eseguiti dalla Società terminalista. Complessivamente, si tratta di un percorso definito con l'obiettivo di sostenere l'implementazione dell'attività di Automar nello scalo calabrese, che ha già visto l'aumento della forza lavorativa, concretizzata in circa 50 assunzioni, e che determinerà un consistente aumento dei volumi con relativa diversificazione delle operazioni.



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Esercitazione MSC su navi in avaria

Nella foto: Un momento dell'esercitazione. **GIOIA TAURO** - Nei giorni scorsi si è svolta con successo nel porto un'importante attività di training, proposta da MSC, a favore degli equipaggi delle proprie navi con la simulazione di tentativi di rimorchio/traino di navi in avaria. Prima dell'inizio delle operazioni, il comandante della Capitaneria di Porto, C.F. (CP) Martino Rendina, valutando positivamente l'iniziativa nel contesto generale della gestione delle eventuali emergenze portuali, ha convocato apposite riunioni tecniche con i rappresentanti dei servizi tecnico nautici del porto gioiese, i comandanti delle navi interessate ed i responsabili di manovra dei mezzi nautici specializzati impiegati nell'attività di training. Con l'occasione è stato possibile testare la capacità di coordinamento e di scambio di informazioni tra gli operatori, nonché il consolidamento delle procedure standard per far fronte alle emergenze di sicurezza in mare. Per l'espletamento delle operazioni di rimorchio/traino è stato utilizzato il rimorchiatore MSC DRAGON ed alcune navi MSC presenti in banchina. L'attività di addestramento è continuata anche nelle acque antistanti il porto con il coinvolgimento della portacontainer MSC

REGULUS, con la quale è stato simulato un aggancio del supply vessel per rimorchio d'altura anche in condizioni meteo-marine non favorevoli. Nel corso dell'attività di training sono state comunque garantite le ordinarie manovre di entrata ed uscita dal porto e lo svolgimento regolare delle operazioni commerciali. Il comandante Raffaele Porzio, senior vice president operations per MSC Mediterranean Shipping Company SA, ha dichiarato: "Siamo molto soddisfatti dell'esito del training, in cui abbiamo riscontrato una proficua collaborazione di tutto il personale impiegato. Ringraziamo la Capitaneria di porto, il servizio di pilotaggio, di rimorchio e di ormeggio, l'Agenzia marittima Calabria Shipping guidata dal raccomandatario marittimo Michele Mumoli e tutti gli attori coinvolti in quest'importante operazione volta a garantire la corretta esecuzione di tutte le procedure previste nei casi di rimorchio di una nave in avaria".



Nella foto: Un momento dell'esercitazione. GIOIA TAURO - Nei giorni scorsi si è svolta con successo nel porto un'importante attività di training, proposta da MSC, a favore degli equipaggi delle proprie navi con la simulazione di tentativi di rimorchio/traino di navi in avaria. Prima dell'inizio delle operazioni, il comandante della Capitaneria di Porto, C.F. (CP) Martino Rendina, valutando positivamente l'iniziativa nel contesto generale della gestione delle eventuali emergenze portuali, ha convocato apposite riunioni tecniche con i rappresentanti dei servizi tecnico nautici del porto gioiese, i comandanti delle navi interessate ed i responsabili di manovra dei mezzi nautici specializzati impiegati nell'attività di training. Con l'occasione è stato possibile testare la capacità di coordinamento e di scambio di informazioni tra gli operatori, nonché il consolidamento delle procedure standard per far fronte alle emergenze di sicurezza in mare. Per l'espletamento delle operazioni di rimorchio/traino è stato utilizzato il rimorchiatore MSC DRAGON ed alcune navi MSC presenti in banchina. L'attività di addestramento è continuata anche nelle acque antistanti il porto con il coinvolgimento della portacontainer MSC REGULUS, con la quale è stato simulato un aggancio del supply vessel per rimorchio d'altura anche in condizioni meteo-marine non favorevoli. Nel corso dell'attività di training sono state comunque garantite le ordinarie manovre di entrata ed uscita dal porto e lo svolgimento regolare delle operazioni commerciali. Il comandante Raffaele Porzio, senior vice president operations per MSC Mediterranean Shipping Company SA, ha dichiarato: "Siamo molto soddisfatti dell'esito del training, in cui abbiamo riscontrato una proficua collaborazione di tutto il personale impiegato. Ringraziamo la Capitaneria di porto, il servizio di pilotaggio, di rimorchio e di ormeggio, l'Agenzia marittima Calabria Shipping guidata dal raccomandatario marittimo Michele Mumoli e tutti gli attori coinvolti in quest'importante operazione volta a garantire la corretta esecuzione di tutte le

La banchina di Levante di Gioia Tauro presto elettrificata

Redazione

GIOIA TAURO La banchina di Levante del porto di Gioia Tauro avvia i lavori di elettrificazione che permetterà alle navi (in questo caso porta containers) di spengere i motori all'ormeggio, collegandosi alla rete elettrica. L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha consegnato i lavori di cold ironing del lotto I alla ditta Saet Spa, che porterà l'infrastruttura su un tratto di banchina di circa 640 metri. Lavori che dovranno essere ultimati entro il 7 Marzo 2026 secondo quanto previsto dalla norma europea all'interno della quale trova riscontro il progetto permettendo la riduzione dell'impatto ambientale sulle attività portuali. In particolare, l'obiettivo principale degli interventi di cold ironing ruota intorno all'annullamento integrale delle emissioni locali durante l'ormeggio ed è, quindi, particolarmente interessante per i porti che spesso si integrano in contesti urbani. Dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con gli stessi lavori lungo la banchina ro-ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale, attraverso l'installazione di prese mobili per assicurarne l'alimentazione delle portacontainers. La copertura finanziaria di questo primo lotto è data dal Decreto Ministeriale 101 del 13 Aprile 2023 recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, attraverso il quale l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha ottenuto il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18.370.000 euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare. Si tratta di una prima parte di investimento, che dovrà essere seguita da un ulteriore finanziamento di 90 milioni di euro al fine di garantire l'intera elettrificazione dell'intero canale portuale.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Via ai lavori per il cold ironing al porto di Gioia Tauro

Porti Consegnati i lavori per l'elettificazione di un primo tratto di banchina dedicato alle portacontainer di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ancora più marcato il calo delle tariffe per spedizioni verso il Nord Europa, che tornano quindi su livelli inferiori a Spedizioni 12 Settembre 2024 Il nuovo pesante decremento delle tariffe mantiene al momento ancora più convenienti le spedizioni verso il Nord Europa Spedizioni 5 Settembre 2024 Ordini sostenuti, demolizioni basse e possibili improvvisi cali di domanda potrebbero portare a un eccesso di offerta di stiva per Market report 28 Agosto 2024 Il report di metà anno mostra un buon andamento dei Clubs, malgrado Baltimora e turbolenze internazionali. Preoccupazione per stress e Market report 23 Agosto 2024 Porti 3 Agosto 2024 Partono i lavori di elettrificazione della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro. Lo ha reso noto l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio a margine della consegna dei lavori di cold ironing del lotto I, prevalentemente dedicato agli ormeggi di navi portacontainer. "Affidati alla ditta Saet Spa, i lavori consentiranno l'elettificazione di un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri e dovranno essere ultimati entro il 7 marzo 2026. Il progetto si inserisce all'interno della politica portata avanti dall'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, che, nel rispetto della normativa europea, punta alla riduzione dell'impatto ambientale sulle attività portuali". L'obiettivo principale degli interventi di cold ironing, ha spiegato l'ente, "ruota intorno all'annullamento integrale delle emissioni locali durante l'ormeggio ed è particolarmente interessante per i porti che spesso si integrano in contesti urbani. Dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina Ro-Ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale, attraverso l'installazione di prese mobili per assicurarne l'alimentazione delle portacontainers". Il finanziamento di questo primo tratto di banchina trova copertura finanziaria attraverso il Decreto Ministeriale 101 del 13 aprile 2023 recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), attraverso il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha ottenuto il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18.370.000 euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (Pnc). "Si tratta di una prima parte di investimento, che dovrà essere seguita da un ulteriore finanziamento di 90 milioni di euro al fine di garantire l'intera elettrificazione dell'intero canale portuale" ha concluso la nota dell'Adsp.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Consegnati i lavori per l'elettificazione di un primo tratto di banchina dedicato alle portacontainer di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ancora più marcato il calo delle tariffe per spedizioni verso il Nord Europa, che tornano quindi su livelli inferiori a... Spedizioni 12 Settembre 2024 Il nuovo pesante decremento delle tariffe mantiene al momento ancora più convenienti le spedizioni verso il Nord Europa. Spedizioni 5 Settembre 2024 Ordini sostenuti, demolizioni basse e possibili improvvisi cali di domanda potrebbero portare a un eccesso di offerta di stiva per... Market report 28 Agosto 2024 Il report di metà anno mostra un buon andamento dei Clubs, malgrado Baltimora e turbolenze internazionali. Preoccupazione per stress e... Market report 23 Agosto 2024 Porti 3 Agosto 2024 Partono i lavori di elettrificazione della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro. Lo ha reso noto l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio a margine della consegna dei lavori di cold ironing del lotto I, prevalentemente dedicato agli ormeggi di navi portacontainer. "Affidati alla ditta Saet Spa, i lavori consentiranno l'elettificazione di un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri e dovranno essere ultimati entro il 7 marzo 2026. Il progetto si inserisce all'interno della politica portata avanti dall'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, che, nel rispetto della normativa europea, punta alla riduzione dell'impatto ambientale sulle attività portuali". L'obiettivo principale degli interventi di cold ironing, ha spiegato l'ente, "ruota intorno all'annullamento integrale delle emissioni locali durante l'ormeggio ed è particolarmente interessante per i porti che spesso si integrano in contesti urbani. Dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina Ro-Ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale, attraverso l'installazione di prese mobili per assicurarne l'alimentazione delle portacontainers". Il finanziamento di questo primo tratto di banchina trova copertura finanziaria attraverso il Decreto Ministeriale 101 del 13

Crociere DisneyCruise, la Sardegna candida tre porti per scali

Adsp al Seatrade di Malaga, conferme per Msc e Marella cruise La DisneyCruise Line torna nel Mediterraneo con due nuove navi. E la Sardegna punta a inserirsi nella programmazione una serie di scali per il biennio 2025 - 2026, con particolare attenzione al **porto** di Olbia - la compagnia ha già effettuato diverse toccate nel 2007 e nel 2017 -ma anche su Cagliari ed Oristano. È uno degli obiettivi dell'Adsp del mare di Sardegna, anche quest'anno alla Seatrade di Malaga, uno dei più importanti appuntamenti fieristici del settore. Conferme per MSC e Marella Cruise, che continueranno, anche nel prossimo biennio, a portare crocieristi nell'isola. Centosessanta scali e circa 435 mila crocieristi. Sono i numeri delle navi vacanza in vacanza da gennaio ad agosto. Cifre che l'AdSP vuole fare crescere. Si sta parlando anche di Costa Crociere all'Isola Bianca. Particolare attenzione è stata riservata agli scali di Oristano, Arbatax, **Porto** Torres e **Golfo Aranci**: l'Adsp punta a incrementare l'elenco degli approdi in calendario con la ricerca di nuove compagnie, specialmente del segmento lusso. L'appuntamento di Malaga ha rappresentato anche un momento di riflessione sulla corsa degli scali europei verso il cosiddetto net-zero ossia l'abbattimento totale delle emissioni in aria. Tema, questo, oggetto del panel tenuto da Valeria Mangiarotti, in qualità di responsabile ambiente per MedCruise, in Sardegna in arrivo cantieri per la realizzazione del più grande impianto di Cold Ironing per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di Cagliari (**Porto** storico e **Porto** Canale), Olbia - Isola Bianca, **Golfo Aranci**, Santa Teresa Gallura, **Porto** Torres e Portovesme, aggiudicato a fine 2023 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Nidec Asi Spa e Ceisis Spa Sistemi Impiantistici Integrati, per un valore di oltre 50 milioni di euro. "Questa edizione del Seatrade Med si chiude con la consapevolezza che il Sistema Sardegna ha confermato la giusta strada intrapresa per contare davvero tra le destinazioni del Mediterraneo - spiega Massimo Deiana, presidente Adsp - E' quindi necessario un ulteriore sforzo da parte nostra per potenziare gli investimenti infrastrutturali sugli scali di competenza e lavorare ad uno sviluppo armonico dei traffici".



Grendi ha festeggiato Andrea Mura

Nella foto: Andrea Mura. **CAGLIARI** - Ieri, venerdì presso la sede Grendi è stato ospite Andrea Mura: velista pluripremiato e testimonial d'eccellenza della Sardegna nel mondo, Andrea ha condiviso con tanti appassionati il racconto della sua ultima impresa sportiva, la Global Solo Challenge ovvero il giro del mondo a vela in solitaria e senza scalo. Un'impresa davvero notevole: 120 giorni, 2 ore e 44 minuti di navigazione affrontando ogni possibile condizione meteo-marina, percorrendo in solitaria 27.146 miglia nautiche a bordo dell'imbarcazione "Vento di Sardegna". Il Gruppo Grendi è stato al suo fianco da molto tempo e "Siamo orgogliosi di questa incredibile avventura - è stato l'introduzione dell'incontro - che vede Andrea entrare nel gota dei velisti mondiali diventando il 5° navigatore italiano ad effettuare il giro del mondo in solitaria". Dopo l'incontro si è tenuto anche un aperitivo per tutti gli ospiti e, con l'occasione, è stato festeggiato anche il suo compleanno del campione, per una serata speciale all'insegna della sfida sportiva, umana e della passione per il mare e per la terra di Sardegna.



Tempesta di vento e mareggiate alle Eolie, turisti in fuga

Alle Eolie tempesta di vento, a 40 chilometri orari, ed è isolamento o quasi. Viaggia solo la nave della Siremar, andata e ritorno, da e per **Milazzo** e tra le polemiche. Già da ieri pomeriggio (12 settembre) sono saltate alcune corse di linea soprattutto per le isole minori. In previsione dell'eccezionale ondata di maltempo prevista per oggi con il mare molto mosso, con onde alte anche 3-4 metri, nella giornata di ieri vi è stata una partenza di massa da parte dei turisti che avevano i viaggi prenotati. Almeno cinquemila sono stati i vacanzieri che hanno anticipato le partenze e lasciato le isole. Polemico l'ingegnere-albergatore Emanuele Carnevale: «Un disastro annunciato - ha tuonato - peccato. Si sapeva da giorni cosa sarebbe successo e con due navi come la Nerea e la Laurana, cosa ci lasciano a Lipari per venerdì mattina la Pietro Novelli per non dare la garanzia della sua partenza (anche se poi è partita)? Abbiamo svuotato tutte le isole compresa Lipari creando un disservizio enorme con un danno economico enorme ma non solo, anche di immagine. Perché? Quando con un piano organizzato potevamo utilizzare la Nerea?». Per il forte vento di ponente vi sono state mareggiate nelle isole più esposte, che hanno anche invaso il manto stradale. Foto notiziarioeolie.it.



Alle Eolie tempesta di vento, a 40 chilometri orari, ed è isolamento o quasi. Viaggia solo la nave della Siremar, andata e ritorno, da e per Milazzo e tra le polemiche. Già da ieri pomeriggio (12 settembre) sono saltate alcune corse di linea soprattutto per le isole minori. In previsione dell'eccezionale ondata di maltempo prevista per oggi con il mare molto mosso, con onde alte anche 3-4 metri, nella giornata di ieri vi è stata una partenza di massa da parte dei turisti che avevano i viaggi prenotati. Almeno cinquemila sono stati i vacanzieri che hanno anticipato le partenze e lasciato le isole. Polemico l'ingegnere-albergatore Emanuele Carnevale: «Un disastro annunciato - ha tuonato - peccato. Si sapeva da giorni cosa sarebbe successo e con due navi come la Nerea e la Laurana, cosa ci lasciano a Lipari per venerdì mattina la Pietro Novelli per non dare la garanzia della sua partenza (anche se poi è partita)? Abbiamo svuotato tutte le isole compresa Lipari creando un disservizio enorme con un danno economico enorme ma non solo, anche di immagine. Perché? Quando con un piano organizzato potevamo utilizzare la Nerea?». Per il forte vento di ponente vi sono state mareggiate nelle isole più esposte, che hanno anche invaso il manto stradale. Foto notiziarioeolie.it.

La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nuovo terminal passeggeri sullo Stretto

MESSINA - Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, contrammiraglio Antonio Ranieri, e l'ad del Gruppo Caronte & Tourist, Pietro Franza, hanno siglato un importante accordo, decisivo passo avanti per risolvere l'annosa querelle che ha fin qui impedito la realizzazione, presso l'imbarcadero di **Villa San Giovanni**, di un nuovo terminal per i passeggeri di Caronte & Tourist in transito nello Stretto. La storia - ricorda Caronte & Tourist - è nota. Il 23 ottobre 2023, la compagnia aveva chiesto all'AdSP dello Stretto l'autorizzazione a realizzare alcuni lavori di adeguamento del terminal con recinzioni e tornelli, con la contestuale installazione di due tensostrutture in acciaio, attrezzate con arredi e punti di connettività, destinate a sala d'attesa passeggeri. Ma un rimpallo di competenze tra AdSP dello Stretto e provveditorato delle Opere Pubbliche di Sicilia a Calabria aveva bloccato questa autorizzazione, tanto che Caronte & Tourist - "con riferimento alla legge 241/1990, in ossequio al divieto di aggravamento dell'istruttoria ed in ottemperanza al principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione" - aveva deciso infine di chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un intervento chiarificatore e risolutivo. Il MIT ha poi risposto, convocando il 5 agosto scorso una riunione - alla quale avevano partecipato l'AdSP dello Stretto e il provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Sicilia e Calabria - rivelatasi risolutiva rispetto al rilascio dell'autorizzazione sismica e al deposito in via ufficiale del progetto. "Grazie all'impegno e alla collaborazione di tutte le parti coinvolte, in particolare del MIT, dell'AdSP dello Stretto e del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria, è stata finalmente individuata la soluzione ottimale per procedere con l'autorizzazione sismica delle opere in area demaniale", ha dichiarato Pietro Franza commentando l'accordo. "Senza questo proficuo dialogo, l'impasse avrebbe continuato a penalizzare i nostri passeggeri pendolari nello Stretto, i quali invece potranno presto beneficiare di una struttura adeguata e dei comfort necessari".



MESSINA - Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, contrammiraglio Antonio Ranieri, e l'ad del Gruppo Caronte & Tourist, Pietro Franza, hanno siglato un importante accordo, decisivo passo avanti per risolvere l'annosa querelle che ha fin qui impedito la realizzazione, presso l'imbarcadero di Villa San Giovanni, di un nuovo terminal per i passeggeri di Caronte & Tourist in transito nello Stretto. La storia - ricorda Caronte & Tourist - è nota. Il 23 ottobre 2023, la compagnia aveva chiesto all'AdSP dello Stretto l'autorizzazione a realizzare alcuni lavori di adeguamento del terminal con recinzioni e tornelli, con la contestuale installazione di due tensostrutture in acciaio, attrezzate con arredi e punti di connettività, destinate a sala d'attesa passeggeri. Ma un rimpallo di competenze tra AdSP dello Stretto e provveditorato delle Opere Pubbliche di Sicilia a Calabria aveva bloccato questa autorizzazione, tanto che Caronte & Tourist - "con riferimento alla legge 241/1990, in ossequio al divieto di aggravamento dell'istruttoria ed in ottemperanza al principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione" - aveva deciso infine di chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un intervento chiarificatore e risolutivo. Il MIT ha poi risposto, convocando il 5 agosto scorso una riunione - alla quale avevano partecipato l'AdSP dello Stretto e il provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Sicilia e Calabria - rivelatasi risolutiva rispetto al rilascio dell'autorizzazione sismica e al deposito in via ufficiale del progetto. "Grazie all'impegno e alla collaborazione di tutte le parti coinvolte, in particolare del MIT, dell'AdSP dello Stretto e del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria, è stata finalmente individuata la soluzione ottimale per procedere con l'autorizzazione sismica delle opere in area demaniale", ha dichiarato Pietro Franza commentando l'accordo. "Senza questo proficuo dialogo, l'impasse avrebbe continuato a penalizzare i nostri passeggeri pendolari nello Stretto, i quali invece potranno presto

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Gli albergatori eoliani bussano al Mit per i disservizi dei traghetti con le isole

Navi Le compagnie marittime non sono più nel mirino degli imprenditori dell'ospitalità, che ne condividono gli auspici per maggiori fondi pubblici e interventi infrastrutturali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo la denuncia di disservizi di inizio estate, Federalberghi Isole di Sicilia ha inviato una nuova nota al Ministro dei Trasporti Matteo Salvini e all'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità Alessandro Aricò, coinvolgendo anche il Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, l'Assessore al Turismo Elvira Amata, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, l'Autorità Portuale dello Stretto, i Sindaci delle isole minori e le Compagnie di navigazione, per rinnovare la richiesta di convocazione urgente di un tavolo di confronto sulle gravi problematiche legate ai collegamenti marittimi con le Eolie. "A seguito delle numerose segnalazioni riguardanti i continui ritardi e cancellazioni, di servizi a mezzo navi, registrati durante la stagione turistica, Federalberghi aveva già avviato uno scambio di comunicazioni con Caronte & Tourist Isole Minori, ma senza ottenere soluzioni definitive. Con l'arrivo delle prime giornate di maltempo, la situazione si è ulteriormente complicata, generando malumori tra gli operatori turistici e i residenti delle isole. In particolare, viene chiesto a gran voce di predisporre piani di emergenza, da operare in condizioni meteo avverse, per garantire almeno le corse del mattino e della sera, sia in entrata che in uscita dalle isole. Il recente caso di centinaia di turisti e abitanti costretti a lasciare le Isole Eolie anticipatamente, a causa di un'informazione tardiva su una nave in partenza l'indomani, ha messo in evidenza l'urgenza di migliorare la gestione dei collegamenti" spiegano gli albergatori. Tra le questioni più urgenti da affrontare, Federalberghi evidenzia poi "l'insostenibilità degli aumenti tariffari sulle tratte ministeriali, che stanno gravando sulle comunità locali e disincentivando i turisti. Inoltre, si sottolinea la necessità di rigenerare e integrare il parco navi, ripristinando i servizi sia statali che regionali, così come quelli dei mezzi veloci ministeriali, in modo da tornare agli assetti operativi precedenti al 2022". Avvicinandosi per la prima volta alle posizioni delle compagnie armatoriali, di norma obiettivo delle critiche di Federalberghi, la nota prosegue: "Un'altra questione cruciale riguarda la manutenzione dei porti delle isole. Così come è urgente completare la bretella di collegamento presso la stazione marittima di Acqueviola a Milazzo per migliorare l'efficienza delle operazioni e ridurre i disagi attualmente riscontrati. Parallelamente, si chiede di rendere finalmente accessibile il porto di Villa San Giovanni per attuare il collegamento con i mezzi veloci previsto dal capitolato di gara. Infine, Federalberghi richiama l'importanza di attivare un sistema di monitoraggio che permetta di valutare in maniera trasparente la quantità e la qualità dei servizi erogati".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING



09/13/2024 17:34 Nicola Capuzzo

Navi Le compagnie marittime non sono più nel mirino degli imprenditori dell'ospitalità, che ne condividono gli auspici per maggiori fondi pubblici e interventi infrastrutturali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo la denuncia di disservizi di inizio estate, Federalberghi Isole di Sicilia ha inviato una nuova nota al Ministro dei Trasporti Matteo Salvini e all'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità Alessandro Aricò, coinvolgendo anche il Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, l'Assessore al Turismo Elvira Amata, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, l'Autorità Portuale dello Stretto, i Sindaci delle isole minori e le Compagnie di navigazione, per rinnovare la richiesta di convocazione urgente di un tavolo di confronto sulle gravi problematiche legate ai collegamenti marittimi con le Eolie. "A seguito delle numerose segnalazioni riguardanti i continui ritardi e cancellazioni, di servizi a mezzo navi, registrati durante la stagione turistica, Federalberghi aveva già avviato uno scambio di comunicazioni con Caronte & Tourist Isole Minori, ma senza ottenere soluzioni definitive. Con l'arrivo delle prime giornate di maltempo, la situazione si è ulteriormente complicata, generando malumori tra gli operatori turistici e i residenti delle isole. In particolare, viene chiesto a gran voce di predisporre piani di emergenza, da operare in condizioni meteo avverse, per garantire almeno le corse del mattino e della sera, sia in entrata che in uscita dalle isole. Il recente caso di centinaia di turisti e abitanti costretti a lasciare le Isole Eolie anticipatamente, a causa di un'informazione tardiva su una nave in partenza l'indomani, ha messo in evidenza l'urgenza di migliorare la gestione dei collegamenti" spiegano gli albergatori. Tra le questioni più urgenti da affrontare, Federalberghi evidenzia poi "l'insostenibilità degli aumenti tariffari sulle tratte ministeriali, che stanno gravando sulle comunità locali e disincentivando i turisti. Inoltre, si sottolinea la necessità di rigenerare e integrare il parco navi, ripristinando i

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

"Navigando con - lo non Rischio": sulle navi si parla di terremoti, maremoti, incendi e vulcani

La campagna di sensibilizzazione sulle buone pratiche da seguire, condotta dalla protezione civile, protagonista tra le due spole di **Messina** e **Villa San Giovanni** **MESSINA** - Si chiama "Navigando con - lo non rischio", la nuova campagna promossa dall'associazione di volontariato e protezione civile "Mari e Monti 2004", in collaborazione con l'Amministrazione comunale, il dipartimento regionale di Protezione civile e con il sostegno del Gruppo Caronte & Tourist. All'incontro con i giornalisti hanno preso parte l'ing. Salvatore Scollo, funzionario del dipartimento regionale di Protezione civile; la dott.ssa Piera Calderone, diversity manager di C&T; la presidente dell'associazione "Mari e Monti 2004" Giovanna Filocamo; la volontaria formatrice della campagna "lo Non Rischio" Sabrina Palumbo; e l'esperto comunale di Protezione civile Antonio Rizzo. Il progetto prevede che domani, sabato 14 settembre, i volontari dell'associazione incontrino i viaggiatori dalle 10 alle 18, per divulgare le buone pratiche di Protezione civile relative ai rischi terremoto, maremoto, incendi boschivi e rischio vulcanico, nell'ambito di una giornata dedicata ai turisti e ai pendolari nello Stretto di **Messina** denominata

"Navigando con - lo Non Rischio". A spiegarlo è stato il sindaco Federico Basile: "Ogni anno constatiamo con piacere una crescente partecipazione a queste campagne informative, che sono cruciali per far conoscere i comportamenti da adottare durante eventi calamitosi. La novità di quest'anno, che vede l'iniziativa svolgersi sulla nave Telepass, amplifica ulteriormente la portata di un evento già collaudato e di successo. I comportamenti che ognuno di noi assume possono letteralmente salvarci la vita. Un sentito ringraziamento va ai volontari che, con impegno e dedizione, fanno la differenza". Poi alla presentazione è intervenuto l'assessore Massimiliano Minutoli: "La campagna 'lo non rischio' ha preso il via nel 2011, da allora ha raggiunto livelli di eccellenza e ne siamo molto orgogliosi. È fondamentale che ciascuno di noi impari a proteggersi, e l'associazione Mari e Monti 2004 svolge un lavoro eccezionale. Le otto ore di formazione che i volontari offriranno ai passeggeri a bordo sono un esempio concreto di come si possa fare prevenzione attiva". Dopo di lui, la presidente Giovanna Filocamo: "La nostra associazione è grata all'Amministrazione comunale, al sindaco Basile e all'assessore Minutoli per il loro costante supporto, e al Gruppo Caronte & Tourist per aver accolto con entusiasmo questa iniziativa, mettendo a disposizione la Nave Telepass come spazio di incontro e formazione. 'lo Non Rischio' non è solo un evento, ma un progetto itinerante che porta la cultura della prevenzione direttamente tra la gente, sensibilizzando turisti e pendolari su comportamenti che possono fare la differenza durante le emergenze. La nostra missione è quella di rendere ogni cittadino parte attiva nella protezione civile, e grazie alla sinergia con le istituzioni e il mondo imprenditoriale, possiamo raggiungere sempre più



La campagna di sensibilizzazione sulle buone pratiche da seguire, condotta dalla protezione civile, protagonista tra le due spole di Messina e Villa San Giovanni MESSINA - Si chiama "Navigando con - lo non rischio", la nuova campagna promossa dall'associazione di volontariato e protezione civile "Mari e Monti 2004", in collaborazione con l'Amministrazione comunale, il dipartimento regionale di Protezione civile e con il sostegno del Gruppo Caronte & Tourist. All'incontro con i giornalisti hanno preso parte l'ing. Salvatore Scollo, funzionario del dipartimento regionale di Protezione civile; la dott.ssa Piera Calderone, diversity manager di C&T; la presidente dell'associazione "Mari e Monti 2004" Giovanna Filocamo; la volontaria formatrice della campagna "lo Non Rischio" Sabrina Palumbo; e l'esperto comunale di Protezione civile Antonio Rizzo. Il progetto prevede che domani, sabato 14 settembre, i volontari dell'associazione incontrino i viaggiatori dalle 10 alle 18, per divulgare le buone pratiche di Protezione civile relative ai rischi terremoto, maremoto, incendi boschivi e rischio vulcanico, nell'ambito di una giornata dedicata ai turisti e ai pendolari nello Stretto di Messina denominata "Navigando con - lo Non Rischio". A spiegarlo è stato il sindaco Federico Basile: "Ogni anno constatiamo con piacere una crescente partecipazione a queste campagne informative, che sono cruciali per far conoscere i comportamenti da adottare durante eventi calamitosi. La novità di quest'anno, che vede l'iniziativa svolgersi sulla nave Telepass, amplifica ulteriormente la portata di un evento già collaudato e di successo. I comportamenti che ognuno di noi assume possono letteralmente salvarci la vita. Un sentito ringraziamento va ai volontari che, con impegno e dedizione, fanno la differenza". Poi alla presentazione è intervenuto l'assessore Massimiliano Minutoli: "La campagna 'lo non rischio' ha preso il via nel 2011, da allora ha raggiunto livelli di eccellenza e ne siamo molto orgogliosi. È fondamentale che ciascuno di noi impari a proteggersi, e l'associazione Mari e Monti 2004 svolge un lavoro eccezionale. Le otto ore di formazione che i volontari offriranno ai passeggeri a bordo sono un esempio concreto di come si possa fare prevenzione attiva". Dopo di lui, la presidente Giovanna Filocamo: "La nostra associazione è grata all'Amministrazione comunale, al sindaco Basile e all'assessore Minutoli per il loro costante supporto, e al Gruppo Caronte & Tourist per aver accolto con entusiasmo questa iniziativa, mettendo a disposizione la Nave Telepass come spazio di incontro e formazione. 'lo Non Rischio' non è solo un evento, ma un progetto itinerante che porta la cultura della prevenzione direttamente tra la gente, sensibilizzando turisti e pendolari su comportamenti che possono fare la differenza durante le emergenze. La nostra missione è quella di rendere ogni cittadino parte attiva nella protezione civile, e grazie alla sinergia con le istituzioni e il mondo imprenditoriale, possiamo raggiungere sempre più

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

persone, ovunque esse siano". E la dottoressa Calderone: "Caronte & Tourist non poteva mancare a questa iniziativa. Siamo particolarmente sensibili alla tematica della sicurezza e consapevoli dell'importanza della prevenzione. Collaborare a 'Io Non Rischio' ci permette di contribuire attivamente alla diffusione di una cultura della protezione civile tra i nostri passeggeri, sottolineando il nostro impegno per la salvaguardia della comunità e del territorio". Infine gli ingegneri Scollo e Rizzo. Il primo ha affermato: "La prevenzione è essenziale perché durante un evento calamitoso siamo soli, e l'unico modo per difenderci è conoscere i rischi". Il secondo ha spiegato le modalità della giornata: "Una cittadinanza formata adeguatamente si dimostra più resiliente nella risposta ad un evento che la colpisce. Ecco perché questi incontri sono fondamentali e bisogna parteciparvi con interesse e spirito di collaborazione".

Siracusa Live

Augusta

In ripresa i porti della Sicilia Orientale

Dalle statistiche e i report si riscontrano segnali di risveglio nel volume di traffico dei Porti della Sicilia Orientale. Da un'analisi dei dati riscontrati nell'ultimo anno, si registra un segno positivo nel grafico complessivo, nonostante l'imoerversare della crisi di Suez. A cominciare dalle rinfuse secche che nel primo semestre 2024 vanno benissimo a Pozzallo e raddoppiano ad Augusta. Il porto di Catania registra poi un incremento netto dei Ro-Ro (navi traghetto solo commerciali), lo sostiene il presidente dell'Autorità portuale della SICILIA orientale, **Francesco Di Sarcina** che sta lavorando anche ad inglobare il porto di Siracusa e la baia di Santa Panagia nell'autorità portuale.



Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

La Regione Siciliana cerca i soldi per raddoppiare la commessa a Fincantieri

Navi Sarà avanzata la richiesta di un finanziamento di 140 milioni di euro al Governo per un altro traghetto da destinare ai collegamenti con le isole minori di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Regione Siciliana è intenzionata a dotare di un nuovo traghetto la propria flotta al servizio dei collegamenti con le isole minori. La giunta Schifani ha reso noto di aver dato mandato all'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità Alessandro Aricò, di richiedere al Ministero per gli Affari europei per il Sud, le Politiche di coesione e per il Pnrr un finanziamento di 140 milioni di euro per la fornitura di una seconda unità navale ro-pax Classe A da adibire al trasporto di passeggeri, auto, mezzi pesanti, merci, anche pericolose e autocisterne sulla tratta Trapani-Pantelleria. Una possibilità già prevista nel contratto stipulato con Fincantieri, che si era aggiudicata la realizzazione della prima unità navale con un'opzione appunto per la fornitura di un secondo traghetto. La prima nave è in costruzione negli stabilimenti di **Palermo** e verrà armata entro fine 2026, per essere destinata ai collegamenti con Lampedusa. "L'elevato traffico di persone e merci verso le isole minori, soprattutto nella stagione estiva, rende necessario potenziare il numero di mezzi a disposizione" ha affermato Aricò: "Con questo provvedimento confermiamo e proseguiamo l'impegno della Regione nel miglioramento dei collegamenti con il territorio, al servizio della popolazione isolana e dei turisti". La prima unità, un traghetto dual fuel diesel-gnl da 1.000 passeggeri e 200 automobili, era stata commissionata per circa 120 milioni di euro. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy

Trapani

Batterie e traghetti: il paradosso tutto italiano dei nuovi Hsc di Liberty Lines finanziati e penalizzati

Navi La.d. Cotella spiega che la bandiera portoghese per l'ultimo mezzo appena consegnato è il tentativo di risolvere il cortocircuito per cui l'Italia co-finanzia la costruzione di navi ibride diesel-elettrico ma non consente di sfruttarne il lato green di REDAZIONE SHIPPING ITALY Come già chiarito alle organizzazioni sindacali, la scelta della compagnia di navigazione Liberty Lines di issare la bandiera portoghese sull'ultimo High speed craft consegnato dal cantiere spagnolo Armon, il Gennaro C.G., destinato ai collegamenti fra **Trapani** e le Egadi, non ha motivazioni fiscali né avrà alcun effetto per l'equipaggio. La decisione, come spiega l'amministratore delegato Carlo Cotella a SHIIPING ITALY, origina in tutt'altro ambito ed è figlia di un paradosso. "Come è noto, Liberty è stata l'unica compagnia armatoriale italiana a concretizzare il progetto di nuove costruzioni - 9 Hsc ibridi diesel-elettrico, commissionati appunto ai cantieri navali di Vigo - per i quali aveva chiesto e ottenuto il contributo (circa 21,5 milioni di euro, ndr) del programma cosiddetto green fleet del Pnrr-Pnc" esordisce il manager. Il progetto, ricorda Cotella, aveva del resto tutti i crismi per l'ottenimento dei fondi, vedendo peraltro coinvolti attori primari della navalmeccanica a livello mondiale, dall'australiana Incat alla Rolls Royce per la motoristica agli olandesi di Est-Floattech per le batterie: "Da usarsi in approdo e in partenza e, non appena i porti saranno dotati di colonnine di alimentazione, anche in soste lunghe. Insomma il top della tecnologia, col plus della certificazione di un ente di standing internazionale come il Rina". Progetto quindi ritenuto meritevole di ricco finanziamento pubblico: "Ma la Capitaneria di porto, che ha gli uffici nello stesso pianerottolo di quelli ministeriali da cui avevamo avuto l'approvazione del progetto e il riconoscimento del contributo, ha eccepito la presunta carenza di una normativa che permetta l'uso delle batterie, non considerandole un sistema di accumulo caricato durante la navigazione, a diesel, quali esse sono, bensì un motore a sé" svela Cotella, spiegando che ad oggi i nuovi Hsc possono circolare, malgrado le batterie a bordo, ma non possono usarle. Con un duplice paradosso: "Navi ultramoderne in grado di ridurre di oltre il 30% le emissioni finiscono per inquinare di più dovendo utilizzare sempre e solo il diesel, anche in approdo/partenza e trascinandosi il peso a questo punto del tutto inutile delle batterie". Finendo quindi per inquinare di più, a spese del contribuente. "Inoltre, essendo finanziate da fondi Pnrr-Pnc, non possono che essere usate in porti italiani per cinque anni, risultando dunque non vendibili né noleggiabili, anche volendo sorvolare sul fatto che l'investimento è determinante per la compagnia, rappresentando lo strumento per ringiovanire la flotta e poter quindi aspirare a mantenere i servizi pubblici che oggi offriamo". Da qui, dopo aver issato il tricolore sulle prime due unità - "arrivate mentre l'interlocuzione con la Capitaneria era in corso" - la scelta della bandiera portoghese



Navi La.d. Cotella spiega che la bandiera portoghese per l'ultimo mezzo appena consegnato è il tentativo di risolvere il cortocircuito per cui l'Italia co-finanzia la costruzione di navi ibride diesel-elettrico ma non consente di sfruttarne il lato green di REDAZIONE SHIPPING ITALY Come già chiarito alle organizzazioni sindacali, la scelta della compagnia di navigazione Liberty Lines di issare la bandiera portoghese sull'ultimo High speed craft consegnato dal cantiere spagnolo Armon, il Gennaro C.G., destinato ai collegamenti fra Trapani e le Egadi, non ha motivazioni fiscali né avrà alcun effetto per l'equipaggio. La decisione, come spiega l'amministratore delegato Carlo Cotella a SHIIPING ITALY, origina in tutt'altro ambito ed è figlia di un paradosso. "Come è noto, Liberty è stata l'unica compagnia armatoriale italiana a concretizzare il progetto di nuove costruzioni - 9 Hsc ibridi diesel-elettrico, commissionati appunto ai cantieri navali di Vigo - per i quali aveva chiesto e ottenuto il contributo (circa 21,5 milioni di euro, ndr) del programma cosiddetto green fleet del Pnrr-Pnc" esordisce il manager. Il progetto, ricorda Cotella, aveva del resto tutti i crismi per l'ottenimento dei fondi, vedendo peraltro coinvolti attori primari della navalmeccanica a livello mondiale, dall'australiana Incat alla Rolls Royce per la motoristica agli olandesi di Est-Floattech per le batterie: "Da usarsi in approdo e in partenza e, non appena i porti saranno dotati di colonnine di alimentazione, anche in soste lunghe. Insomma il top della tecnologia, col plus della certificazione di un ente di standing internazionale come il Rina". Progetto quindi ritenuto meritevole di ricco finanziamento pubblico: "Ma la Capitaneria di porto, che ha gli uffici nello stesso pianerottolo di quelli ministeriali da cui avevamo avuto l'approvazione del progetto e il riconoscimento del contributo, ha eccepito la presunta carenza di una normativa che permetta l'uso delle batterie, non considerandole un sistema di accumulo caricato durante la navigazione, a diesel, quali esse sono, bensì un motore a sé" svela Cotella, spiegando che ad oggi i nuovi Hsc possono circolare, malgrado le batterie a bordo, ma non possono usarle. Con un duplice paradosso: "Navi ultramoderne in grado di ridurre di oltre il 30% le emissioni finiscono per inquinare di più dovendo utilizzare sempre e solo il diesel, anche in approdo/partenza e trascinandosi il peso a questo punto del tutto inutile delle batterie". Finendo quindi per inquinare di più, a spese del contribuente. "Inoltre, essendo finanziate da fondi Pnrr-Pnc, non possono che essere usate in porti italiani per cinque anni, risultando dunque non vendibili né noleggiabili, anche volendo sorvolare sul fatto che l'investimento è determinante per la compagnia, rappresentando lo strumento per ringiovanire la flotta e poter quindi aspirare a mantenere i servizi pubblici che oggi offriamo". Da qui, dopo aver issato il tricolore sulle prime due unità - "arrivate mentre l'interlocuzione con la Capitaneria era in corso" - la scelta della bandiera portoghese

Shipping Italy

Trapani

per la terza: "A Lisbona, che, oltre a essere Unione Europea come l'Italia, non è esattamente secondaria nel panorama della marineria internazionale, il progetto dei nostri Hsc è stato accolto entusiasticamente e ritenuto del tutto confacente alla normativa internazionale, a partire dalla Solas in materia di sicurezza". Nell'immediato nulla cambierà, perché le navi in Italia rispondono ovviamente alle prescrizioni italiane: "Ma naturalmente la prima ispezione della Capitaneria è dovuta avvenire in regime di Port State Control, alla presenza quindi di un delegato della bandiera portoghese. Cosa che ha ingenerato un confronto fra le autorità di due paesi che dovrebbero teoricamente applicare uguali regole e si trovano invece su posizioni antitetiche". Un cortocircuito italo-portoghese da cui, è l'auspicio non solo di Liberty - in analoga situazione c'è perfino una compagnia statale come Blufferries, beneficiata di 7 milioni di euro per l'ibridizzazione ad oggi 'inutilizzabile' del traghetto Iginia -, possa emergere la soluzione a un paradosso già denunciato lo scorso maggio dagli armatori italiani e ora aggravato dallo spreco di risorse pubbliche. Né Corpo delle Capitanerie di Porto né Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno risposto alla richiesta di chiarimenti su questa spinosa materia. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Filippine: La nave scuola italiana 'Amerigo Vespucci' in visita a Manila

12 Settembre 2024_ La nave scuola italiana 'Amerigo Vespucci' arriverà a Manila sabato, segnando la sua 23esima tappa in un tour mondiale.... 13 settembre 2024 | 12.19 LETTURA: 1 minuti 12 Settembre 2024_ La nave scuola italiana 'Amerigo Vespucci' arriverà a Manila sabato, segnando la sua 23esima tappa in un tour mondiale. L'ambasciatore italiano nelle Filippine, Davide Giglio, e funzionari della Marina filippina accoglieranno i 400 cadetti e membri dell'equipaggio della nave. Dopo aver visitato Tokyo, la 'Amerigo Vespucci' rimarrà a Manila fino a lunedì, prima di proseguire il suo viaggio che toccherà 36 porti in 32 paesi. Il comandante della nave, Capitano Giesepe Lai, ha sottolineato l'importanza della visita, evidenziando il legame tra Italia e Filippine. La notizia è stata riportata da manilatimes.net. La nave, che ha lasciato il porto di Genova il 1° luglio 2023, porta con sé il motto di Leonardo Da Vinci: 'Non chi inizia, ma chi persevera'.



Logistica e nautica: Cdp lancia Maritime Ventures

Si chiama "Maritime ventures" il progetto presentato oggi a Genova dedicato alla filiera logistico-portuale, che punta alla creazione di 10 nuove imprese nei prossimi tre anni per sviluppare prodotti e servizi per la digitalizzazione e l'innovazione delle pmi nelle filiere della nautica, della cantieristica, della **crocieristica** e della logistica portuale. Nato su iniziativa di Cdp venture capital di intesa con il ministero delle imprese e del made in Italy, il progetto ha portato alla costituzione di una società di scopo, con aziende come Fincantieri e Psa, investitori e istituzioni per concretizzare l'idea. "Questa iniziativa serve a sviluppare una filiera che non può essere sviluppata soltanto dall'innovazione o soltanto dagli imprenditori. Bisogna mettere insieme le industrie tradizionali che esprimono fabbisogni di innovazione e di competitività con quello che le nuove imprese, i nuovi ragazzi che lavorano sull'innovazione, sono in grado di fornire. E' un ponte che va costruito, non può essere incontro casuale" spiega Agostino Scornajenchi, ad e direttore generale di Cdp Venture capital durante la presentazione al Blue district di Genova, aperta da un videomessaggio del ministro per le imprese e il made in Italy Adolfo Urso, a cui sono intervenuti fra gli altri l'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero, l'amministratore delegato di Psa Italy Roberto Ferrari e il sindaco di Genova Marco Bucci, che si aspetta molto da questo progetto. Maritime ventures, opererà nelle due sedi permanenti di Genova, nel blue district, e di Trieste partendo da un'analisi dei fabbisogni delle imprese che è già cominciata. Il progetto complessivo prevede che le dieci imprese neonate saranno sostenute con successivi investimenti in equity da parte del fondo Boost innovation di Cdp per circa 30 milioni che potranno arrivare a 70 milioni complessivi con investimenti raccolti sul mercato. "Il progetto è frutto dell'iniziativa di Cdp venture capital e coinvolge primari investitori - elenca una nota - il venture builder tedesco Bridgemaker e l'hub di open innovation Cariplo Factory che opereranno in joint venture gestendo l'operatività di Maritime Ventures, il leader mondiale della cantieristica navale Fincantieri e Psa Italy, presente in Italia con tre terminal container che gestiscono il 25% dell'import-export del nostro Paese, il Gruppo Intesa Sanpaolo, la più grande banca italiana e fra le prime in Europa, che ha investito nel progetto attraverso il Fondo Sei, Sviluppo Ecosistemi Innovativi di Neva Sgr, la società di venture capital del Gruppo, Fondazione Compagnia di San Paolo, che sostiene lo sviluppo del territorio genovese e ligure e Friulia, Finanziaria della Regione Friuli-Venezia Giulia che supporta lo sviluppo del territorio regionale. Confindustria Genova è partner istituzionale di Maritime Ventures".



Trasporti, Di Martino "Sostenibilità e welfare per noi centrali"

MILANO (ITALPRESS) - "Noi come imprenditori cerchiamo di investire sempre più al Sud perché cerchiamo di aiutare il territorio dove siamo nati, ma occorrono degli interventi politici perché in Sicilia, ma in generale al Sud Italia, mancano le infrastrutture. Nel nostro caso, noi ci occupiamo di trasporti e logistica, abbiamo i **porti** saturi, non abbiamo le infrastrutture ferroviarie e per questo bisogna investire. Devo dire che adesso con il Pnrr qualcosa si sta facendo, vedo che ci sono molti lavori in corso". Così Fabio Di Martino, consigliere delegato del Gruppo Di Martino, intervistato da Claudio Brachino per la rubrica Italtpress Economy, nel raccontare che l'azienda nasce già negli anni 30 con il nonno Mariano da un Paese in provincia di Catania, Riposto. "Oggi il Gruppo ha tre business principali: trasporto e logistica, automotive, magazzino per lo stoccaggio di merci, contiamo più di mille dipendenti e collaboratori diretti, altrettanto l'indotto - spiega -. Io sono figlio di quell'immigrazione che c'è sempre stata dal Sud al Nord, ritengo che fare business al Sud è molto difficile però devo dire che la Sicilia offre tante opportunità, il tessuto industriale non è mai stato presente, ma c'è un tessuto di agricoltura e pesca, artigianato, vini. Il Pil pro-capite si aggira intorno a 50 euro al giorno contro i 100 della media nazionale". Parlando di sostenibilità, Di Martino spiega che "già dagli anni Ottanta noi abbiamo adottato una nostra politica di sostenibilità perché il nostro trasporto è multimodale, non è il classico 'tutto strada' ma viene spezzato, ovvero l'unità di carico percorre un tragitto o via ferrovia o via mare e con importanti impatti sostenibili che è la nostra politica. Nel corso degli anni gli investimenti che il nostro Gruppo ha fatto e fa sono mirati proprio alla sostenibilità, noi partiamo dal famoso carretto e oggi nel nostro parco abbiamo sia i mezzi classici a diesel, ma anche Ing fino ad arrivare ai mezzi elettrici", aggiunge. Infine, due iniziative: "Di Martino for you", dove i dipendenti dedicano ore di lavoro al volontariato per sostenere le associazioni locali, e lo psicologo in azienda. "Il nostro Gruppo ha da sempre sostenuto associazioni di varie tipologie, ma sono associazioni che spesso vengono sostenute in maniera economica, con questa iniziativa abbiamo cercato di fare di più decidendo di far sì che i nostri collaboratori dedichino almeno una giornata al mese, pagata dall'azienda, nel volontariato in qualsiasi associazione. Ho notato che la maggior parte dei collaboratori faceva già questo tipo di attività per conto proprio, stiamo cercando adesso di dare una spinta per arrivare al 100% - assicura -. La scelta dello psicologo in azienda è dettata dal fatto che crediamo che oggi il benessere mentale delle persone che lavorano è diventato primario, abbiamo quindi fatto una convenzione online estendendola anche ai familiari dei nostri collaboratori perché tutti noi abbiamo bisogno di un apporto in questo senso", conclude. - foto Italtpress -(ITALPRESS).xb1/fsc/red13-Set-24 09:30.



Trasporti, Di Martino "Sostenibilità e welfare per noi centrali"

Visualizzazioni: Trasporti, Di Martino "Sostenibilità e welfare per noi centrali" MILANO (ITALPRESS) - "Noi come imprenditori cerchiamo di investire

sempre più al Sud perchè cerchiamo di aiutare il territorio dove siamo nati, ma occorrono degli interventi politici perchè in Sicilia, ma in generale al Sud Italia, mancano le infrastrutture. Nel nostro caso, noi ci occupiamo di trasporti e logistica, abbiamo i **porti** saturi, non abbiamo le infrastrutture ferroviarie e per questo bisogna investire. Devo dire che adesso con il Pnrr qualcosa si sta facendo, vedo che ci sono molti lavori in corso". Così Fabio Di Martino,

consigliere delegato del Gruppo Di Martino, intervistato da Claudio Brachino per la rubrica Italtpress economy, nel raccontare che l'azienda nasce già negli anni 30 con il nonno Mariano da un Paese in provincia di Catania, Riposto.

"Oggi il Gruppo ha tre business principali: trasporto e logistica, automotive, magazzino per lo stoccaggio di merci, contiamo più di mille dipendenti e collaboratori diretti, altrettanto l'indotto - spiega -. Io sono figlio di quell'immigrazione che c'è sempre stata dal Sud al Nord, ritengo che fare business al Sud è molto difficile però devo dire che la Sicilia offre tante

opportunità, il tessuto industriale non è mai stato presente, ma c'è un tessuto di agricoltura e pesca, artigianato, vini. Il Pil pro-capite si aggira intorno a 50 euro al giorno contro i 100 della media nazionale". Parlando di sostenibilità, Di Martino spiega che "già dagli anni Ottanta noi abbiamo adottato una nostra politica di sostenibilità perchè il nostro trasporto è multimodale, non è il classico 'tutto strada' ma viene spezzato, ovvero l'unità di carico percorre un tragitto o via ferrovia o via mare e con importanti impatti sostenibili che è la nostra politica. Nel corso degli anni gli investimenti che il nostro Gruppo ha fatto e fa sono mirati proprio alla sostenibilità, noi partiamo dal famoso carretto e oggi nel nostro parco abbiamo sia i mezzi classici a diesel, ma anche Ing fino ad arrivare ai mezzi elettrici", aggiunge. Infine, due iniziative: "Di Martino for you", dove i dipendenti dedicano ore di lavoro al volontariato per sostenere le associazioni locali, e lo psicologo in azienda. "Il nostro Gruppo ha da sempre sostenuto associazioni di varie tipologie, ma sono associazioni che spesso vengono sostenute in maniera economica, con questa iniziativa abbiamo cercato di fare di più decidendo di far sì che i nostri collaboratori dedichino almeno una giornata al mese, pagata dall'azienda, nel volontariato in qualsiasi associazione. Ho notato che la maggior parte dei collaboratori faceva già questo tipo di attività per conto proprio, stiamo cercando adesso di dare una spinta per arrivare al 100% - assicura -. La scelta dello psicologo in azienda è dettata dal fatto che crediamo che oggi il benessere mentale delle persone che lavorano è diventato primario, abbiamo quindi fatto una convenzione online estendendola anche ai familiari dei nostri collaboratori perchè tutti noi abbiamo bisogno di un apporto in questo



Visualizzazioni: Trasporti, Di Martino "Sostenibilità e welfare per noi centrali" MILANO (ITALPRESS) - "Noi come imprenditori cerchiamo di investire sempre più al Sud perchè cerchiamo di aiutare il territorio dove siamo nati, ma occorrono degli interventi politici perchè in Sicilia, ma in generale al Sud Italia, mancano le infrastrutture. Nel nostro caso, noi ci occupiamo di trasporti e logistica, abbiamo i porti saturi, non abbiamo le infrastrutture ferroviarie e per questo bisogna investire. Devo dire che adesso con il Pnrr qualcosa si sta facendo, vedo che ci sono molti lavori in corso". Così Fabio Di Martino, consigliere delegato del Gruppo Di Martino, intervistato da Claudio Brachino per la rubrica Italtpress economy, nel raccontare che l'azienda nasce già negli anni 30 con il nonno Mariano da un Paese in provincia di Catania, Riposto. "Oggi il Gruppo ha tre business principali: trasporto e logistica, automotive, magazzino per lo stoccaggio di merci, contiamo più di mille dipendenti e collaboratori diretti, altrettanto l'indotto - spiega -. Io sono figlio di quell'immigrazione che c'è sempre stata dal Sud al Nord, ritengo che fare business al Sud è molto difficile però devo dire che la Sicilia offre tante opportunità, il tessuto industriale non è mai stato presente, ma c'è un tessuto di agricoltura e pesca, artigianato, vini. Il Pil pro-capite si aggira intorno a 50 euro al giorno contro i 100 della media nazionale". Parlando di sostenibilità, Di Martino spiega che "già dagli anni Ottanta noi abbiamo adottato una nostra politica di sostenibilità perchè il nostro trasporto è multimodale, non è il classico 'tutto strada' ma viene spezzato, ovvero l'unità di carico percorre un tragitto o via ferrovia o via mare e con importanti impatti sostenibili che è la nostra politica. Nel corso degli anni gli investimenti che il nostro Gruppo ha fatto e fa sono mirati proprio alla sostenibilità, noi partiamo dal

Agipress

Focus

senso", conclude. - foto Itaipress - (ITALPRESS). Facebook X WhatsApp.

Tg commissioni, l'edizione di venerdì 13 settembre 2024

Si parla della commemorazione della strage di Brandizzo, della commissione Autore: Redazione STRAGE BRANDIZZO, FONTANA: INCOLUMITÀ LAVORATORI DIRITTO INALIENABILE "Le morti e gli incidenti sul lavoro sono una intollerabile offesa per la coscienza collettiva". Lo ha detto il capo dello Stato, Sergio Mattarella, in un messaggio per la presentazione della relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, a fronte del tragico incidente ferroviario di Brandizzo del 30 agosto 2023. L'incidente sui binari vicino a Torino costò la vita a 5 operai manutentori travolti da un treno che viaggiava a 160 km/h. Giovedì la Commissione ha avanzato 14 proposte per aumentare la sicurezza dei lavoratori lungo la linea ferroviaria. "L'incolumità dei lavoratori non è un lusso accessorio o un semplice adempimento burocratico, ma è un diritto inalienabile della persona umana. La loro tutela deve, quindi, rappresentare una assoluta priorità per le istituzioni", ha aggiunto il presidente della Camera, Lorenzo Fontana. PARTE COMMISSIONE COVID, MERCOLEDÌ SI ELEGGONO COMPONENTI

Parte ufficialmente dalla prossima settimana la Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2. La costituzione della Commissione era in stallo da mesi, perché non tutti i gruppi di opposizione avevano comunicato i nomi dei deputati e senatori che ne faranno parte. A fine seduta dell'Aula della Camera, il presidente di turno Giorgio Mulè, ha annunciato la convocazione per mercoledì 18 settembre alle 8.30, presso Palazzo San Macuto. Prima del termine dei lavori, l'Aula ha respinto la richiesta di esame urgente di una proposta di modifica del Pd in materia di compiti della Commissione. PRIVATIZZAZIONE **PORTI**, FERRANTE (MIT) IN COMMISSIONE TRASPORTI L'ipotesi di aprire i **porti** all'ingresso dei privati, su cui il Governo sta lavorando in vista della manovra, arriva in commissione Trasporti della Camera. Lunedì è intervenuto il sottosegretario alle Infrastrutture, Tullio Ferrante, rispondendo a un'interrogazione di Valentina Ghio (Pd): "La revisione della governance della autorità di sistema portuale sarà indirizzata verso un nuovo modello idoneo ad attrarre investimenti, anche privati, per la valorizzazione del patrimonio pubblico di rilievo strategico", ha detto Ferrante. Secondo la deputata Dem, invece, la scelta del Governo rischia di "indebolire un settore centrale per l'economia del Paese". SEPARAZIONE CARRIERE, PROSEGUE ESAME IN AFFARI COSTITUZIONALI Prosegue in Commissione Affari costituzionali della Camera l'esame dei progetti di legge di modifica all'articolo 87 e al titolo IV della Costituzione in materia di separazione delle carriere giudicante e requirente della magistratura. Diversi gli esperti ascoltati nel corso della settimana. Tra loro, il Procuratore di Avellino Domenico Airoma, quello di Ancona, Roberto Rossi, e Antonino La Lumia, presidente dell'Organismo congressuale forense (Ocf), per il quale "l'impianto della



Si parla della commemorazione della strage di Brandizzo, della commissione Autore: Redazione STRAGE BRANDIZZO, FONTANA: INCOLUMITÀ LAVORATORI DIRITTO INALIENABILE "Le morti e gli incidenti sul lavoro sono una intollerabile offesa per la coscienza collettiva". Lo ha detto il capo dello Stato, Sergio Mattarella, in un messaggio per la presentazione della relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, a fronte del tragico incidente ferroviario di Brandizzo del 30 agosto 2023. L'incidente sui binari vicino a Torino costò la vita a 5 operai manutentori travolti da un treno che viaggiava a 160 km/h. Giovedì la Commissione ha avanzato 14 proposte per aumentare la sicurezza dei lavoratori lungo la linea ferroviaria. "L'incolumità dei lavoratori non è un lusso accessorio o un semplice adempimento burocratico, ma è un diritto inalienabile della persona umana. La loro tutela deve, quindi, rappresentare una assoluta priorità per le istituzioni", ha aggiunto il presidente della Camera, Lorenzo Fontana. PARTE COMMISSIONE COVID, MERCOLEDÌ SI ELEGGONO COMPONENTI Parte ufficialmente dalla prossima settimana la Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2. La costituzione della Commissione era in stallo da mesi, perché non tutti i gruppi di opposizione avevano comunicato i nomi dei deputati e senatori che ne faranno parte. A fine seduta dell'Aula della Camera, il presidente di turno Giorgio Mulè, ha annunciato la convocazione per mercoledì 18 settembre alle 8.30, presso Palazzo San Macuto. Prima del termine dei lavori, l'Aula ha respinto la richiesta di esame urgente di una proposta di modifica del Pd in materia di compiti della Commissione. PRIVATIZZAZIONE PORTI, FERRANTE (MIT) IN COMMISSIONE TRASPORTI L'ipotesi di aprire i porti all'ingresso dei privati, su cui il Governo sta lavorando in vista della manovra, arriva in commissione Trasporti della Camera. Lunedì è intervenuto il sottosegretario alle Infrastrutture, Tullio Ferrante, rispondendo a un'interrogazione di Valentina Ghio (Pd): "La revisione della governance della autorità di sistema portuale sarà indirizzata verso un nuovo modello idoneo ad attrarre investimenti, anche privati, per la valorizzazione del patrimonio pubblico di rilievo strategico", ha detto Ferrante. Secondo la deputata Dem, invece, la scelta del Governo rischia di "indebolire un settore centrale per l'economia del Paese". SEPARAZIONE CARRIERE, PROSEGUE ESAME IN AFFARI COSTITUZIONALI Prosegue in Commissione Affari costituzionali della Camera l'esame dei progetti di legge di modifica all'articolo 87 e al titolo IV della Costituzione in materia di separazione delle carriere giudicante e requirente della magistratura. Diversi gli esperti ascoltati nel corso della settimana. Tra loro, il Procuratore di Avellino Domenico Airoma, quello di Ancona, Roberto Rossi, e Antonino La Lumia, presidente dell'Organismo congressuale forense (Ocf), per il quale "l'impianto della

Dire

Focus

proposta è coerente con la necessità di assicurare, oltre ad autonomia e indipendenza, anche la terzietà".

L'indice LSCI dell'UNCTAD ha segnato un calo del -2,7%

Il grado di connessione dei porti italiani alla rete mondiale dei servizi marittimi containerizzati si è notevolmente sfilacciato nel terzo trimestre di quest'anno. Il Liner Shipping Connectivity Index (LSCI), l'indice realizzato dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) per definire il grado di integrazione di una nazione nel network dei servizi di linea mondiali e che ha come riferimento l'indice fissato a 100 per il valore medio della connettività portuale nel primo trimestre del 2023, indica per il terzo trimestre del 2024 un valore 283,4 per i porti italiani, con una diminuzione del -2,7% sul terzo trimestre del 2023 e un calo del -1,0% sul secondo trimestre del 2024. Inoltre l'UNCTAD ha creato il Port Liner Shipping Connectivity Index (PLSCI), che definisce l'integrazione di un singolo porto nelle reti di servizi marittimi di linea globali. Nel terzo trimestre di quest'anno, tra i porti italiani con la migliore connessione alla rete globale dei servizi di linea, l'indice PLSCI relativo al porto di Genova è risultato di 411,7, in calo del -6,8% sul terzo trimestre del 2023. A seguire i porti di Gioia Tauro con un indice di 315,5 (-5,6%), La Spezia con 262,3 (-5,3%), Salerno con 184,9 (-9,6%), Livorno con 166,4 (-13,5%), Trieste con 156,0 (-0,2%), Napoli con 131,1 (-35,7%), Venezia con 112,3 (+5,3%), Vado Ligure con 86,4 (-27,6%), Civitavecchia con 85,7 (-9,9%), Ravenna con 83,2 (-1,0%), Ancona con 78,0 (-2,8%), Marina di Carrara con 26,5 (-21,6%) e Cagliari con 26,1 (-27,6%). Tra le principali nazioni marittime europee, nel terzo trimestre di quest'anno sono risultati in crescita gli indici LSCI di Spagna (indice 427,5; +2,3%), Regno Unito (375,7; +0,4%), Francia (264,9; +0,2%), Portogallo (181,7; +3,5%), Polonia (128,2; +3,3%), Svezia (117,8; +5,8%), Danimarca (88,1; +2,7%), Slovenia (76,7; +3,2%) e Croazia (61,8; +1,1%), mentre, oltre all'Italia, hanno registrato una diminuzione gli indici LSCI di Olanda (380,2; -3,3%), Belgio (345,7; -4,4%), Germania (301,7; -5,1%), Turchia (275,2; -4,3%), Grecia (177,4; -10,4%) e Malta (110,9; -12,1%).



Trasporti, Di Martino "Sostenibilità e welfare per noi centrali"

MILANO (ITALPRESS) - "Noi come imprenditori cerchiamo di investire sempre più al Sud perchè cerchiamo di aiutare il territorio dove siamo nati, ma occorrono degli interventi politici perchè in Sicilia, ma in generale al Sud Italia, mancano le infrastrutture. Nel nostro caso, noi ci occupiamo di trasporti e logistica, abbiamo i **porti** saturi, non abbiamo le infrastrutture ferroviarie e per questo bisogna investire. Devo dire che adesso con il Pnrr qualcosa si sta facendo, vedo che ci sono molti lavori in corso". Così Fabio Di Martino, consigliere delegato del Gruppo Di Martino, intervistato da Claudio Brachino per la rubrica Italtpressconomy, nel raccontare che l'azienda nasce già negli anni 30 con il nonno Mariano da un Paese in provincia di Catania, Riposto. "Oggi il Gruppo ha tre business principali: trasporto e logistica, automotive, magazzino per lo stoccaggio di merci, contiamo più di mille dipendenti e collaboratori diretti, altrettanto l'indotto - spiega -. Io sono figlio di quell'immigrazione che c'è sempre stata dal Sud al Nord, ritengo che fare business al Sud è molto difficile però devo dire che la Sicilia offre tante opportunità, il tessuto industriale non è mai stato presente, ma c'è un tessuto di agricoltura e pesca, artigianato, vini. Il Pil pro-capite si aggira intorno a 50 euro al giorno contro i 100 della media nazionale". Parlando di sostenibilità, Di Martino spiega che "già dagli anni Ottanta noi abbiamo adottato una nostra politica di sostenibilità perchè il nostro trasporto è multimodale, non è il classico 'tutto strada' ma viene spezzato, ovvero l'unità di carico percorre un tragitto o via ferrovia o via mare e con importanti impatti sostenibili che è la nostra politica. Nel corso degli anni gli investimenti che il nostro Gruppo ha fatto e fa sono mirati proprio alla sostenibilità, noi partiamo dal famoso carretto e oggi nel nostro parco abbiamo sia i mezzi classici a diesel, ma anche Ing fino ad arrivare ai mezzi elettrici", aggiunge. Infine, due iniziative: "Di Martino for you", dove i dipendenti dedicano ore di lavoro al volontariato per sostenere le associazioni locali, e lo psicologo in azienda. "Il nostro Gruppo ha da sempre sostenuto associazioni di varie tipologie, ma sono associazioni che spesso vengono sostenute in maniera economica, con questa iniziativa abbiamo cercato di fare di più decidendo di far sì che i nostri collaboratori dedichino almeno una giornata al mese, pagata dall'azienda, nel volontariato in qualsiasi associazione. Ho notato che la maggior parte dei collaboratori faceva già questo tipo di attività per conto proprio, stiamo cercando adesso di dare una spinta per arrivare al 100% - assicura -. La scelta dello psicologo in azienda è dettata dal fatto che crediamo che oggi il benessere mentale delle persone che lavorano è diventato primario, abbiamo quindi fatto una convenzione online estendendola anche ai familiari dei nostri collaboratori perchè tutti noi abbiamo bisogno di un apporto in questo senso", conclude. - foto Italtpress - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.



com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner?
Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Di Martino "Investiamo al Sud ma si intervenga sulle infrastrutture"

MILANO (ITALPRESS) - "Noi come imprenditori cerchiamo di investire sempre più al Sud perché cerchiamo di aiutare il territorio dove siamo nati, ma occorrono degli interventi politici perché in Sicilia, ma in generale al Sud Italia, mancano le infrastrutture. Nel nostro caso, noi ci occupiamo di trasporti e logistica, abbiamo i **porti** saturi, non abbiamo le infrastrutture ferroviarie e per questo bisogna investire. Devo dire che adesso con il Pnrr qualcosa si sta facendo, vedo che ci sono molti lavori in corso". Così Fabio Di Martino, consigliere delegato del Gruppo Di Martino, intervistato da Claudio Brachino per la rubrica Italtpress economy. xb1/fsc/gsl.



MILANO (ITALPRESS) - "Noi come imprenditori cerchiamo di investire sempre più al Sud perché cerchiamo di aiutare il territorio dove siamo nati, ma occorrono degli interventi politici perché in Sicilia, ma in generale al Sud Italia, mancano le infrastrutture. Nel nostro caso, noi ci occupiamo di trasporti e logistica, abbiamo i porti saturi, non abbiamo le infrastrutture ferroviarie e per questo bisogna investire. Devo dire che adesso con il Pnrr qualcosa si sta facendo, vedo che ci sono molti lavori in corso". Così Fabio Di Martino, consigliere delegato del Gruppo Di Martino, intervistato da Claudio Brachino per la rubrica Italtpress Economy. xb1/fsc/gsl.

L'auto elettrica perde posizioni

Nelle foto: Distesa di auto sbarcate nei **porti** italiani. ROMA - L'ultimo atto di quello che i sostenitori delle auto elettriche considerano una "orchestrata campagna di disinformazione" è l'annuncio che anche le Jeep stanno denunciando sospetti incendi dovuti alle batterie elettriche. Una goccia nell'oceano, perchè da tempo si attribuiscono alle auto elettriche trasportate gli incendi a bordo di alcuni cargo in navigazione in alto mare. Di fatto le batterie agli ioni di litio sembrerebbero piuttosto instabili con certe condizioni. Tutto da dimostrare, ma la paura si diffonde. Fermandoci ai fatti, mentre sulle car carrier vengono adottate particolari precauzioni in stiva quando sono le auto elettriche il carico, il mercato del settore "E" sta risentendo di una frenata malgrado l'UE continui a spingere. Gli aumenti, che dovevano essere a doppia cifra visti gli incentivi, di fatto sono spiccioli. Le auto elettriche circolanti in Italia al 30 giugno 2024 sono 251.023, con le immatricolazioni full electric che da inizio anno sono pari a 34.709 unità, con un aumento del 6,20% rispetto allo stesso periodo del 2023. La parte del leone la fanno le ibride, che sono elettriche solo per meno della metà in quanto abbinano alle batterie un sempre più potente motore endotermico a benzina o anche diesel. A fermare quello che era previsto come un grande sviluppo non sono solo le preoccupazioni, vere o ingigantite, per gli incendi: ci sono altri fattori come la carenza di punti di ricarica pubblici, specialmente nelle medie città: e ultimamente anche il calo del prezzo dei carburanti tradizionali, sia benzina che gasolio, dovuto secondo gli studi internazionali alla ridotta richiesta da parte di Cina ed India, che hanno qualche problema di crescita. Il ribasso del prezzo dei carburanti tradizionali si accompagna anche alle sempre più aggressive politiche di alcuni paesi Ue nei confronti del cosiddetto greenwashing di Bruxelles, con richieste di rivedere lo stop ai motori endotermici oggi obbligatorio entro il 2023.



"Concentrare le attenzioni sul ruolo economico e sociale del nostro sistema portuale"

Giulia Sarti

ROMA Non servono stravolgimenti, ma un'applicazione omogenea con pochi e mirati accorgimenti della legge 84/94 che, come ampiamente riconosciuto, ha funzionato, contribuendo a rilanciare la portualità italiana. Commenta così il segretario nazionale della Filt Cgil Amedeo D'Alessio, in merito al dibattito sull'ipotesi di riforma della portualità, sottolineando che continua ad essere caotico e non è ancora in grado di cogliere quelle che sono le vere priorità del settore. Anche il recente intervento, in un'interrogazione parlamentare, del sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante si focalizza sulla creazione di nuovi modelli di Governance, aperti anche ai privati e contribuisce ad alimentare questo preoccupante andazzo. Secondo D'Alessio infine: Risulta, piuttosto, necessario concentrare le attenzioni sul ruolo economico e sociale del nostro sistema portuale, mettendo al centro il lavoro. In questo contesto è necessario consentire alle Autorità di Sistema portuale di continuare a svolgere una funzione forte e rappresentativa, in cui poter esprimere appieno il ruolo di soggetti facilitatori' nei confronti del mercato del lavoro e delle imprese, attraverso innovativi strumenti di promozione e regolazione delle attività tipiche della portualità e della logistica. Di conseguenza, è indispensabile che le stesse mantengano la loro attuale configurazione di enti pubblici non economici ad ordinamento speciale liberandole, semmai, da alcuni limiti imposti dalla legislazione, sul contenimento dei costi della spesa pubblica che ne hanno ridotto la dinamicità. Credit foto: © fotografo: Roberto Merlo Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

